

IBM WebSphere Commerce
per Windows NT e Windows 2000



Guida all'installazione

per l'utilizzo con DB2[®] Universal Database

Versione 54

IBM WebSphere Commerce
per Windows NT e Windows 2000



Guida all'installazione

per l'utilizzo con DB2[®] Universal Database

Versione 54

Nota:

Prima di utilizzare queste informazioni e il prodotto supportato, consultare il paragrafo “Informazioni particolari” a pagina 189.

Prima edizione, Seconda revisione(Maggio 2002)

Questa edizione si applica alla versione 5.4 di IBM WebSphere Commerce Business Edition per Windows NT e Windows 2000 e a tutti i successivi rilasci e modifiche, se non diversamente specificato nelle nuove edizioni. Accertarsi di utilizzare l'edizione corretta per il livello del prodotto.

Questa edizione si applica alla versione 5.4 di IBM WebSphere Commerce Professional Edition per Windows NT e Windows 2000 e a tutti i successivi rilasci e modifiche, se non diversamente specificato nelle nuove edizioni. Accertarsi di utilizzare l'edizione corretta per il livello del prodotto.

Ordinare le pubblicazioni tramite il rappresentante IBM o presso la filiale IBM di zona. Le pubblicazioni non sono disponibili all'indirizzo riportato di seguito.

Come ultima pagina del manuale è stato predisposto un foglio riservato ai commenti del lettore. Se il foglio è stato rimosso, i commenti possono essere inviati al seguente indirizzo:

SELFIN S.p.A.
Translation Assurance
Via F. Giordani, 7
80122 Napoli
ITALY

Tutti i commenti e i suggerimenti inviati potranno essere utilizzati liberamente dall'IBM o dalla Selfin e diventeranno esclusiva delle stesse.

© Copyright International Business Machines Corporation 1996, 2002. Tutti i diritti riservati.

Indice

Benvenuti in WebSphere Commerce . . .	vii
Convenzioni utilizzate in questo manuale . . .	vii
Percorsi di installazione predefiniti . . .	viii
Prodotti forniti con WebSphere Commerce . . .	ix
Server Web alternativi	ix
Database alternativi	x
Software LDAP alternativo	x
Browser Web supportati	x
Configurazioni supportate	xi
Numeri di porta utilizzati da WebSphere Commerce	xx
Riferimento rapido per gli ID utente, le password e gli indirizzi Web	xxi

Parte 1. Installazione di WebSphere Commerce 5.4 1

Capitolo 1. Requisiti preliminari all'installazione	3
Conoscenze richieste	3
Prerequisiti hardware	3
Prerequisiti software	4
Componenti già installati	5
Preparazione del protocollo Secure Sockets Layer per la verifica	5
Attività aggiuntive	6
Altri requisiti	6

Capitolo 2. Installazione di DB2 Universal Database	9
Installazione di DB2 su una macchina remota	9

Capitolo 3. Installazione del server Web	13
Installazione di Microsoft IIS per WebSphere Commerce	13
Installazione e configurazione del Server Web iPlanet	14
Installazione e configurazione di Domino Web Server	15

Capitolo 4. Installazione di WebSphere Commerce	19
Procedure di installazione	19
Installazione Tipica	21

Installazione Personalizzata	22
Installazione a livello singolo	22
Installazione a 2 livelli	25
Installazione a 3 livelli	28
Installazione a 3 livelli – WebSphere Commerce Server	28
Installazione a 3 livelli – Server Web	30
Verifica dell'installazione e risoluzione dei problemi	34
Verifica dell'installazione e risoluzione dei problemi in un ambiente a uno o due livelli	34
Verifica dell'installazione e risoluzione dei problemi in un ambiente tre livelli	35

Capitolo 5. Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2	37
Requisiti preliminari all'installazione	37
Requisiti hardware	37
Requisiti software	38
Installazione standard	39
Installazione di un database e di WebSphere Application Server	40
Prima dell'installazione di Payment Manager	40
Installazione di Payment Manager	41
Collegamenti di Windows	43
Operazioni successive all'installazione	43
Configurazione di Lotus Domino Server	44
Configurazione per Payment Manager remoto	45

Parte 2. Configurazione di WebSphere Commerce 47

Capitolo 6. Operazioni preliminari alla configurazione	49
Modifica di PATH	49
Completamento dell'installazione remota di DB2 Universal Database	49
Configurazione di Microsoft IIS	52
Aggiornamento del livello di plug-in del Server Web iPlanet	53
Avvio di WebSphere Application Server	54
Passo successivo	55

Capitolo 7. Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione	57	Completamento della configurazione di Microsoft IIS	99
Elenco di controllo del capitolo	57	Completamento dell'installazione del Server Web iPlanet	103
Avvio di Gestore configurazione	58	Copia delle risorse sul server Web	105
Wizard di creazione istanze	59	Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce	107
Istanza	59	Compilazione dei file JavaServer Pages	111
Database	60	Esecuzione dello strumento per il controllo della sicurezza.	112
Lingue	61	Passo successivo	112
Server Web	62		
WebSphere	63		
Payment Manager	64		
Sistema log	64		
Messaggistica	65		
Asta.	66		
Avvio della creazione dell'istanza	66		
Verifica della creazione dell'istanza	67		
Avvio e arresto dell'istanza	67		
Altre opzioni di configurazione	67		
Proprietà dell'istanza	68		
Componenti	81		
Parametri protetti	81		
Registrazioni	82		
Asta.	82		
Elenco server esterno	82		
Commerce Accelerator	82		
Sistema log	83		
Sottosistema di memorizzazione nella cache	83		
Configurazione dei servizi del negozio	84		
Trasporti	84		
Gestione utente della licenza	85		
Passo successivo	85		
Capitolo 8. Operazioni successive alla configurazione.	87		
Operazioni per configurazioni a uno e due livelli	87		
Completamento della configurazione di Microsoft IIS	87		
Completamento dell'installazione del Server Web iPlanet	90		
Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce	90		
Compilazione dei file JavaServer Pages	93		
Esecuzione dello strumento per il controllo della sicurezza	94		
Passo successivo	95		
Operazioni per configurazioni a 3 livelli	95		
Configurazione di IBM HTTP Server in un ambiente a 3 livelli.	96		
		Parte 3. Configurazione avanzata	115
		Capitolo 9. Creazione di più istanze di WebSphere Commerce	117
		Più istanze con nomi host virtuali	117
		Requisiti preliminari	117
		Creazione di più istanze	118
		Avvio delle istanze	119
		Capitolo 10. Clonazione	123
		Clonazione orizzontale	123
		Clonazione verticale	126
		Parte 4. Configurazioni opzionali	129
		Capitolo 11. Creazione di un negozio da un archivio del negozio di esempio	131
		Creazione di un archivio del negozio	132
		Publicazione di un archivio del negozio	133
		Publicazione di un archivio del negozio da Servizi del negozio	134
		Preparazione di un ordine di prova nel proprio negozio	136
		Capitolo 12. Abilitazione di SSL per la produzione su IBM HTTP Server	137
		Informazioni sulla sicurezza	137
		Creazione di un file di chiavi di sicurezza per la produzione.	138
		Richiesta di un certificato di sicurezza ad un'autorità di certificazione	138
		Utenti Equifax	139
		Utenti VeriSign.	139
		Ricezione e impostazione del file di chiavi di produzione come file corrente.	139
		Verifica del file di chiavi di produzione sicuro.	140

Capitolo 13. Abilitazione della protezione di WebSphere Application Server. 141

Operazioni preliminari	141
Abilitazione della protezione con un registro utenti LDAP	141
Abilitazione della protezione con un registro utenti del sistema operativo	145
Disabilitazione della protezione EJB di WebSphere Commerce	146
Opzioni per l'implementazione della protezione di WebSphere Commerce	147

Capitolo 14. Accesso singolo 149

Requisiti preliminari	149
Abilitazione dell'accesso singolo	149

Parte 5. Appendici 151

Appendice A. Avvio e arresto dei componenti 153

Apertura della finestra Servizi di Windows	153
Avvio e arresto del server WebSphere Commerce	153
Avvio e arresto di WebSphere Application Server.	154
Avvio e arresto di IBM HTTP Server	154
Avvio e arresto di WebSphere Commerce Gestore configurazione	154
Avvio e arresto di IBM HTTP Administrator	155
Avvio e arresto di DB2 Universal Database	155
Avvio e arresto di Payment Manager	156
Avvio di Payment Manager mediante l'immissione della password	157
Avvio di Payment Manager in modalità operativa automatica.	157
Avvio dell'interfaccia utente di Payment Manager	158
Arresto di Payment Manager	159

Appendice B. Attività di gestione 161

Modifica della password di Gestore configurazione.	161
Aggiornamento di un'istanza di WebSphere Commerce	162
Eliminazione di un'istanza di WebSphere Commerce	162
Altre attività di configurazione della riga di comando.	163

Apertura della Console di gestione di WebSphere Application Server	164
Aggiunta di alias host di porta a WebSphere Application Server	164
Collegamento alla home page di IBM HTTP Server.	165
Impostazione della password del responsabile IBM HTTP Server	165
Modifica della password utilizzata per il file di chiavi SSL	165
Catalogazione di un database DB2 remoto	166
Modifica del database di WebSphere Commerce	167
Creazione delle password crittografate di WebSphere Commerce	167
Creazione delle password crittografate di Payment Manager	168
Disabilitazione della protezione di WebSphere Application Server	168

Appendice C. Disinstallazione dei componenti di WebSphere Commerce . . . 169

Disinstallazione dei componenti di WebSphere Commerce	169
Operazioni successive alla disinstallazione	171
Disinstallazione di Payment Manager	172
Reinstallazione di WebSphere Commerce e dei relativi componenti	172

Appendice D. Risoluzione dei problemi 175

Strumenti scaricabili	175
Programma di utilità di Controllo di installazione e configurazione di WebSphere Commerce	175
File di log	175
Risoluzione dei problemi	176
Problemi di installazione di WebSphere Commerce	176
Problemi relativi a WebSphere Application Server	177
Problemi del database	177
Problemi del server Web	179
Problemi di WebSphere Commerce	180

Appendice E. Dove reperire informazioni 181

Informazioni su WebSphere Commerce	181
Utilizzo della Guida in linea	181
Individuazione della documentazione stampabile	181

Visualizzazione del sito Web di	
WebSphere Commerce	181
Informazioni su IBM HTTP Server	182
Informazioni su Payment Manager	182
WebSphere Application Server	183
Informazioni su DB2 Universal Database	183
Altre pubblicazioni IBM.	183

Informazioni particolari	189
Marchi	191

Indice analitico	193
-----------------------------------	------------

Appendice F. Specifiche del programma e ambiente operativo specificato	185
---	------------

Benvenuti in WebSphere Commerce

In questo manuale viene descritto come installare e configurare WebSphere Commerce 5.4 per Windows NT or Windows 2000 da utilizzare con un database DB2. E' indirizzato a responsabili di sistema o a responsabili dell'esecuzione dell'installazione e della configurazione.

Se è stato installato WebSphere Commerce Suite Versione 5.1, seguire la procedura di migrazione descritta in *WebSphere Commerce Guida alla migrazione*. Questo manuale sarà disponibile nella sezione Librerie tecniche della pagina Web di WebSphere Commerce.

Per conoscere le ultime modifiche apportate al prodotto, consultare i file README nella directory principale del CD WebSphere Commerce Disco 1. Inoltre, una copia di questo manuale e di tutte le relative versioni aggiornate sono disponibili come file PDF nella sezione Libreria → Libreria tecnica del sito Web di WebSphere Commerce:

- Business Edition:
http://www.ibm.com/software/webservers/commerce/wc_be/lit-tech-general.html
- Professional Edition:
http://www.ibm.com/software/webservers/commerce/wc_pe/lit-tech-general.html

Convenzioni utilizzate in questo manuale

Questa pubblicazione utilizza le seguenti convenzioni tipografiche:

- **Grassetto** indica i comandi o i controlli della GUI (Graphical User Interface) come i nomi dei campi, le icone o le scelte di menu.
- **Monospazio** indica gli esempi di testo da immettere esattamente come sono mostrati, nomi file e nomi e percorsi di directory.
- *Corsivo* viene utilizzato per enfatizzare le parole. Inoltre indica i nomi per i quali è necessario sostituire i valori appropriati per il sistema utilizzato. Quando vengono visualizzati i seguenti nomi, sostituire il valore di sistema come indicato:

nome_host

Il nome host completo del server Web di WebSphere Commerce (ad esempio, `server1.torolab.ibm.com` è un nome completo).

nome_istanza

Il nome dell'istanza di WebSphere Commerce utilizzata al momento.

unità La lettera che indica l'unità in cui è installato il prodotto o il componente trattato (ad esempio, C:).



Questa icona indica un Suggerimento: ulteriori informazioni che aiutano a completare un'attività.

Importante

Queste sezioni evidenziano soprattutto le informazioni importanti.

Avvertenza

Queste sezioni evidenziano soprattutto le informazioni relative alla protezione dei dati.

Percorsi di installazione predefiniti

Quando questa pubblicazione fa riferimento ai percorsi di installazione, utilizza i seguenti nomi di percorso predefiniti:

unità: \WebSphere\CommerceServer

Il percorso di installazione di WebSphere Commerce.

unità: \WebSphere\sql1ib

Il percorso di installazione di IBM DB2 Universal Database 7.1.0.55.

unità: \WebSphere\HTTPServer

Il percorso di installazione di IBM HTTP Server 1.3.19.1.

unità: \WebSphere\AppServer

Il percorso di installazione di WebSphere Application Server 4.0.2.

unità: \dmb

Il percorso di installazione di IBM DB2 Text Extender 7.1.

drive: \Program Files\IBM\PaymentManager

Il percorso di installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2.

Nota: Se non è presente sufficiente spazio libero sull'unità predefinita, il programma di installazione di WebSphere Commerce effettuerà l'installazione sulla prima unità disponibile che dispone di spazio a sufficienza.

ATTENZIONE:

Si consiglia vivamente di non modificare i percorsi predefiniti dei prodotti obbligatori durante la relativa installazione. Il programma di installazione di WebSphere Commerce è stato progettato in modo da effettuare la ricerca dei prodotti in determinati percorsi ed il passaggio di tali prodotti in altre directory può generare errori.

Prodotti forniti con WebSphere Commerce

Vengono di seguito elencati i prodotti forniti con WebSphere Commerce:

- Componenti WebSphere Commerce
 - WebSphere Commerce Server
 - WebSphere Commerce Accelerator
 - WebSphere Catalog Manager
 - Console di gestione di WebSphere Commerce
 - Product Advisor
 - Blaze Rules Server e Blaze Innovator Runtime
 - Client Macromedia LikeMinds
- IBM DB2 Universal Database 7.1.0.55
- IBM DB2 Extenders 7.1
- IBM HTTP Server 1.3.19.1
- WebSphere Application Server 4.0.2
- IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2, che include:
 - Payment Manager SET Cassette 3.1.2
 - Payment Manager Cassette per CyberCash 3.1.2
 - Payment Manager Cassette per VisaNet 3.1.2
 - Payment Manager Cassette per BankServACH 3.1.2
- IBM WebSphere Commerce Analyzer 5.4
- Brio Broadcast Server 6.2
- IBM SecureWay Directory Server 3.2.1
- Segue SilkPreview 1.0TM
- WebSphere Commerce 5.4 Recommendation Engine powered by LikeMindsTM
- QuickPlace 2.9.8
- Sametime 2.5

Server Web alternativi

Sebbene IBM HTTP Server sia il server Web fornito con WebSphere Commerce, sono supportati anche Microsoft IIS 5.0 su Windows 2000,

Microsoft IIS 4.0 su Windows NT, iPlanet Web Server, Enterprise Edition 4.1.8 su Windows NT e Lotus Domino Web Server 5.0.5, 5.0.6 e 5.0.8.



Database alternativi

Sebbene IBM DB2 Universal Database 7.1.0.55 Enterprise Edition sia il database fornito con WebSphere Commerce, adesso è possibile utilizzare Oracle Database 8.1.7.2.1, Enterprise Edition o Standard Edition (detta anche Oracle 8i rilascio 3). Se si sceglie di utilizzare Oracle Database 8.1.7, Enterprise Edition o Standard Edition invece di DB2 Universal Database, è necessario consultare *IBM WebSphere Commerce Guida all'installazione: Installazione di WebSphere Commerce 5.4 per l'uso con un database Oracle*.

Se si sta utilizzando IBM DB2 Universal Database 7.1.0.55 Workgroup Edition, sarà necessario aggiornarlo con IBM DB2 Universal Database 7.1.0.55 Enterprise Edition.

Software LDAP alternativo

E' possibile utilizzare i seguenti tipi di server LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) con WebSphere Commerce 5.4:

- IBM SecureWay Directory
-  Netscape Directory Server
-  Microsoft Active Directory

Browser Web supportati

E' possibile accedere agli strumenti di WebSphere Commerce e alla guida in linea utilizzando Microsoft Internet Explorer 5.5 da una macchina che esegue il sistema operativo Windows sulla stessa rete della macchina WebSphere Commerce. E' necessario utilizzare la versione completa di Internet Explorer 5.50.4522.1800 (nota anche come Internet Explorer 5.5 Service Pack 1 and Internet Tools) o una versione successiva con gli ultimissimi aggiornamenti sulla sicurezza di Microsoft; le versioni precedenti non supportano la completa funzionalità degli strumenti di WebSphere Commerce.

Gli acquirenti possono accedere al sito Web utilizzando uno dei seguenti browser Web, tutti testati con WebSphere Commerce:

- Qualsiasi versione di Netscape Navigator supportata con Netscape Communicator 4.6 o versione successiva, inclusi Netscape Navigator 4.04 e 4.5.
- Netscape Navigator 3.0 e 4.0 o superiore per Macintosh
- Microsoft Internet Explorer 4 e 5 o versioni successive
- AOL 5 e 6 o versioni successive

Configurazioni supportate

WebSphere Commerce, i relativi componenti ed i software alternativi supportati possono essere installati attraverso configurazioni differenti. In questo manuale vengono supportate e descritte le seguenti configurazioni:

Installazione ad 1 livello:

In questa configurazione, tutti i componenti di WebSphere Commerce vengono installati su una sola macchina. Per installare tale configurazione, seguire la procedura indicata per il server Web:

IBM HTTP Server

1. Installare DB2 Universal Database, IBM HTTP Server, WebSphere Application Server e WebSphere Commerce, come descritto in Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19.
2. Installare Payment Manager come indicato nel Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37.
3. Completare le seguenti attività in Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49:
 - Avviare WebSphere Application Server
4. Creare l'istanza di WebSphere Commerce come indicato nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.
5. Completamento delle seguenti attività in Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87:
 - Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce
 - Configurare le impostazioni di Payment Manager
 - Compilare i file JavaServer Pages.
 - Eseguire lo strumento di controllo della sicurezza
6. Completamento delle operazioni opzionali, ad esempio:
 - Creare un negozio da un archivio di esempio
 - Abilitazione di SSL per la produzione con IBM HTTP Server

Server Web iPlanet

1. Installare Server Web iPlanet come indicato nel "Installazione e configurazione del Server Web iPlanet" a pagina 14.

2. Installare DB2 Universal Database, WebSphere Application Server e WebSphere Commerce, come descritto in Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19.
3. Installare Payment Manager come indicato nel Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37.
4. Completare le seguenti attività in Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49:
 - Aggiornamento del livello di plug-in di Server Web iPlanet
 - Avviare WebSphere Application Server
5. Creare l'istanza di WebSphere Commerce come indicato nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.
6. Completamento delle seguenti attività in Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87:
 - Completamento dell'installazione di Server Web iPlanet
 - Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce
 - Configurare le impostazioni di Payment Manager
 - Compilazione dei file JavaServer Pages.
 - Eseguire lo strumento di controllo della sicurezza
7. Completamento delle operazioni opzionali, ad esempio:
 - Creare un negozio da un archivio di esempio

Domino Web Server

1. Installare Domino Web Server come indicato nel "Installazione e configurazione di Domino Web Server" a pagina 15.
2. Installare DB2 Universal Database, WebSphere Application Server e WebSphere Commerce, come descritto in Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19.
3. Installare Payment Manager come indicato nel Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37.
4. Completare le seguenti attività in Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49:
 - Avviare WebSphere Application Server

5. Creare l'istanza di WebSphere Commerce come indicato nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.
6. Completamento delle seguenti attività in Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87:
 - Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce
 - Configurare le impostazioni di Payment Manager
 - Compilare i file JavaServer Pages.
 - Eseguire lo strumento di controllo della sicurezza
7. Completamento delle operazioni opzionali, ad esempio:
 - Creare un negozio da un archivio di esempio

Microsoft IIS

1. Installare Microsoft IIS come indicato nel "Installazione di Microsoft IIS per WebSphere Commerce" a pagina 13.
2. Installare DB2 Universal Database, WebSphere Application Server e WebSphere Commerce, come descritto in Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19.
3. Installare Payment Manager come indicato nel Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37.
4. Completare le seguenti attività in Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49:
 - Configurare Microsoft IIS
 - Avviare WebSphere Application Server
5. Creare l'istanza di WebSphere Commerce come indicato nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.
6. Completamento delle seguenti attività in Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87:
 - Completare la configurazione di Microsoft IIS;
 - Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce
 - Configurare le impostazioni di Payment Manager
 - Compilare i file JavaServer Pages.
 - Eseguire lo strumento di controllo della sicurezza
7. Completamento delle operazioni opzionali, ad esempio:
 - Creare un negozio da un archivio di esempio

Installazione a 2 livelli:

In questa configurazione, il server del database viene installato su una macchina diversa da quelle su cui vengono installati tutti i componenti di WebSphere Commerce.

IBM HTTP Server

1. Installare il database come descritto in Capitolo 2, "Installazione di DB2 Universal Database" a pagina 9.
2. Installare IBM HTTP Server, WebSphere Application Server e WebSphere Commerce, come descritto in Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19.
3. Installare Payment Manager come indicato nel Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37.
4. Completare le seguenti attività in Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49:
 - Completare l'installazione del DB2 Universal Database remoto
 - Avviare WebSphere Application Server
5. Creare l'istanza di WebSphere Commerce come indicato nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.
6. Completamento delle seguenti attività in Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87:
 - Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce
 - Configurare le impostazioni di Payment Manager
 - Compilare i file JavaServer Pages.
 - Eseguire lo strumento di controllo della sicurezza
7. Completamento delle operazioni opzionali, ad esempio:
 - Creare un negozio da un archivio di esempio
 - Abilitazione di SSL per la produzione con IBM HTTP Server

Server Web iPlanet

1. Installare il database come descritto in Capitolo 2, "Installazione di DB2 Universal Database" a pagina 9.
2. Installare Server Web iPlanet come indicato nel "Installazione e configurazione del Server Web iPlanet" a pagina 14.

3. Installare WebSphere Application Server e WebSphere Commerce, come descritto in Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19.
4. Installare Payment Manager come indicato nel Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37.
5. Completare le seguenti attività in Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49:
 - Completare l'installazione del DB2 Universal Database remoto
 - Aggiornamento del livello di plug-in di Server Web iPlanet
 - Avviare WebSphere Application Server
6. Creare l'istanza di WebSphere Commerce come indicato nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.
7. Completamento delle seguenti attività in Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87:
 - Completamento dell'installazione di Server Web iPlanet
 - Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce
 - Configurare le impostazioni di Payment Manager
 - Compilazione dei file JavaServer Pages.
 - Eseguire lo strumento di controllo della sicurezza
8. Completamento delle operazioni opzionali, ad esempio:
 - Creare un negozio da un archivio di esempio

Domino Web Server

1. Installare il database come descritto in Capitolo 2, "Installazione di DB2 Universal Database" a pagina 9.
2. Installare Domino Web Server come indicato nel "Installazione e configurazione di Domino Web Server" a pagina 15.
3. Installare WebSphere Application Server e WebSphere Commerce, come descritto in Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19.
4. Installare Payment Manager come indicato nel Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37.
5. Completare le seguenti attività in Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49:

- Completare l'installazione del DB2 Universal Database remoto
 - Avviare WebSphere Application Server
6. Creare l'istanza di WebSphere Commerce come indicato nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.
 7. Completamento delle seguenti attività in Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87:
 - Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce
 - Configurare le impostazioni di Payment Manager
 - Compilare i file JavaServer Pages.
 - Eseguire lo strumento di controllo della sicurezza
 8. Completamento delle operazioni opzionali, ad esempio:
 - Creare un negozio da un archivio di esempio

Microsoft IIS

1. Installare il database come descritto in Capitolo 2, "Installazione di DB2 Universal Database" a pagina 9.
2. Installare Microsoft IIS come indicato nel "Installazione di Microsoft IIS per WebSphere Commerce" a pagina 13.
3. Installare WebSphere Application Server e WebSphere Commerce, come descritto in Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19.
4. Installare Payment Manager come indicato nel Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37.
5. Completare le seguenti attività in Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49:
 - Completare l'installazione del DB2 Universal Database remoto
 - Configurare Microsoft IIS
 - Avviare WebSphere Application Server
6. Creare l'istanza di WebSphere Commerce come indicato nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.
7. Completamento delle seguenti attività in Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87:
 - Completare la configurazione di Microsoft IIS;
 - Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce

- Configurare le impostazioni di Payment Manager
 - Compilare i file JavaServer Pages.
 - Eseguire lo strumento di controllo della sicurezza
8. Completamento delle operazioni opzionali, ad esempio:
- Creare un negozio da un archivio di esempio

Installazione a 3 livelli:

In questa configurazione, il server del database ed il server Web vengono installati su macchine diverse dal server WebSphere Commerce e WebSphere Application Server.

IBM HTTP Server

1. Installare il database come descritto in Capitolo 2, "Installazione di DB2 Universal Database" a pagina 9.
2. Installare IBM HTTP Server, WebSphere Application Server e WebSphere Commerce, come descritto in Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19.
3. Installare Payment Manager come indicato nel Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37.
4. Completare le seguenti attività in Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49:
 - Completare l'installazione del DB2 Universal Database remoto
 - Avviare WebSphere Application Server
5. Creare l'istanza di WebSphere Commerce come indicato nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.
6. Completamento delle seguenti attività in Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87:
 - Configurazione di IBM HTTP Server in un ambiente a 3 livelli
 - Copia delle risorse sul server Web
 - Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce
 - Configurare le impostazioni di Payment Manager
 - Compilare i file JavaServer Pages.
 - Eseguire lo strumento di controllo della sicurezza
7. Completamento delle operazioni opzionali, ad esempio:
 - Creare un negozio da un archivio di esempio
 - Abilitazione di SSL per la produzione con IBM HTTP Server

Server Web iPlanet

1. Installare il database come descritto in Capitolo 2, "Installazione di DB2 Universal Database" a pagina 9.
2. Installare Server Web iPlanet come indicato nel "Installazione e configurazione del Server Web iPlanet" a pagina 14.
3. Installare WebSphere Application Server e WebSphere Commerce, come descritto in Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19.
4. Installare Payment Manager come indicato nel Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37.
5. Completare le seguenti attività in Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49:
 - Completare l'installazione del DB2 Universal Database remoto
 - Aggiornamento del livello di plug-in di Server Web iPlanet
 - Avviare WebSphere Application Server
6. Creare l'istanza di WebSphere Commerce come indicato nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.
7. Completamento delle seguenti attività in Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87:
 - Completamento dell'installazione di Server Web iPlanet
 - Copia delle risorse sul server Web
 - Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce
 - Configurare le impostazioni di Payment Manager
 - Compilazione dei file JavaServer Pages.
 - Eseguire lo strumento di controllo della sicurezza
8. Completamento delle operazioni opzionali, ad esempio:
 - Creare un negozio da un archivio di esempio

Domino Web Server

1. Installare il database come descritto in Capitolo 2, "Installazione di DB2 Universal Database" a pagina 9.
2. Installare Domino Web Server come indicato nel "Installazione e configurazione di Domino Web Server" a pagina 15.

3. Installare WebSphere Application Server e WebSphere Commerce, come descritto in Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19.
4. Installare Payment Manager come indicato nel Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37.
5. Completare le seguenti attività in Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49:
 - Avviare WebSphere Application Server
6. Creare l'istanza di WebSphere Commerce come indicato nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.
7. Completamento delle seguenti attività in Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87:
 - Copia delle risorse sul server Web
 - Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce
 - Configurare le impostazioni di Payment Manager
 - Compilare i file JavaServer Pages.
 - Eseguire lo strumento di controllo della sicurezza
8. Completamento delle operazioni opzionali, ad esempio:
 - Creare un negozio da un archivio di esempio

Microsoft IIS

1. Installare il database come descritto in Capitolo 2, "Installazione di DB2 Universal Database" a pagina 9.
2. Installare Microsoft IIS come indicato nel "Installazione di Microsoft IIS per WebSphere Commerce" a pagina 13.
3. Installare WebSphere Application Server e WebSphere Commerce, come descritto in Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19.
4. Installare Payment Manager come indicato nel Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37.
5. Completare le seguenti attività in Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49:
 - Configurare Microsoft IIS
 - Avviare WebSphere Application Server
6. Creare l'istanza di WebSphere Commerce come indicato nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.

7. Completare le seguenti attività nella sezione a tre livelli di Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87:
 - Completare la configurazione di Microsoft IIS;
 - Copia delle risorse sul server Web
 - Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce
 - Configurare le impostazioni di Payment Manager
 - Compilare i file JavaServer Pages.
 - Eseguire lo strumento di controllo della sicurezza
8. Completamento delle operazioni opzionali, ad esempio:
 - Creare un negozio da un archivio di esempio

Numeri di porta utilizzati da WebSphere Commerce

Di seguito viene riportato un elenco dei numeri di porta utilizzati da WebSphere Commerce o dai relativi componenti. Verificare che queste porte non vengano utilizzate per applicazioni diverse da WebSphere Commerce. Se nel sistema è presente un firewall configurato, accertarsi che sia possibile accedere a queste porte.

Numero porta	Utilizzata da
80	Server Web non protetti IBM HTTP Server
389	LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) Directory Server
443	Server Web protetto IBM HTTP Server
900	Bootstrap WebSphere Application Server
1099	WebSphere Commerce Gestore configurazione
1521	Oracle Listener (predefinito)
8000	Strumenti di WebSphere Commerce
8080	WebSphere Test Environment per VisualAge per Java
8620	Payment Manager Cassette per SET
8888	Server Web iPlanet Administration
9000	WebSphere Application Server Location Server
16999	WebSphere Commerce Cache Daemon (predefinito)
50000	DB2 connect (predefinito)
50001	DB2 interrupt (predefinito)

Riferimento rapido per gli ID utente, le password e gli indirizzi Web

La gestione in ambiente WebSphere Commerce richiede vari ID utente. Tali ID utente, insieme alle relative autorizzazioni, vengono elencati di seguito. Per gli ID utente di WebSphere Commerce, vengono identificate le password predefinite.

ID utente di Windows

L'ID utente Windows *deve* avere autorizzazione di responsabile. Per DB2 è necessario che l'ID utente e la password siano conformi alle seguenti regole:

- La lunghezza non può essere superiore a 8 caratteri.
- Possono contenere solo i caratteri da 'A' a 'Z', da 'a' a 'z', da '0' a '9', '@', '#', '\$' e '_'.
- Non possono iniziare con un carattere di sottolineatura (_).
- L'ID utente non può essere uno dei seguenti (in maiuscolo, minuscolo o caratteri misti): USERS, ADMINS, GUESTS, PUBLIC, LOCAL.
- L'ID utente non può iniziare con una delle seguenti specifiche (in maiuscolo, minuscolo o caratteri misti): IBM, SQL, SYS.
- L'ID utente non può essere identico al nome di un servizio Windows.
- L'ID utente deve essere definito sulla macchina locale e deve appartenere al gruppo del responsabile locale.
- L'ID utente deve avere l'autorizzazione di utente avanzato *Act as part of the operating system*.



E' possibile eseguire l'installazione senza i diritti di utente avanzato *Act as part of the operating system*, ma il programma di impostazione di DB2 non sarà in grado di convalidare l'account specificato per il server di gestione. E' preferibile pertanto che ogni account utente utilizzato per installare DB2 disponga di tale diritto.

Importante

Se l'ID utente Windows *non* dispone dell'autorizzazione di responsabile, contiene più di 8 caratteri o non è definito sulla macchina locale, viene visualizzato un avviso indicante il problema e non è possibile procedere con l'installazione.

Successivamente, sarà possibile utilizzare questo ID utente come nome utente del database DB2 (ID di collegamento utente al database).



Se occorre creare un ID utente che soddisfi questi criteri, è possibile trovare informazioni relative alla creazione di un ID utente di Windows nella Guida in linea di Windows.

ID utente di Gestore configurazione

L'interfaccia grafica dello strumento Gestore configurazione consente di modificare il modo in cui è configurato WebSphere Commerce. L'ID utente e la password predefiniti di Gestore configurazione sono `webadmin` e `webibm`. E' possibile accedere a Gestore configurazione dalla macchina WebSphere Commerce o da una qualsiasi macchina della stessa rete di WebSphere Commerce.

ID utente di IBM HTTP Server


Se si utilizza IBM HTTP Server, è possibile accedere alla home page del server Web aprendo il browser Web e immettendo il seguente indirizzo Web:

`http://nome_host`

Se il server Web è stato personalizzato, è probabile che venga richiesto di immettere il nome della pagina principale del server Web dopo il nome host.

Responsabile istanze di WebSphere Commerce

L'ID utente del Responsabile istanze e la password sono validi per i seguenti strumenti:

- WebSphere Commerce Accelerator. Per accedere a WebSphere Commerce Accelerator da una macchina remota su cui è installato un sistema operativo Windows, aprire il browser Web Internet Explorer e immettere il seguente indirizzo Web:
`https://nome_host:8000/accelerator`
- Console di gestione di WebSphere Commerce. Per accedere alla Console di gestione di WebSphere Commerce da una macchina su cui è installato un sistema operativo Windows, aprire il browser Web Internet Explorer e immettere il seguente indirizzo Web:
`https://nome_host:8000/adminconsole`
- Servizi del negozio. E' possibile accedere alla pagina Servizi del negozio aprendo il browser Web e immettendo il seguente indirizzo Web:
`https://nome_host:8000/storeservices`
-  Console di gestione dell'organizzazione. E' possibile accedere alla console di gestione dell'organizzazione aprendo il browser Web e immettendo il seguente indirizzo Web:
`https://nome_host/orgadminconsole`

L'ID utente predefinito del responsabile istanze è `wcsadmin` e la password predefinita è `wcsadmin`.

Nota: L'ID utente `wcsadmin` non deve essere mai rimosso e deve disporre sempre dell'autorizzazione di responsabile istanze. WebSphere Commerce richiede che l'ID utente e la password rispettino le seguenti regole:

- La password deve essere costituita da almeno 8 caratteri.
- La password deve comprendere almeno una cifra numerica.
- La password non deve contenere più di quattro ricorrenze di un carattere.
- Nella password lo stesso carattere non può essere ripetuto più di tre volte.

Responsabile di Payment Manager

Quando si installa Payment Manager, all'ID responsabile WebSphere Commerce, `wcsadmin`, viene assegnato automaticamente il ruolo di responsabile di Payment Manager. Seguire le istruzioni riportate nel Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37 per passare alla classe `WCSRealm`, se questa operazione non è stata già effettuata.

Il ruolo di responsabile di Payment Manager consente a un ID utente di controllare e gestire Payment Manager.

Parte 1. Installazione di WebSphere Commerce 5.4

Gli argomenti trattati in questa sezione includono:

- Capitolo 1, "Requisiti preliminari all'installazione" a pagina 3
- Capitolo 2, "Installazione di DB2 Universal Database" a pagina 9
- Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13
- Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19
- Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37

Per eseguire una corretta installazione di WebSphere Commerce è necessario completare questi argomenti.

Importante

In questo manuale viene descritto come installare WebSphere Commerce su una macchina su cui non è installata una versione precedente di WebSphere Commerce. Se si dispone di WebSphere Commerce Suite Versione 5.1 e si desidera aggiornare il prodotto a WebSphere Commerce 5.4 WebSphere Commerce Business Edition, seguire le indicazioni riportate nel manuale *WebSphere Commerce Guida alla migrazione*. Questo documento sarà disponibile sul sito Web dell'IBM al seguente indirizzo:

http://www.ibm.com/software/webservers/commerce/wc_be/

Capitolo 1. Requisiti preliminari all'installazione

In questo capitolo vengono descritte le procedure necessarie da eseguire prima di installare WebSphere Commerce.

Conoscenze richieste

Per installare e configurare WebSphere Commerce, è necessaria una buona conoscenza di:

- Personal computer e sistema operativo in uso
- Internet
- Funzionamento e manutenzione del server Web
- DB2 Universal Database
- Comandi del sistema operativo di base

Per creare e personalizzare un negozio o un centro commerciale, è necessaria una buona conoscenza di:

- WebSphere Application Server
- DB2 Universal Database
- HTML e XML
- SQL (Structured Query Language)
- Programmazione Java

Per ulteriori informazioni sulla personalizzazione di un negozio o di un centro commerciale, fare riferimento al manuale *WebSphere Commerce Guida per il programmatore*. Una copia di questo manuale è fornito con WebSphere Commerce e WebSphere Commerce Studio.

Se si desidera utilizzare Microsoft IIS 4.0, Microsoft IIS 5.0, iPlanet Web Server, Enterprise Edition 4.1.8, oppure Lotus Domino Web Server, è necessario avere dimestichezza con i suddetti prodotti.

Prerequisiti hardware

Prima di installare WebSphere Commerce 5.4, accertarsi di possedere i requisiti hardware minimi di seguito riportati:

E' richiesto un PC Pentium III dedicato a 733 MHz (1 GHz o superiore per un ambiente di produzione) compatibile IBM dotato di:

- Almeno 768 MB di RAM per ciascun processore. Ciascuna istanza aggiuntiva di WebSphere Commerce richiede ulteriori 512 MB di RAM.
- Un minimo di 2 GB di spazio libero sull'unità di destinazione dell'installazione.
 - Sono necessari ulteriori 300 MB sull'unità C. Se la macchina è formattata con la partizione FAT e la partizione supera i 1.024 GB, sarà necessario il doppio dello spazio libero su disco. Il processo di installazione cercherà lo spazio libero necessario e visualizzerà un avviso di spazio insufficiente.
 - Se la macchina è formattata con la partizione FAT e la partizione supera i 2049 MB, sarà necessario il triplo dello spazio libero su disco.
- Lo spazio di paginazione deve essere il doppio della RAM (ad esempio, per una RAM di 512 MB devono essere presenti 1024 MB di spazio di paginazione). Questo spazio viene regolato mediante il pannello della memoria virtuale delle proprietà di sistema di Windows.
- Un'unità CD-ROM.
- Un monitor che supporta la grafica con un'intensità colore ad almeno 256 colori.
- Un mouse o un altro dispositivo di puntamento.
- Un adattatore LAN (Local Area Network) supportato dal protocollo TCP/IP.

Nota: Quando si abilita la protezione di WebSphere Application Server, si consiglia vivamente che la macchina soddisfi i seguenti requisiti:

- Una memoria macchina di almeno 1 GB.
- Una memoria riservata di almeno 384 MB, per l'applicazione WebSphere Commerce.

Prerequisiti software

Prima di installare WebSphere Commerce, accertarsi di possedere i requisiti software minimi di seguito riportati:

- Disporre di uno dei seguenti sistemi operativi installato:
 - Windows NT Server Versione 4.0 con Service Pack 6a installato sul server WebSphere Commerce. Service Pack è disponibile al seguente indirizzo Web:
<http://www.microsoft.com>

Importante

Se Service Pack 6a non viene applicato *prima* di installare WebSphere Commerce 5.4, non sarà possibile installare WebSphere Commerce.



Per determinare se è stato installato Service Pack 6a, aprire una finestra DOS ed immettere `winver` dalla riga di comando. Se è stata installata la versione corretta di Service Pack, le informazioni di sistema includeranno un riferimento a *Service Pack 6a*.

- Windows 2000 Server o Advanced Server Edition con Service Pack 2 installato. Service Pack è disponibile al seguente indirizzo Web:
<http://www.microsoft.com>

Componenti già installati

Preparazione del protocollo Secure Sockets Layer per la verifica

Se IBM HTTP Server è già installato sul sistema, è necessario assicurarsi di aver preparato il sistema per il protocollo SSL (Secure Sockets Layer) per la verifica. In tal caso, sarà possibile aprire il seguente URL in un browser Web:
`https://nome_host`

dove *nome_host* è il nome host completo della macchina su cui è in esecuzione IBM HTTP Server. Il file di chiavi di sicurezza che viene creato in questa sezione *non* impedisce la visualizzazione delle transazioni degli acquirenti a persone non autorizzate. Prima di aprire il negozio agli acquirenti, seguire le istruzioni riportate nella sezione del Capitolo 12, "Abilitazione di SSL per la produzione su IBM HTTP Server" a pagina 137.

Se non è possibile aprire l'URL, è necessario preparare SSL sul sistema. Per preparare il sistema, procedere come segue:

1. Arrestare IBM HTTP Server come indicato in "Avvio e arresto di IBM HTTP Server" a pagina 154.
2. Passare alla directory `unità:\WebSphere\HTTPServer\conf`.
3. Eseguire una copia di backup di `httpd.conf` in una directory temporanea.
4. Rinominare `httpd.conf` come `httpd.conf.bak`.
5. Eseguire una copia di backup `httpd.conf.sample` su una directory temporanea.
6. Rinominare `httpd.conf.sample` in `httpd.conf`.
7. Selezionare **Start** → **Programmi** → **IBM HTTP Server** → **Avvio del programma di utilità Key Management**.

8. Nella finestra **IBM Key Management** fare clic sul menu **File di database di chiavi** e selezionare **Nuovo**.
9. Immettere il nome e l'ubicazione del file come segue nella finestra **Nuovo** di IBM Key Management:
`unità:/WebSphere/HTTPServer/ssl/keyfile.kdb`
 Fare clic su **OK**.
10. Viene visualizzata la finestra **Richiesta password**.
11. Immettere e confermare la password di IBM HTTP Server e abilitare **Nascondi la password in un file**. Fare clic su **OK**.
12. Fare clic sul menu **Crea** e selezionare **Nuova autocertificazione**.
13. Nella finestra visualizzata, completare tutti i campi non elencati come opzionali. Fare clic su **OK**.
14. Avviare IBM HTTP Server come indicato in "Avvio e arresto di IBM HTTP Server" a pagina 154.

Attività aggiuntive

Se WebSphere Application Server 4.0.2 o IBM HTTP Server 1.3.19.1 sono già installati sulla macchina, è necessario completare determinate attività prima di continuare con l'installazione di WebSphere Commerce.

Se IBM HTTP Server e WebSphere Application Server sono già stati installati, assicurarsi che il plugin IBM HTTP Server sia stato applicato al file `unità:\WebSphere\HTTPServer\conf\httpd.conf`. Accertarsi che alla fine del file siano presenti le seguenti quattro righe:

```
LoadModule ibm_app_server_http_module unità:\WebSphere\AppServer\bin\
    mod_ibm_app_server_http.dll
Alias /IBMWebAS/ unità:\WebSphere\AppServer\web\
Alias /WSsamples unità:\WebSphere\AppServer\WSsamples\
WebSpherePluginConfig unità:\WebSphere\AppServer\config\plugin-cfg.xml
```

In caso contrario, aggiungerle alla fine del file.

Se è stato installato DB2 Universal Database, assicurarsi che sia stato installato WebSphere Application Server Application Development Client e che JDBC 2 sia abilitato.

Altri requisiti

Procedere come segue:

1. Assicurarsi di disporre di un ID utente di Windows con autorizzazione di responsabile. L'ID utente e la password *devono* essere conformi alle regole stabilite in "Riferimento rapido per gli ID utente, le password e gli indirizzi Web" a pagina xxi, devono disporre dei diritti di utente avanzato

Act as part of the operating system. Se si utilizza un database remoto è inoltre necessario utilizzare questo ID utente e questa password per il collegamento al database DB2.

Importante

Se l'ID utente Windows NT *non* dispone dell'autorizzazione di responsabile o contiene più di 8 caratteri, viene visualizzato un avviso indicante il problema e non è possibile procedere con l'installazione.

2. **NT** Se si sta utilizzando Windows NT, assicurarsi che l'ID utente Windows abbia i seguenti diritti utente:
 - Create Token Object
 - Increase Quota
 - Replace Quota Level Token
3. Se sono in esecuzione delle applicazioni, è necessario arrestarle. Durante il processo di installazione è necessario riavviare la macchina, operazione che potrebbe causare perdite di dati per le applicazioni in esecuzione.
4. Se sulla propria macchina si sta eseguendo Lotus Notes, o qualsiasi altro server, arrestarlo. Se sulla macchina è installato un server Web che utilizza la porta 80, la porta 443 o la porta 8000, disabilitarlo.
5. Poiché WebSphere Commerce utilizza sia indirizzi IP che nomi host, l'indirizzo IP sul sistema deve corrispondere a un nome host. Per determinare l'indirizzo IP, aprire una finestra comandi ed immettere quanto segue:

```
ping nome_host
```

Come risultato si riceve una risposta con l'indirizzo IP corretto.
6. Se si sta utilizzando IBM HTTP Server come server Web, accertarsi che il nome host del server Web non contenga un carattere di sottolineatura (_). IBM HTTP Server non supporta macchine il cui nome host presenta caratteri di sottolineatura.
7. Se si utilizza Windows 2000, l'installazione del sistema operativo predefinito installa una copia del server Web Microsoft IIS sul sistema. Se è stato deciso di utilizzare IBM HTTP Server invece di Microsoft IIS, è necessario disinstallare questo server oppure arrestare i seguenti servizi prima di installare uno dei server Web supportati:
 - IIS Admin Service
 - World Wide Web Publishing Service
 - SMTP (Simple Mail Transport Protocol)

E' possibile, inoltre, impostare questi servizi su manuale o su disabilitato piuttosto che su automatico, in modo che non vengano avviati quando si riavvia il sistema.

Capitolo 2. Installazione di DB2 Universal Database

Se si sta installando DB2 Universal Database sullo stesso computer del server WebSphere Commerce, non è necessario completare la procedura contenuta in questo capitolo. Passare al Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13.

Se si sta installando DB2 Universal Database su una macchina diversa dal server WebSphere Commerce, è necessario completare la procedura contenuta in questo capitolo prima di installare gli altri componenti di WebSphere Commerce.

Installazione di DB2 su una macchina remota

Per ridurre il carico sul server WebSphere Commerce, è possibile installare il database su una macchina diversa. Questa macchina deve eseguire lo stesso sistema operativo della macchina WebSphere Commerce in un ambiente omogeneo. E' necessario completare i passi riportati in questa sezione per installare DB2 Universal Database correttamente in una macchina diversa da quella di WebSphere Commerce:

Sulla macchina server DB2, completare la seguente procedura:

1. Inserire il CD di DB2 Universal Database e selezionare setup.exe dalla directory principale del CD.
2. Scegliere **Installa** dalla finestra Installazione. Viene avviato il programma di installazione DB2.
3. Nella finestra Seleziona prodotti, selezionare **DB2 Enterprise Edition e DB2 Application Development Client**. Fare clic su **Avanti** per continuare.
4. Nella finestra Seleziona tipo di installazione, selezionare **Personalizzata**. Fare clic su **Avanti** per continuare.
5. Nella finestra Seleziona componenti, controllare che siano selezionati i seguenti componenti:

Nota: Per selezionare i sottocomponenti come di seguito mostrato, fare clic su **Sottocomponenti** per aprire la finestra Seleziona sottocomponenti.

- Interfacce di sviluppo applicazioni
 - Supporto JDBC
 - Supporto SQLJ

- IBM enhanced Java Runtime Environment
- DB2 Query Patroller Client
- DB2 Connect Server Support
- Data Warehousing Tools
 - Warehouse Server
 - Data Warehouse Center
 - Warehouse Local Control Database
 - Information Catalog Administrator
 - Information Catalog User
 - Information Catalog Manager for the Web
- Supporto base UDB DB2
- Strumenti di gestione e configurazione

Si consiglia di installare anche i seguenti componenti:

- Documentazione
- Introduzione

Fare clic su **Avanti** per continuare.

6. Nella finestra Crea istanza DB2, selezionare **Sì** e fare clic su **Avanti** per continuare.
7. Nella finestra Configura servizi DB2, procedere come segue per ciascun servizio:
 - a. Selezionare il servizio e fare clic su **Protocolli**.
 - b. Selezionare la scheda **TCP/IP**.
 - c. Annotare i valori di Nome servizio e Numero porta per il servizio. Tali valori verranno richiesti al momento dell'installazione del client DB2.

Una volta terminato, fare clic su **Avanti**.

8. Completare la finestra Definisci un database di controllo warehouse locale. Annotare i valori immessi per Username e Password. Questi valori verranno richiesti al momento dell'installazione del client DB2. L'ID istanza DB2 e la password sulla macchina server DB2 devono corrispondere a quelli della macchina client DB2. Una volta terminato, fare clic su **Avanti**.
9. Un riepilogo delle selezioni effettuate viene visualizzato nella finestra **Avvia copia dei file**. Utilizzare questo riepilogo per confermare la selezioni e i seguenti valori che verranno richiesti per l'installazione del client DB2:
 - Nome utente di collegamento istanza DB2
 - Password di collegamento istanza DB2 (non mostrato nel riepilogo)
 - Nome servizio TCP/IP istanza DB2

- Numero porta TCP/IP istanza DB2
- Nome utente di collegamento server di gestione
- Password di collegamento server di gestione (non mostrato nel riepilogo)
- Nome utente di collegamento server di controllo
- Password di collegamento server di controllo (non mostrato nel riepilogo)
- Nome servizio TCP/IP server di controllo
- Numero porta TCP/IP server di controllo

Una volta confermate le selezioni e annotati i valori richiesti per l'installazione del client DB2, fare clic su **Avanti** per completare l'installazione.

Importante

L'ID istanza di DB2 Universal Database e la password del server devono essere devono corrispondere a quelli del client.

10. Una volta completata l'installazione di DB2 Universal Database, viene visualizzata la finestra Installazione completa. Fare clic su **Fine** per uscire dal programma di installazione DB2.
11. Una volta usciti dal programma di installazione DB2, è possibile avviare lo strumento Registrazione del prodotto. E' possibile completarlo adesso.
12. Viene visualizzata la finestra DB2 **Operazioni preliminari**. Selezionare **Esci** per chiudere la finestra **Passi preliminari**.

Per completare l'installazione di DB2 Universal Database, procedere come segue:

1. Dalla finestra **Servizi** di Windows, arrestare il servizio **DB2 JDBC Applet Server**.
2. Sul CD WebSphere Commerce Disco 2, passare alla seguente directory:
unità_CD:\Software_Patches\DB2_patch4853
3. Copiare le directory bin, java11 e java12 dal CD WebSphere Commerce Disco 2 nella seguente directory sulla macchina del database remota:
unità:\WebSphere\sqllib

Selezionare **Sì tutti**.

4. Passare alla directory *unità:\WebSphere\sqllib\java12*.
5. Eseguire usejdbc2.bat.
6. Dalla finestra **Servizi** di Windows, avviare il servizio **DB2 JDBC Applet Server**.

Dopo aver installato DB2 Universal Database sulla macchina del server DB2, procedere con le istruzioni di installazione riportate nel Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13.

Capitolo 3. Installazione del server Web

Sebbene WebSphere Commerce includa una copia di IBM HTTP Server 1.3.19.1, è anche possibile utilizzare iPlanet Web Server, Enterprise Edition 4.1.8 o Lotus Domino Web Server 5.0.6 come server Web. Inoltre, gli utenti di Windows NT possono utilizzare Microsoft IIS 4.0 e gli utenti di Windows 2000 possono utilizzare Microsoft IIS 5.0.

Se si sta installando IBM HTTP Server è possibile passare direttamente a Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19. Se si utilizza un altro server Web, prima di installare WebSphere Commerce è *necessario* completare le operazioni riportate in questo capitolo sulla macchina server Web.

Importante

Se si installa il server Web su una macchina remota rispetto alla macchina sulla quale risiede WebSphere Commerce, assicurarsi che entrambi i prodotti siano installati sulla stessa lettera unità. Ad esempio, se si installa il server Web sull'unità C: della macchina server Web remota, installare WebSphere Commerce sull'unità C: della macchina di WebSphere Commerce.

Installazione di Microsoft IIS per WebSphere Commerce

Se si utilizza Microsoft IIS come server Web, sulla macchina server web, procedere come segue:

1. Installare Microsoft IIS seguendo le istruzioni riportate da Microsoft.

Nota: Dopo l'installazione di WebSphere Commerce, è necessario arrestare tutte le applicazioni e tutti i servizi Microsoft IIS relativi al web, inclusi il servizio di gestione IIS, il servizio World Wide Web Publishing, il servizio FTP, il sito Web predefinito, il sito FTP predefinito e il server virtuale SMTP predefinito. A seconda della configurazione del server Microsoft IIS, è possibile che sulla macchina server Web non siano presenti tutti i servizi o server. Per istruzioni sull'arresto di questi servizi o server, consultare la documentazione di Microsoft IIS.

2. Installare WebSphere Commerce e creare l'istanza di WebSphere Commerce.

- Per installare WebSphere Commerce, consultare il Capitolo 4, “Installazione di WebSphere Commerce” a pagina 19.
- Per creare l’istanza di WebSphere Commerce, consultare la Parte 2, “Configurazione di WebSphere Commerce” a pagina 47.

Nota: Dopo l’installazione di WebSphere Commerce e la creazione della relativa istanza, è necessario avviare tutte le applicazioni e tutti i servizi Microsoft IIS relativi al web, inclusi il servizio di gestione IIS, il servizio World Wide Web Publishing, il servizio FTP, il sito Web predefinito, il sito FTP predefinito e il server virtuale SMTP predefinito. A seconda della configurazione del server Microsoft IIS, è possibile che sulla macchina server Web non siano presenti tutti i servizi o server. Per istruzioni sull’arresto di questi servizi o server, consultare la documentazione di Microsoft IIS.

Installazione e configurazione del Server Web iPlanet

Limitazioni

iPlanet Web Server, Enterprise Edition 4.1.8 è supportato solo su Windows NT.

Non è possibile utilizzare iPlanet Web Server, Enterprise Edition 4.1.8 come server Web su una macchina server Windows 2000.

Se si utilizza iPlanet Web Server, Enterprise Edition 4.1.8 come server Web, sulla macchina server Web, procedere come segue:

1. Installare il Server Web iPlanet attenendosi alle istruzioni fornite da Netscape. Assicurarsi di installare i seguenti componenti:
 - Netscape Enterprise Server

Attenzione a *non* selezionare **Use Custom JDK**.
2. Accertarsi di aver creato tre server Web: uno per le comunicazioni non-SSL (sulla porta 80), uno per le comunicazioni SSL (sulla porta 8000) ed un altro per le comunicazioni SSL (sulla porta 443).
3. Installare un certificato sicuro firmato da un’autorità di certificazione, sulle porte 443 e 8000, attenendosi alle istruzioni fornite da Netscape.
4. Disabilitare i servlet iPlanet. Per disabilitare i servlet iPlanet, procedere come segue:
 - a. Avviare il server Web iPlanet.
 - b. Disabilitare il servlet iPlanet:
 - 1) In iPlanet Console, selezionare il server da modificare.

- 2) Fare clic su **Manage**.
 - 3) Selezionare la scheda **Servlets**.
 - 4) Per Activate Servlet Engine, selezionare **No**.
 - 5) Fare clic su **OK**.
 - 6) Fare clic su **Save and Apply**.
 - 7) Ripetere le operazioni per tutti i server Web iPlanet.
- c. Avviare un browser ed immettere il nome della macchina locale come URL. Consultando la home page del server Web, è possibile installare e configurare il server correttamente.
5. Installare WebSphere Commerce e creare l'istanza di WebSphere Commerce.
- Per installare WebSphere Commerce, consultare il Capitolo 4, "Installazione di WebSphere Commerce" a pagina 19.
 - Per creare l'istanza di WebSphere Commerce, consultare la Parte 2, "Configurazione di WebSphere Commerce" a pagina 47.

Importante:

Per impostazione predefinita, gli utenti esterni possono accedere a qualsiasi file emesso dal Server Web iPlanet. Per motivi di sicurezza, è necessario restringere l'accesso alle directory Web. Per informazioni sulla restrizione dell'accesso a file e directory, consultare la documentazione di Server Web iPlanet. Inoltre, è necessario aprire il file `obj.conf` e cercare le voci `NameTrans`; accertarsi che i file nelle directory di destinazione siano protetti.

Installazione e configurazione di Domino Web Server

Se si utilizza Lotus Domino 5.0.5, 5.0.6 o 5.0.8 come server Web, sulla macchina server Web, procedere come segue:

Nota: Un'eccellente risorsa per questa sezione sono i redbook IBM. Per ottenere una copia di questi manuali, visitare il sito Web dei redbook IBM al seguente indirizzo:

<http://www.redbooks.ibm.com/redbooks/SG245955.html>

1. Installare Domino Web Server attenendosi alle istruzioni fornite da Lotus.
2. Installare il client di gestione Domino Web Server, seguendo le istruzioni fornite da Lotus. Durante l'installazione, è necessario selezionare le seguenti opzioni:
 - Alla richiesta di scegliere il tipo di impostazione, selezionare **Domino Administrator**.
 - Alla richiesta di scegliere i componenti, assicurarsi che sia selezionata la casella di controllo relativa ai servizi web di Domino.

- Durante la configurazione del server Web Domino, assicurarsi che nella sezione relativa al browser Web sia selezionata la casella di controllo HTTP.

Domino Administrator nella finestra **Domino Administrator**.

3. Dalla macchina del server Web, selezionare **Start > Programmi > Lotus Application > Lotus Domino Administrator**.
4. Accertarsi che Domino Web Server sia in esecuzione.
5. Selezionare **File > Apri server**.
6. Immettere il nome del server. Ad esempio, *nome_host/nome_dominio*.
7. Fare clic su **OK** per continuare.
8. E' necessario creare gli alias per Domino Web Server. Per creare gli alias per Domino Web Server, procedere come segue:
 - a. Dal pannello a sinistra, selezionare **Tutti i documenti del server**.
 - b. Selezionare il *nome_server*.
 - c. Fare clic sul pulsante **Configurazione del server Web**.
 - d. Selezionare **Create URL Mapping/Redirection**.
 - e. Selezionare la scheda **Basics**
 - f. Selezionare l'opzione **URL -> Redirection URL** dalla casella a discesa **What do you want to setup**.
 - g. Fare clic sulla scheda **Mapping**. Viene visualizzata la finestra **Mapping/Redirection**. Immettere l'URL in entrata e l'URL di reindirizzamento come illustrato nella seguente tabella. Fare clic su **Save and Close** per salvare ogni alias.

Nota: Ripetere dal passo 8a al passo 8g per ogni alias che si desidera creare.

Tabella 1.

Nome Alias	URL in entrata	URL di reindirizzamento
accelerator	/accelerator	/WebSphere/AppServer/installedApps/WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/common/accelerator.html
adminconsole	/adminconsole	/WebSphere/AppServer/installedApps/WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/adminconsole/wcsadmincon.html
orgadminconsole	/orgadminconsole	/WebSphere/AppServer/installedApps/WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wcstores.war/tools/buyerconsole/wcsbuyercon.html

Tabella 1. (Continua)

storeservices	/storeservices	/WebSphere/AppServer/installedApps/WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/devtools/storeservices.html
---------------	----------------	---

9. Sono richiesti passi di configurazione dell'alias aggiuntivi. Per configurare Domino Web Server, attenersi alla seguente procedura:
 - a. Dal pannello a sinistra, selezionare **Tutti i documenti del server**.
 - b. Selezionare il *nome_server*.
 - c. Fare clic sul pulsante **Configurazione del server Web**.
 - d. Selezionare **Create URL Redirection/Mapping**.
 - e. Fare clic sulla scheda **Basics**.
 - f. Selezionare **URL -> Directory** dalla casella a discesa **What do you want to set up**.
 - g. Fare clic sulla scheda **Mapping**. Viene visualizzata la finestra **Mapping/Redirection**. Immettere l'URL in entrata e l'URL di reindirizzamento come illustrato nella seguente tabella. Fare clic su **Save and Close** per salvare ogni alias.

Tabella 2.

Nome Alias	URL in entrata	Directory del server di destinazione
wcs	/wcs	unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\WC_Enterprise_App_nome_unità.ear\wctools.war
wcsstore	/wcsstore	unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\WC_Enterprise_App_nome_unità.ear\wcstores.war
webeditor	/webeditor	unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\WC_Enterprise_App_nome_unità.ear\wcwebeditor.war
wcsdoc	/wscdoc	unità:\WebSphere\CommerceServer\web\doc\ <i>locale</i> >
wcshep	/wscshep	unità:\WebSphere\CommerceServer\web\doc\ <i>locale</i> >

10. Selezionare **Web > Configurazione del server Web** nella finestra a sinistra.
11. L'espansione di *nome_server* > **Domino Server** elencherà gli alias aggiunti.
12. E' quindi necessario riavviare Domino Web Server per applicare le modifiche. Per riavviare Domino Web Server, procedere come segue:

- a. Arrestare Domino Web Server digitando **Ctrl-C** sulla tastiera.
 - b. Per riavviare Domino Web Server, selezionare **Start > Programmi > Lotus Application > Lotus Domino Server**.
13. Completare l'installazione di WebSphere Commerce.

Capitolo 4. Installazione di WebSphere Commerce

In questo capitolo viene illustrato come installare WebSphere Commerce.

Se si sta utilizzando Microsoft IIS, Domino Web Server, Server Web iPlanet o se si sta installando DB2 Universal Database su una macchina diversa dalla macchina WebSphere Commerce, è necessario completare la procedura riportata nel Capitolo 2, "Installazione di DB2 Universal Database" a pagina 9 e nel Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13, prima di effettuare le altre operazioni riportate in questo capitolo.

Importante:

- In questo capitolo viene illustrato come installare WebSphere Commerce mediante i CD forniti con il prodotto. Se vengono copiati uno o più CD in una rete al fine di eseguire un'installazione da un'unità di rete, è *necessario* non modificare il nome delle cartelle, dei percorsi e delle directory presenti sui CD. Durante il processo di installazione, se viene richiesto un componente o un CD, è necessario specificare l'ubicazione del componente.
- Se si sta eseguendo un programma software, è necessario impostare il tipo di avvio di tale programma su **Manuale** nella finestra Servizi e riavviare la macchina prima di cominciare l'installazione di WebSphere Commerce. Appena terminata l'installazione di WebSphere Commerce, impostare di nuovo il servizio anti-virus all'avvio del sistema su **Automatico**.
- Se sono già stati installati dei componenti di WebSphere Commerce 5.4, è necessario assicurarsi che i servizi associati siano stati arrestati all'interno della finestra **Servizi** del **Pannello di controllo**.
- Se è stato installato un server Web, arrestare tutti i servizi o le applicazioni associate prima dell'installazione di WebSphere Commerce.

Procedure di installazione

Per installare WebSphere Commerce, eseguire le operazioni di seguito riportate:

1. Collegarsi all'ID utente Windows con autorizzazione di responsabile. L'ID utente Windows deve essere conforme ai criteri indicati nella sezione "ID utente Windows" di "Riferimento rapido per gli ID utente, le password e gli indirizzi Web" a pagina xxi.
2. Inserire il CD WebSphere Commerce Disco 1 nell'unità CD-ROM.
3. Passare alla directory principale del CD WebSphere Commerce Disco 1 ed eseguire setup.exe.

4. Viene visualizzata la finestra per la selezione della lingua di installazione. Selezionare una lingua e fare clic su **OK**.
5. Se il sistema non soddisfa i requisiti di pre-installazione, viene visualizzata una casella di dialogo che indica in dettaglio i requisiti mancanti. Fare clic su **Annulla**, quindi su **Esci dall'installazione** per uscire dal programma di installazione. Prendere i provvedimenti necessari a soddisfare i requisiti di pre-installazione elencati e ricominciare l'installazione. Se il sistema soddisfa i requisiti minimi ma non è ottimizzato per WebSphere Commerce, annotare i miglioramenti suggeriti per il sistema in modo da poterli implementare dopo l'installazione e fare clic su **Avanti** per continuare.
6. Viene visualizzata una finestra di benvenuto. Fare clic su **Avanti** per continuare.
7. Viene visualizzato il pannello relativo all'Accordo sulla licenza. Una finestra DOS potrebbe apparire brevemente prima che venga visualizzato l'accordo sulla licenza. Leggere i termini relativi all'accordo sulla licenza e accettare o rifiutare tali condizioni. Se si accettano i termini dell'accordo sulla licenza, il programma di installazione proseguirà. In caso contrario, si uscirà dal programma di installazione.
8. Nella finestra ID utente e password, immettere un ID utente e la password di Windows. Tali ID utente e password saranno utilizzati per DB2, WebSphere Application Server e IBM HTTP Server, se installati mediante il programma di installazione di WebSphere Commerce. Controllare la password e fare clic su **Avanti** per continuare.
9. Se sono già stati installati dei componenti di WebSphere Commerce, il sistema seleziona automaticamente il metodo di installazione Personalizzata. Passare alla sezione "Installazione Personalizzata" a pagina 22 per continuare. Se non vi sono componenti di WebSphere Commerce installati, appare la finestra **Tipo di installazione**. Fare clic su **Tipica** o **Personalizzata**, quindi su **Avanti** per continuare, a seconda del tipo di installazione che si desidera eseguire:

Installazione Tipica	<p>Scegliere un'installazione Tipica se si desidera installare i componenti predefiniti forniti con WebSphere Commerce e si desidera installarli sulla macchina WebSphere Commerce. Verranno installati i componenti di seguito riportati:</p> <ul style="list-style-type: none"> • IBM DB2 Universal Database 7.1.0.55 • IBM HTTP Server 1.3.19.1 • WebSphere Application Server 4.0.2 con IBM Developer Kit per Windows, Java 2 Technology Edition, v1.3 • WebSphere Commerce 5.4 <p>E' possibile modificare l'ubicazione in cui sono installati i componenti di WebSphere Commerce.</p>
-------------------------	---

Installazione Personalizzata	Selezionare un'installazione Personalizzata se: <ul style="list-style-type: none"> • Si sta utilizzando Microsoft IIS 4.0, Microsoft IIS 5.0, iPlanet Web Server, Enterprise Edition 4.1.8 o Oracle Database 8.1.7, Enterprise Edition o Standard Edition con il sistema WebSphere Commerce. • Si desidera scegliere quali componenti installare. • E' stato installato il database o il server Web su una macchina diversa dal server WebSphere Commerce.
------------------------------	--

10. Se si seleziona **Tipica**, continuare con i passi riportati in "Installazione Tipica". Se si seleziona **Personalizzata**, continuare con i passi riportati in "Installazione Personalizzata" a pagina 22.

Installazione Tipica

Se al passo 9 a pagina 20 è stata selezionata un'installazione tipica, continuare con i passi riportati in questa sezione per completare l'installazione.

- ___ 1. Viene visualizzata la finestra relativa alla scelta della destinazione. Questa finestra consente di sostituire il percorso di installazione predefinito per alcuni dei prodotti che vengono installati. Una volta scelto il percorso di installazione, fare clic su **Avanti** per continuare.



Per impostazione predefinita, il programma di installazione utilizza la prima unità contenente lo spazio libero sufficiente.

- ___ 2. Accettare il nome predefinito della cartella oppure immettere il nome della cartella secondaria che sarà creata per WebSphere Commerce nella cartella **Programmi**. Fare clic su **Avanti** per continuare.
- ___ 3. Viene visualizzata una finestra nella quale specificare l'ubicazione per il file di log dell'installazione. Accettare l'impostazione predefinita oppure immettere una nuova directory e fare clic su **Avanti**.
- ___ 4. Nella finestra Riepilogo viene visualizzato un riepilogo delle selezioni effettuate. Questa finestra elenca i componenti che saranno installati e le unità sulle quali verranno installati. Fare clic su **Avanti** per continuare.
- ___ 5. Verrà richiesto di procedere come segue:
- Inserire il CD di DB2 Universal Database per installare DB2 Enterprise Server e DB2 Application Development Client. Fare clic su **OK** per continuare.
 - Inserire il CD di WebSphere Application Server, Advanced Edition per installare IBM HTTP Server e WebSphere Application Server. Fare clic su **OK** per continuare. Viene richiesto di fornire il percorso

del CD di WebSphere Application Server, Advanced Edition. Fare clic sul pulsante **Sfogli**a e selezionare il seguente percorso
unità_CD:\nt\httpd.

- Inserire il CD WebSphere Commerce Disco 2 e fare clic su **OK** per continuare. Il completamento di questa installazione potrebbe richiedere alcuni minuti.
 - Il programma di installazione informa che l'installazione di WebSphere Commerce 5.4 è stata completata. Fare clic su **OK** per continuare. WebSphere Commerce 5.4 è installato.
- ___ 6. Il programma di installazione informa che l'installazione del FixPak 2 di WebSphere Application Server è stata completata. Fare clic su **OK** per continuare.
 - ___ 7. Dopo aver installato WebSphere Commerce, viene visualizzata la richiesta di riavviare la macchina. Fare clic su **Fine**.
 - ___ 8. Riavviare la macchina.
 - ___ 9. Una volta riavviato il sistema, collegarsi con lo stesso ID utente Windows utilizzato per iniziare l'installazione. E' importante attendere che il sistema completi la creazione del database di WebSphere Application Server.
 - ___ 10. Completare i passi contenuti in "Verifica dell'installazione e risoluzione dei problemi" a pagina 34 per accertarsi che WebSphere Commerce 5.4 sia stato installato correttamente.

Installazione Personalizzata

Se è stata scelta un'installazione personalizzata nel passo 9 a pagina 20, è necessario effettuare una selezione tra le seguenti:

- Per installare il database, il server Web, il server delle applicazioni ed il server WebSphere Commerce su questo singolo nodo, consultare "Installazione a livello singolo".
- Per installare il server Web, il server delle applicazioni ed il server WebSphere Commerce su questo nodo, consultare "Installazione a 2 livelli" a pagina 25.
- Per installare il server WebSphere Commerce su questo nodo, consultare "Installazione a 3 livelli – WebSphere Commerce Server" a pagina 28.
- Per installare o configurare un server Web su questo nodo, consultare "Installazione a 3 livelli – Server Web" a pagina 30

Installazione a livello singolo

1. Dalla finestra Installazione personalizzata, selezionare la casella di controllo **Il server commerce, un server Web e un database** e fare clic su **Avanti**.

2. Nella finestra Selezione server Web e database, utilizzare i menu a discesa per indicare il server Web ed il sistema di gestione del database da utilizzare con WebSphere Commerce. Utilizzare i punti di seguito riportati come guida:

Web Server	<p>Utilizzare il menu a discesa per indicare uno dei seguenti database:</p> <p>IBM HTTP Server 1.3.19.1 Il server Web fornito con WebSphere Commerce.</p> <p>Microsoft IIS Selezionare questa opzione dall'elenco per indicare che verrà utilizzato Microsoft IIS 4.0, o Microsoft IIS 5.0 con WebSphere Commerce. E' necessario che Microsoft IIS sia già installato, come descritto nel Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13.</p> <p>NT iPlanet Web Server, Enterprise Edition 4.1.8 Selezionare questa opzione dall'elenco per indicare che verrà utilizzato il Server Web iPlanet con WebSphere Commerce. E' necessario che il Server Web iPlanet sia già installato, come descritto nel Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13. Questo prodotto non è supportato su Windows 2000.</p> <p>Lotus Domino Web Server 5.0.6 Selezionare questa opzione dall'elenco per indicare che verrà utilizzato Domino Web Server con WebSphere Commerce. E' necessario che Domino Web Server sia già installato, come descritto nel Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13.</p>
Database	<p>Utilizzare il menu a discesa per selezionare il seguente database:</p> <p>IBM DB2 Universal Database 7.1.0.55 Il sistema di gestione del database fornito con WebSphere Commerce.</p>

Una volta effettuate le selezioni, fare clic su **Avanti**.

3. La finestra **Selezione componenti WebSphere Commerce** consente di scegliere se installare i seguenti componenti di WebSphere Commerce:
 - **Esempi di Commerce Server.** E' necessario selezionare questa casella di controllo se si desidera utilizzare uno dei negozi di esempio di WebSphere Commerce.
 - **Documentazione di Commerce Server.** E' necessario selezionare questa casella di controllo se si desidera installare la versione completa della guida in linea.

Dopo aver effettuato le selezioni, fare clic su **Avanti** per continuare.
4. La finestra **Scelta directory di destinazione** consente di sovrascrivere il percorso di installazione predefinito per ciascun componente selezionato.

Se è già installata una versione precedente di un componente, la versione aggiornata sarà installata nello stesso percorso di directory.

Una volta scelto il percorso di installazione, fare clic su **Avanti**.



Per impostazione predefinita, il programma di installazione di WebSphere Commerce utilizza la prima unità trovata che dispone di spazio sufficiente per tutte le selezioni. E' possibile cambiare l'unità per tutti i componenti oppure utilizzare un'unità differente per ciascun componente.

5. Nella finestra **Seleziona cartella di programma**, accettare il nome predefinito della cartella oppure immettere il nome della cartella che sarà creata per WebSphere Commerce nel menu Start. Fare clic su **Avanti** per continuare.
 6. Viene visualizzata una finestra nella quale specificare l'ubicazione per il file di log dell'installazione. Accettare l'impostazione predefinita oppure immettere una nuova directory e fare clic su **Avanti**.
 7. Nella finestra Riepilogo viene visualizzato un riepilogo delle selezioni effettuate. Questa finestra elenca il tipo di installazione, i componenti che saranno installati, le unità sulle quali verranno installati, le applicazioni che saranno aggiornate. Fare clic su **Avanti** per continuare.
 8. Verrà richiesto di procedere come segue:
 - Inserire il CD di DB2 Universal Database per installare DB2 Enterprise Server e DB2 Application Development Client. Fare clic su **OK** per continuare.
 - Inserire il CD di WebSphere Application Server, Advanced Edition per installare IBM HTTP Server (se selezionato) e WebSphere Application Server. Fare clic su **OK** per continuare. Viene richiesto di fornire il percorso del CD di WebSphere Application Server, Advanced Edition. Fare clic sul pulsante **Sfoggia** e selezionare il seguente percorso
unità_CD:\nt\httpd.
- Nota:** Se si sta utilizzando il Server Web iPlanet, viene richiesto di digitare il nome della directory che contiene il file obj.conf relativo al server non protetto.
- Inserire il CD WebSphere Commerce Disco 2 e fare clic su **OK** per continuare.
 - Il programma di installazione informa che l'installazione di WebSphere Commerce 5.4 è stata completata. Fare clic su **OK** per continuare.
9. Il programma di installazione informa che l'installazione del FixPak 2 di WebSphere Application Server è stata completata. Fare clic su **OK** per continuare.
10. Viene visualizzata la finestra **Installazione completa**.

11. Dopo aver installato WebSphere Commerce, viene visualizzata la richiesta di riavviare la macchina. Fare clic su **Fine**.
12. Riavviare la macchina.
13. Una volta riavviato il sistema, collegarsi con lo stesso ID utente Windows utilizzato per iniziare l'installazione. E' importante attendere che il sistema completi la creazione del database di WebSphere Application Server.
14. Completare i passi contenuti in "Verifica dell'installazione e risoluzione dei problemi" a pagina 34 per accertarsi che WebSphere Commerce 5.4 sia stato installato correttamente.

Installazione a 2 livelli

Un'installazione a due livelli è una configurazione intermedia in cui il database è installato separatamente dal server Web e dal server Commerce. Tale opzione consente di installare il server Web, il server delle applicazioni ed il server Commerce sulla macchina corrente. E' necessario installare il server del database su una macchina differente.

Per installare WebSphere Commerce in una configurazione a due livelli, procedere come segue:

1. Dalla finestra Installazione personalizzata, selezionare la casella di controllo **Il server commerce, un server Web e un database** e fare clic su **Avanti**.
2. Quando viene visualizzata la finestra Selezione server Web e database, utilizzare i menu a discesa per indicare il server Web e il sistema di gestione del database da utilizzare con WebSphere Commerce. Utilizzare i punti di seguito riportati come guida:

Web Server	<p>Utilizzare il menu a discesa per indicare uno dei seguenti database:</p> <p>IBM HTTP Server 1.3.19.1 Il server Web fornito con WebSphere Commerce.</p> <p>Microsoft IIS Selezionare questa opzione dall'elenco per indicare che verrà utilizzato Microsoft IIS 4.0, o Microsoft IIS 5.0 con WebSphere Commerce. E' necessario che Microsoft IIS sia già installato, come descritto nel Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13.</p> <p>NT iPlanet Web Server, Enterprise Edition 4.1.8 Selezionare questa opzione dall'elenco per indicare che verrà utilizzato il Server Web iPlanet con WebSphere Commerce. E' necessario che il Server Web iPlanet sia già installato, come descritto nel Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13. Questo prodotto non è supportato su Windows 2000.</p> <p>Lotus Domino Web Server 5.0.6 Selezionare questa opzione dall'elenco per indicare che verrà utilizzato Domino Web Server con WebSphere Commerce. E' necessario che Domino Web Server sia già installato, come descritto nel Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13.</p>
Database	<p>Utilizzare il menu a discesa per selezionare il seguente database:</p> <p>DB2 Universal Database Client V7.2 Il sistema di gestione del database fornito con WebSphere Commerce.</p> <p>Sebbene DB2 sia stato installato su una macchina diversa, assicurarsi che questo componente sia selezionato perché il programma di installazione di WebSphere Commerce installa il componente client di DB2 Universal Database.</p>

Una volta effettuate le selezioni, fare clic su **Avanti**.

3. La finestra **Selezione componenti WebSphere Commerce** consente di scegliere se installare i seguenti componenti di WebSphere Commerce:
 - **Esempi di Commerce Server.** E' necessario selezionare questa casella di controllo se si desidera utilizzare uno dei negozi di esempio di WebSphere Commerce.
 - **Documentazione di Commerce Server.** E' necessario selezionare questa casella di controllo se si desidera installare la versione completa della guida in linea.

Dopo aver effettuato le selezioni, fare clic su **Avanti** per procedere.

4. La finestra **Scelta directory di destinazione** consente di sovrascrivere il percorso di installazione predefinito per ciascun componente selezionato.

Se è già installata una versione precedente di un componente, la versione aggiornata sarà installata nello stesso percorso di directory.

Una volta scelto il percorso di installazione, fare clic su **Avanti**.



Per impostazione predefinita, il programma di installazione di WebSphere Commerce utilizza la prima unità trovata che dispone di spazio sufficiente per tutte le selezioni. E' possibile cambiare l'unità per tutti i componenti oppure utilizzare un'unità differente per ciascun componente.

5. Nella finestra Seleziona cartella di programma, accettare il nome predefinito della cartella oppure immettere il nome della cartella che sarà creata per WebSphere Commerce nel menu Start. Fare clic su **Avanti** per continuare.
6. Viene visualizzata una finestra nella quale specificare l'ubicazione per il file di log dell'installazione. Accettare l'impostazione predefinita oppure immettere una nuova directory e fare clic su **Avanti**.
7. Nella finestra Riepilogo viene visualizzato un riepilogo delle selezioni effettuate. Questa finestra elenca il tipo di installazione, i componenti che saranno installati, le unità sulle quali verranno installati, le applicazioni che saranno aggiornate. Fare clic su **Avanti** per continuare.
8. Verrà richiesto di procedere come segue:
 - Inserire il CD di DB2 Universal Database per installare il DB2 Administration Client. Fare clic su **OK** per continuare.
 - Inserire il CD di WebSphere Application Server, Advanced Edition per installare IBM HTTP Server (se selezionato) e WebSphere Application Server. Fare clic su **OK** per continuare. Viene richiesto di fornire il percorso del CD di WebSphere Application Server, Advanced Edition. Fare clic sul pulsante **Sfogliare** e selezionare il seguente percorso
unità_CD:\nt\httpd.

Nota: Se si sta utilizzando il Server Web iPlanet, viene richiesto di digitare il nome della directory che contiene il file obj.conf relativo al server non protetto.

- Se si sta utilizzando il Server Web iPlanet come server Web WebSphere Commerce, è necessario fornire l'ubicazione del file obj.conf per il server Web non protetto.
- Inserire il CD WebSphere Commerce Disco 2 e fare clic su **OK** per continuare. Il completamento di questa installazione potrebbe richiedere alcuni minuti.
- Il programma di installazione informa che l'installazione di WebSphere Commerce 5.4 è stata completata. Fare clic su **OK** per continuare.

9. Il programma di installazione informa che l'installazione del FixPak 2 di WebSphere Application Server è stata completata. Fare clic su **OK** per continuare.
10. Dopo aver installato WebSphere Commerce, viene visualizzata la richiesta di riavviare la macchina. Fare clic su **Fine**.
11. Riavviare la macchina.
12. Una volta riavviato il sistema, collegarsi con lo stesso ID utente Windows utilizzato per iniziare l'installazione. E' importante attendere che il sistema completi la creazione del database di WebSphere Application Server.
13. Completare i passi contenuti in "Verifica dell'installazione e risoluzione dei problemi" a pagina 34 per accertarsi che WebSphere Commerce 5.4 sia stato installato correttamente.

Installazione a 3 livelli

Un'installazione a 3 livelli costituisce una configurazione avanzata nella quale il database, il server WebSphere Commerce e il server Web sono installati su macchine diverse. Questa sezione descrive come completare l'installazione del server WebSphere Commerce e del server Web. E' necessario installare il server del database su una macchina differente.

Installazione a 3 livelli – WebSphere Commerce Server

Un'installazione a 3 livelli costituisce una configurazione avanzata nella quale il database, il server WebSphere Commerce e il server Web sono installati su macchine diverse. Con questa opzione viene installato il server Commerce sulla macchina server WebSphere Commerce. E' necessario installare il server del database su una macchina differente.

Importante

Se si installa il server Web su una macchina remota rispetto a quella sulla quale risiede WebSphere Commerce, assicurarsi che entrambi i prodotti siano installati sulla stessa lettera unità. Ad esempio, se si installa il server Web sull'unità C: della macchina server Web remota, installare WebSphere Commerce sull'unità C: della macchina di WebSphere Commerce.

Per installare WebSphere Commerce in una configurazione a 3 livelli, sulla macchina server WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Dalla finestra Installazione personalizzata, selezionare la casella di controllo **Il server Commerce** e fare clic su **Avanti** per continuare.
2. Quando viene visualizzata la finestra Selezione server Web e database, utilizzare i menu a discesa per indicare il sistema di gestione del

database da utilizzare con WebSphere Commerce. Utilizzare i punti di seguito riportati come guida:

Database	Utilizzare il menu a discesa per selezionare il seguente database: DB2 Universal Database Client V7.2 Il sistema di gestione del database fornito con WebSphere Commerce. Sebbene DB2 sia stato installato su una macchina separata, assicurarsi che questo componente sia selezionato perché il programma di installazione di WebSphere Commerce installa il componente client di DB2 Universal Database.
----------	--

Una volta effettuate le selezioni, fare clic su **Avanti**.

- Viene visualizzata la finestra per l'**utilizzo di un server Web remoto**. Immettere il nome completo della macchina server Web remota.
- La finestra **Selezione componenti WebSphere Commerce** consente di scegliere se installare i seguenti componenti di WebSphere Commerce:
 - **Esempi di Commerce Server**. E' necessario selezionare questa casella di controllo se si desidera utilizzare uno dei negozi di esempio di WebSphere Commerce.
 - **Documentazione di Commerce Server**. E' necessario selezionare questa casella di controllo se si desidera installare la versione completa della guida in linea.

Dopo aver effettuato le selezioni, fare clic su **Avanti** per procedere.

- La finestra **Scelta directory di destinazione** consente di sovrascrivere il percorso di installazione predefinito per ciascun componente selezionato. Se è già installata una versione precedente di un componente, la versione aggiornata sarà installata nello stesso percorso di directory.

Una volta scelto il percorso di installazione, fare clic su **Avanti**.



Per impostazione predefinita, il programma di installazione di WebSphere Commerce utilizza la prima unità trovata che dispone di spazio sufficiente per tutte le selezioni. E' possibile cambiare l'unità per tutti i componenti oppure utilizzare un'unità differente per ciascun componente.

- Nella finestra **Seleziona cartella di programma**, accettare il nome predefinito della cartella oppure immettere il nome della cartella che sarà creata per WebSphere Commerce nel menu Start. Fare clic su **Avanti** per continuare.
- Viene visualizzata una finestra nella quale specificare l'ubicazione per il file di log dell'installazione. Accettare l'impostazione predefinita oppure immettere una nuova directory e fare clic su **Avanti**.

8. La **finestra Riepilogo** visualizza un riepilogo di tutte le selezioni effettuate. Questa finestra elenca il tipo di installazione, i componenti che saranno installati, le unità sulle quali verranno installati, le applicazioni che saranno aggiornate. Fare clic su **Avanti** per continuare.
9. Verrà richiesto di procedere come segue:
 - Inserire il CD di DB2 Universal Database per installare il DB2 Administration Client. Fare clic su **OK** per continuare.
 - Inserire il CD dell'edizione avanzata di WebSphere Application Server per installare IBM HTTP Server (se selezionato) e WebSphere Application Server. Fare clic su **OK** per continuare. Viene richiesto di fornire il percorso del CD di WebSphere Application Server, Advanced Edition. Fare clic sul pulsante **Sfoggia** e selezionare il seguente percorso unità_CD:\nt\httpd.

Nota: Se si sta utilizzando il Server Web iPlanet, viene richiesto di digitare il nome della directory che contiene il file obj.conf relativo al server non protetto.

 - Inserire il CD WebSphere Commerce Disco 2 e fare clic su **OK** per continuare.
 - Il programma di installazione informa che l'installazione di WebSphere Commerce 5.4 è stata completata. Fare clic su **OK** per continuare.
10. Il programma di installazione informa che l'installazione del FixPak 2 di WebSphere Application Server è stata completata. Fare clic su **OK** per continuare.
11. Dopo aver installato WebSphere Commerce, viene visualizzata la richiesta di riavviare la macchina. Fare clic su **Fine**.
12. Riavviare la macchina.
13. Completare le operazioni riportate in "Installazione a 3 livelli – Server Web", per installare e configurare il nodo del server Web.

Installazione a 3 livelli – Server Web

Un'installazione a 3 livelli costituisce una configurazione avanzata nella quale il database, il server WebSphere Commerce e il server Web sono installati su macchine diverse. Con questa opzione il server Web viene installato e configurato sulla macchina server Web. E' necessario installare il server del database su una macchina differente.

Importante

Se si installa il server Web su una macchina remota rispetto a quella sulla quale risiede WebSphere Commerce, assicurarsi che entrambi i prodotti siano installati sulla stessa lettera unità. Ad esempio, se si installa il server Web sull'unità C: della macchina server Web remota, installare WebSphere Commerce sull'unità C: della macchina di WebSphere Commerce.

Se si utilizza Domino Web Server, Microsoft IIS o Server Web iPlanet, è necessario che tali componenti siano già stati installati, come descritto in Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13: il programma di installazione configura solo il server Web per le comunicazioni con WebSphere Application Server.

Per installare WebSphere Commerce in una configurazione a 3 livelli, sulla macchina server Web, procedere come segue:

1. Dalla finestra Installazione personalizzata, selezionare la casella di controllo **Un server Web** e fare clic su **Avanti** per continuare.
2. Quando viene visualizzata la finestra Selezione server Web e database, utilizzare i menu a discesa per indicare il server Web da utilizzare con WebSphere Commerce. Utilizzare i punti di seguito riportati come guida:

Web Server	<p>Utilizzare il menu a discesa per indicare uno dei seguenti database:</p> <p>IBM HTTP Server 1.3.19.1 Il server Web fornito con WebSphere Commerce.</p> <p>Microsoft IIS Selezionare questa opzione dall'elenco per indicare che verrà utilizzato Microsoft IIS 4.0, o Microsoft IIS 5.0 con WebSphere Commerce. E' necessario che Microsoft IIS sia già installato, come descritto nel Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13.</p> <p>NT iPlanet Web Server, Enterprise Edition 4.1.8 Selezionare questa opzione dall'elenco per indicare che verrà utilizzato il Server Web iPlanet con WebSphere Commerce. E' necessario che il Server Web iPlanet sia già installato, come descritto nel Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13. Questo prodotto non è supportato su Windows 2000.</p> <p>Lotus Domino Web Server 5.0.6 Selezionare questa opzione dall'elenco per indicare che verrà utilizzato Domino Web Server con WebSphere Commerce. E' necessario che Domino Web Server sia già installato, come descritto nel Capitolo 3, "Installazione del server Web" a pagina 13.</p>
------------	--

Una volta effettuate le selezioni, fare clic su **Avanti**.

3. La finestra **Selezione componenti WebSphere Commerce** consente di scegliere se installare i seguenti componenti di WebSphere Commerce:
 - **Esempi di Commerce Server.** *Non* selezionare questa casella di controllo.
 - **Documentazione di Commerce Server.** E' necessario selezionare questa casella di controllo se si desidera installare la versione completa della guida in linea.
 - **WebSphere Application Server Plugins V4.0.** E' necessario selezionare questa casella di controllo per installare i plugin del server Web WebSphere Application Server.

Nota: Durante la selezione della casella di controllo **WebSphere Application Server Plugins V4.0** accertarsi che la macchina del server Web possa comunicare con la macchina di WebSphere Commerce.

Dopo aver effettuato le selezioni, fare clic su **Avanti** per procedere.

4. La finestra **Scelta directory di destinazione** consente di sovrascrivere il percorso di installazione predefinito per ciascun componente selezionato. Se è già installata una versione precedente di un componente, la versione aggiornata sarà installata nello stesso percorso di directory.

Una volta scelto il percorso di installazione, fare clic su **Avanti**.



Per impostazione predefinita, il programma di installazione di WebSphere Commerce utilizza la prima unità trovata che dispone di spazio sufficiente per tutte le selezioni. E' possibile cambiare l'unità per tutti i componenti oppure utilizzare un'unità differente per ciascun componente.

5. Nella finestra Seleziona cartella di programma, accettare il nome predefinito della cartella oppure immettere il nome della cartella che sarà creata per WebSphere Commerce nel menu Start. Fare clic su **Avanti** per continuare.
 6. Viene visualizzata una finestra nella quale specificare l'ubicazione per il file di log dell'installazione. Accettare l'impostazione predefinita oppure immettere una nuova directory e fare clic su **Avanti**.
 7. Nella finestra Riepilogo viene visualizzato un riepilogo delle selezioni effettuate. Questa finestra elenca il tipo di installazione, i componenti che saranno installati, le unità sulle quali verranno installati, le applicazioni che saranno aggiornate. Fare clic su **Avanti** per continuare.
 8. Verrà richiesto di procedere come segue:
 - Inserire il CD di DB2 Universal Database per installare il DB2 Administration Client. Fare clic su **OK** per continuare.
 - Inserire il CD dell'edizione avanzata di WebSphere Application Server per installare IBM HTTP Server (se selezionato) e WebSphere Application Server. Fare clic su **OK** per continuare. Viene richiesto di fornire il percorso del CD di WebSphere Application Server, Advanced Edition. Fare clic sul pulsante **Sfogli**a e selezionare il seguente percorso unità_CD:\nt\httpd.
- Nota:** Se si sta utilizzando il Server Web iPlanet, viene richiesto di digitare il nome della directory che contiene il file obj.conf relativo al server non protetto.
- Inserire il CD WebSphere Commerce Disco 2 e fare clic su **OK** per continuare.
 - Il programma di installazione informa che l'installazione di WebSphere Commerce 5.4 è stata completata. Fare clic su **OK** per continuare.
 9. Il programma di installazione informa che l'installazione del FixPak 2 di WebSphere Application Server è stata completata. Fare clic su **OK** per continuare.
 10. Dopo aver installato WebSphere Commerce, viene visualizzata la richiesta di riavviare la macchina. Fare clic su **Fine**.
 11. Riavviare la macchina.
 12. Una volta riavviato il sistema, collegarsi con lo stesso ID utente Windows utilizzato per iniziare l'installazione.

13. Completare i passi contenuti in “Verifica dell’installazione e risoluzione dei problemi” per accertarsi che WebSphere Commerce 5.4 sia stato installato correttamente.

Verifica dell’installazione e risoluzione dei problemi

Per verificare che WebSphere Commerce sia stato installato correttamente, completare le operazioni riportate in questa sezione. A seconda del tipo di installazione di WebSphere Commerce eseguita, completare le attività illustrate in una delle seguenti sezioni:

- “Verifica dell’installazione e risoluzione dei problemi in un ambiente a uno o due livelli”
- “Verifica dell’installazione e risoluzione dei problemi in un ambiente tre livelli” a pagina 35

Verifica dell’installazione e risoluzione dei problemi in un ambiente a uno o due livelli

Per verificare che WebSphere Commerce sia stato installato correttamente, assicurarsi che sul sistema siano state create le seguenti directory:

- *unità*:\WebSphere\AppServer
- *unità*:\WebSphere\sql1ib
- *unità*:\WebSphere\HTTPServer (se si utilizza IBM HTTP Server)
- *unità*:\WebSphere\CommerceServer

E’ anche necessario verificare che i seguenti file di log non contengano messaggi di errore:

- *unità*:\WCinstall.log (di cui viene specificata l’ubicazione durante l’installazione) descrive eventuali problemi verificatisi durante l’installazione.
- Per verificare che WebSphere Application Server sia stato installato correttamente, verificare il file *unità*:\WebSphere\AppServer\logs\wssetup.log. E’ elencato un errore che indica che sulla macchina non è stato installato il livello corretto di JDBC. Questo errore può essere tranquillamente ignorato. Alla fine del file deve essere presente l’istruzione Installazione completata.
- Per verificare che il FixPak di WebSphere Application Server sia stato applicato correttamente, controllare il file *unità*:\WebSphere\AppServer\logs\was40_ae_ptf_2.log.
- Per verificare che il database di WebSphere Application Server sia stato creato correttamente, controllare la directory *unità*:\WebSphere\AppServer\logs\wasdb2.log. Assicurarsi che tutti i comandi DB2 siano stati completati correttamente.
- Per verificare che gli e-fix di WebSphere Application Server siano stati installati correttamente, controllare la directory

unità: \WebSphere\AppServer\efix. E' possibile verificare che tutti gli e-fix siano stati applicati correttamente controllando il file Extractor.Log presente in ciascuna directory. Il file Extractor.Log non deve contenere errori o avvisi.

Per verificare l'installazione del server Web, accedere alla seguente pagina Web in un browser:

- `http://nome_host`

Dove *nome_host* è il nome host completo della macchina WebSphere Commerce. Se l'indirizzo http non funziona, assicurarsi che il server Web sia stato avviato.

Nota: Il programma di utilità di Controllo di installazione e configurazione di WebSphere Commerce, detto anche IC Checker, è uno strumento scaricabile autonomo per l'individuazione dei problemi, che permette agli utenti di verificare l'installazione e la configurazione di WebSphere Commerce. L'IC Checker raccoglie i dati di configurazione ed i file di log ed esegue la verifica degli errori. Per informazioni sull'IC Checker, consultare "Strumenti scaricabili" a pagina 175.

Verifica dell'installazione e risoluzione dei problemi in un ambiente tre livelli

Per verificare che WebSphere Commerce sia stato installato correttamente, assicurarsi che sulla macchina sulla quale risiede WebSphere Commerce siano state create le seguenti directory:

- *unità*: \WebSphere\AppServer
- *unità*: \WebSphere\CommerceServer

Per verificare che DB2 Universal Database sia stato installato correttamente, assicurarsi che sulla macchina sulla quale risiede il database siano state create le seguenti directory:

- *unità*: \WebSphere\sqliib

Per verificare che il server Web sia stato installato correttamente, assicurarsi che sulla macchina server Web siano state create le seguenti directory (se si utilizza IBM HTTP Server):

- *unità*: \WebSphere\AppServer
- *unità*: \WebSphere\HTTPServer (se si utilizza IBM HTTP Server)
- *unità*: \WebSphere\CommerceServer

Verificare, inoltre, che i seguenti file di log presenti sulla macchina sulla quale risiede WebSphere Commerce, non contengano messaggi di errore:

- *unità*:\WCinstall.log (di cui viene specificata l'ubicazione durante l'installazione) descrive eventuali problemi verificatisi durante l'installazione.
- Per assicurarsi che WebSphere Application Server sia stato installato correttamente, verificare *unità*:\WebSphere\AppServer\logs\wssetup.log. E' elencato un errore che indica che sulla macchina non è stato installato il livello corretto di JDBC. Questo errore può essere tranquillamente ignorato. Alla fine del file deve essere presente l'istruzione Installazione completata.
- Per verificare che FixPak di WebSphere Application Server sia stato applicato correttamente, controllare il file *unità*:\WebSphere\AppServer\logs\was40_ae_ptf_2.log.
- Per verificare che gli e-fix di WebSphere Application Server siano stati installati correttamente, controllare la directory *unità*:\WebSphere\AppServer\eFix. E' possibile verificare che tutti gli e-fix siano stati applicati correttamente controllando il file Extractor.Log presente in ciascuna directory. Il file Extractor.Log non deve contenere errori o avvisi.

Verificare, inoltre, che i seguenti file di log presenti sulla macchina del database, non contengano messaggi di errore:

- Per verificare che il database di WebSphere Application Server sia stato creato correttamente, controllare la directory *unità*:\WebSphere\AppServer\logs\wasdb2.log. Assicurarsi che tutti i comandi DB2 siano stati completati correttamente.

Per verificare l'installazione del server Web, accedere alla seguente pagina Web in un browser:

- http://nome_host

Dove *nome_host* è il nome host completo della macchina WebSphere Commerce. Se l'indirizzo http non funziona, assicurarsi che il server Web sia stato avviato.

Nota: Il programma di utilità di Controllo di installazione e configurazione di WebSphere Commerce, detto anche IC Checker, è uno strumento scaricabile autonomo per l'individuazione dei problemi, che permette agli utenti di verificare l'installazione e la configurazione di WebSphere Commerce. L'IC Checker raccoglie i dati di configurazione ed i file di log ed esegue la verifica degli errori. Per informazioni sull'IC Checker, consultare "Strumenti scaricabili" a pagina 175.

Capitolo 5. Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2

In questo capitolo viene illustrato come installare e configurare Payment Manager su una macchina WebSphere Commerce locale o su una macchina remota rispetto alla macchina WebSphere Commerce. E' opportuno installare Payment Manager su una macchina remota per migliorare le prestazioni dell'elaborazione dei pagamenti. Per completare i passi riportati in questo capitolo, è necessario disporre del CD di IBM Payment Manager 3.1.2.

Se si desidera installare Payment Manager sulla macchina WebSphere Commerce locale è *necessario* installare Payment Manager dopo aver installato WebSphere Commerce e prima di creare l'istanza WebSphere Commerce, in modo che il programma di installazione Payment Manager possa automaticamente configurare Payment Manager per WebSphere Commerce.

Per ulteriori informazioni, consultare i manuali *IBM WebSphere Payment Manager per più piattaforme, Guida all'installazione, Versione 3.1.2* e *IBM WebSphere Payment Manager per più piattaforme, Guida per il responsabile del sistema, Versione 3.1.2* sul CD di Payment Manager.

Requisiti preliminari all'installazione

Se si sta installando Payment Manager sulla macchina WebSphere Commerce, la maggior parte dei requisiti preliminari all'installazione di Payment Manager sono già stati rispettati. E' possibile passare direttamente a "Prima dell'installazione di Payment Manager" a pagina 40 e installare Payment Manager. Se si sta installando Payment Manager su una macchina remota rispetto a quella di WebSphere Commerce, è necessario disporre dei requisiti hardware e software documentati nelle sezioni seguenti.

Requisiti hardware

- PC Intel Pentium II con un processore da 500 MHz o superiore che supporti Windows NT Versione 4.0 o Windows 2000 Server.
- Un adattatore di rete che supporti il protocollo TCP/IP (Ethernet o Token Ring card).
- Configurazione di rete in Internet
- Un'unità CD-ROM.
- Almeno 512 MB di RAM.
- Almeno 150 MB di spazio disponibile su disco se si installa Payment Manager e WebSphere Application Server sullo stesso file system (oppure se

vengono installati separatamente, 75 MB sul sistema Payment Manager e 75 MB sul sistema WebSphere Application Server).

- Almeno 150 MB di spazio su qualunque disco a cui fa riferimento la variabile di ambiente TEMP.

Nota: Nota: Su Windows 2000, ciascun utente dispone della propria variabile di ambiente TEMP che, per impostazione predefinita, è ubicata in:

`c:\Documents and Settings\idutente_collegamento\Local Settings\Temp`

- Ulteriore spazio disponibile per il database.
- Ulteriore spazio disponibile per tutte le cassette di pagamento che si intende utilizzare.

Per individuare l'ubicazione dei file temporanei, dal prompt dei comandi DOS, immettere:

```
set TEMP
```

Nota: Lo spazio su disco totale consigliato è maggiore della somma dei prodotti software forniti con Payment Manager. Questo valore consente di aumentare la dimensione dei file di log e dei database dopo l'installazione.

Requisiti software

- Uno dei seguenti:
 - Windows NT Versione 4.0 Workstation o Server con Service Pack 6a o successivo. E' possibile scaricare i service pack più recenti da:
<http://www.microsoft.com>
 - Windows 2000 Server o Advanced Server Edition con Service Pack 2.

Per ulteriori informazioni sul sistema operativo, consultare la documentazione di Windows.

- Un prodotto database. I seguenti database sono supportati da IBM Payment Manager 3.1.2:
 - IBM DB2 Universal Database 7.1.0.55
 - Oracle Database 8.1.7, Enterprise Edition o Standard Edition
- WebSphere Application Server 4.0.2
- IBM SDK for Java. Per WebSphere Application Server 4.0.2 è necessario IBM Developer Kit per Windows, Java 2 Technology Edition, v1.3 . (Questo software viene installato per impostazione predefinita quando si installa WebSphere Application Server 4.0.2) Per ottenere IBM SDK for Java, consultare il sito:
<http://www.ibm.com/java/jdk/download/index.html>

- Un server Web (IBM HTTP Server 1.3.19.1 viene installato per impostazione predefinita quando si installa WebSphere Application Server 4.0.2). Consultare la documentazione WebSphere Application Server relativa ai server Web supportati.
- Un browser Web per visualizzare l'interfaccia utente di Payment Manager. Payment Manager è stato ottimizzato per:
 - Netscape Communicator 4.08 o versione successiva.
 - Microsoft Internet Explorer 4.01 con Service Pack 2 o successivo.

Nota: Anche se non è necessario che un browser Web sia installato sulla stessa macchina di Payment Manager, è necessario un browser Web per accedere all'interfaccia utente di Payment Manager e a WebSphere Application Server.

Installazione standard

IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2 dipende da molti prodotti software, tra i quali:

- Un prodotto database
- IBM WebSphere Application Server
- Un prodotto server Web

Il programma di installazione di Payment Manager stabilisce se è stato installato un insieme di prodotti appropriato. Se non sono stati installati WebSphere Application Server e un server Web appropriato, il programma di installazione di Payment Manager restituisce un messaggio indicante che sul sistema quei componenti non sono stati rilevati. Tali componenti devono essere installati ed è necessario effettuare l'esecuzione prima di installare IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2.

E' possibile installare il seguente software dai CD-ROM forniti con il pacchetto WebSphere Commerce:

- IBM DB2 Universal Database 7.1.0.55
- WebSphere Application Server 4.0.2, Advanced Edition
- IBM HTTP Server 1.3.19.1
- IBM Developer Kit per Windows, Java 2 Technology Edition, v1.3 .

Se si utilizzano livelli di software diversi da quelli sopra riportati oppure se si sta effettuando una migrazione da una versione precedente di Payment Manager, consultare la pubblicazione *IBM WebSphere Payment Manager per più piattaforme, Guida all'installazione, Versione 3.1.2* per ulteriori indicazioni sulla pianificazione e sull'installazione.

Installazione di un database e di WebSphere Application Server

Se WebSphere Application Server 4.0.2 non risiede sulla stessa macchina sulla quale si sta installando Payment Manager, è necessario installarlo, effettuando le operazioni di seguito riportate:

1. Inserire il CD di WebSphere Application Server, Advanced Edition fornito con WebSphere Commerce nell'unità CD-ROM. Se il programma di installazione WebSphere Application Server non viene richiamato automaticamente, fare doppio clic su `setup.exe` nella directory principale del CD. Nella finestra per la selezione della lingua, selezionare la lingua desiderata e seguire le istruzioni in linea per installare WebSphere Application Server. Dopo l'installazione di WebSphere Application Server, al riavvio della macchina, il programma di installazione di WebSphere Application Server visualizza una finestra comandi DB2 e quindi crea e riempie il database WAS40.

Prima dell'installazione di Payment Manager

1. Leggere il file `readme` più recente, `readme.framework.html`, a cui si accede mediante i collegamenti della documentazione sul sito Web di Payment Manager:

<http://www.ibm.com/software/webservers/commerce/paymentmanager/support.html>

e sul CD-ROM di Payment Manager.

2. Per Payment Manager è necessario IBM Developer Kit per Windows, Java 2 Technology Edition, v1.3 . Se si utilizzano versioni precedenti di WebSphere Application Server (ad esempio, le versioni 2.0.3.x o 3.0.2.x) che utilizzano versioni precedenti di IBM SDK for Java, è necessario aggiornare WebSphere Application Server in modo da disporre di IBM Developer Kit per Windows, Java 2 Technology Edition, v1.3 prima dell'installazione di Payment Manager. Per WebSphere Application Server 4.0.2 è necessario utilizzare IBM Developer Kit per Windows, Java 2 Technology Edition, v1.3 .
3. E' necessario disporre di un prodotto database da utilizzare con Payment Manager:
 - Se si utilizza UDB, è necessario utilizzare IBM DB2 Universal Database 7.1.0.55 o superiore.
 - Creare un database per Payment Manager (ad esempio, `payman`) immettendo i seguenti comandi in una finestra CLP (Command Line Processor) di DB2:

```
create db payman
update db cfg for payman using APPLHEAPSZ 256
```
 - Il database deve essere in esecuzione durante l'installazione di Payment Manager.
4. Prima di avviare l'installazione, assicurarsi che:

- WebSphere Application Server sia installato. Il server di gestione WebSphere Application Server deve essere in esecuzione durante l'installazione. Inoltre, assicurarsi che WebSphere Application Server non disponga di un server delle applicazioni denominato **WebSphere Payment Manager** configurato per un altro scopo (come per l'utilizzo di altri prodotti). In questo caso, rinominarlo o eliminarlo. Per eliminarlo, effettuare le seguenti operazioni:
 - a. Dalla Console di gestione di WebSphere Application Server, selezionare il server delle applicazioni di Payment Manager. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nome di tale server.
 - b. Selezionare **Rimuovi**.
 - Se si effettua una migrazione da Payment Manager Versione 2.1 o Versione 2.2, assicurarsi che Payment Manager **non** sia in esecuzione.
5. Assicurarsi che la protezione di WebSphere sia stata disabilitata prima dell'installazione di Payment Manager o di qualsiasi altra cassetta di pagamento. Per disabilitare la protezione, consultare la sezione "Disabilitazione della protezione di WebSphere Application Server" a pagina 168. Dopo aver completato le procedure di installazione di Payment Manager e di qualsiasi altra cassetta di pagamento, è possibile riabilitare la protezione.

Installazione di Payment Manager

Per installare Payment Manager, procedere come segue:

1. Collegarsi all'ID utente Windows con autorizzazione di responsabile. L'ID utente Windows deve essere conforme ai criteri indicati nella sezione "ID utente Windows" di "Riferimento rapido per gli ID utente, le password e gli indirizzi Web" a pagina xxi.
2. Assicurarsi che la risoluzione del monitor sia impostata su 800 per 600 pixel o un valore superiore per visualizzare al meglio il programma di installazione di Payment Manager.
3. Inserire Il CD-ROM di *Payment Manager per Windows NT e Windows 2000*.
4. Passare alla directory principale del CD-ROM.
5. Da un prompt dei comandi, immettere **Install**.
6. Sulla schermata di installazione di Payment Manager, fare clic su **Avanti**.
7. Accettare la directory di destinazione predefinita oppure immettere un'altra directory e fare clic su **Avanti**.
8. Se si effettua una migrazione da Payment Manager Versione 2.2 o Versione 2.1 e il programma di installazione rileva Test Cassette, questo verrà eliminato e verrà emesso un messaggio di notifica dell'avvenuta eliminazione. Fare clic su **Avanti** per continuare.
9. Se WebSphere Application Server 4.0.2 è già stato installato ed il programma di installazione non riesce a determinare la versione di IBM

SDK for Java utilizzata da WebSphere Application Server, verrà richiesto di immettere il percorso della directory di IBM SDK for Java. Se l'ubicazione visualizzata è corretta, fare clic su **Avanti**. In caso contrario, immettere il percorso corretto e fare clic su **Avanti**.

10. Selezionare il database da utilizzare con Payment Manager. Selezionare **IBM DB2 Universal Database** e fare clic su **Avanti**.
11. Quando l'installazione individua le informazioni del driver JDBC, fare clic su **Avanti**. Se le informazioni sul driver JDBC non vengono trovate, utilizzare le seguenti informazioni in base al database utilizzato:

DB2 Universal Database

- JDBC Nome classe driver: `COM.ibm.db2.jdbc.app.DB2Driver`
- Ubicazione classe JDBC:
`directory_installazione_DB2\java\db2java.zip`
- Percorso libreria condivisa driver JDBC:
`directory_installazione_DB2\bin\`

Nota: Se si immettono informazioni relative al database errate e si verificano errori, l'uso del pulsante **Indietro** può causare la comparsa di ulteriori finestre di errore di database. In questo caso è possibile fare clic su **Annulla** e riavviare l'installazione, oppure fare clic su **Indietro** su diverse schermate consecutive e spostarsi poi in avanti mediante i pulsanti **Avanti** (assicurandosi che vengano immessi i valori corretti su ciascuna schermata) finché non si ritorna alla schermata di ingresso. Quando riappare questa schermata, è possibile immettere le informazioni corrette.

12. Nel pannello Informazioni di accesso al database di Payment Manager, immettere i valori in base al database che si utilizzerà con Payment Manager e fare clic su **Avanti** per continuare:

DB2 Universal Database

- ID utente proprietario del database
 - ID utente del responsabile
 - Password del responsabile
 - Nome del database di Payment Manager (ad esempio, payman)
 - Nome istanza DB2
13. Nella schermata Informazioni di configurazione di Payment Manager in WebSphere, accettare il nome del nodo predefinito per la propria macchina (se corretto) oppure immettere il nome del nodo WebSphere Application Server della macchina sulla quale si desidera eseguire Payment Manager. Il nome del nodo deve essere lo stesso elencato nella Console di gestione di WebSphere Application Server.
 14. Sulla schermata Riepilogo di installazione, rivedere i parametri prescelti. Fare clic su **Avanti** per continuare l'installazione.

Nota: Talvolta, durante l'installazione, può sembrare che la barra di avanzamento sia ferma. Tuttavia, l'installazione continua; pertanto non arrestarla. La barra di avanzamento riprenderà a spostarsi quando le risorse di sistema lo consentiranno.

15. Viene visualizzata la finestra Readme di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2. Fare clic su **Avanti** per continuare.
16. L'installazione di Payment Manager è completa.
17. Riavviare il sistema.

Collegamenti di Windows

Come parte del processo di installazione, è possibile utilizzare i collegamenti dal menu Start di Windows. E' possibile utilizzare questi collegamenti per effettuare quanto segue:

- Accedere a Payment Manager
- Visualizzare il file readme, se non è già stato letto
- Disinstallare Payment Manager
- Visualizzare la documentazione di Payment Manager sul sito Web IBM.

Operazioni successive all'installazione

Una volta installato IBM Payment Manager 3.1.2 sul sistema operativo, procedere come segue:

- Installare la cassetta o le cassette dei pagamenti che verranno utilizzate con Payment Manager.

Prima di installare le cassette pagamenti:

- Assicurarsi che WebSphere Application Server e il server Web siano stati avviati come mostrato in "Avvio e arresto di WebSphere Application Server" a pagina 154 e "Avvio e arresto di IBM HTTP Server" a pagina 154.
- Se in esecuzione, arrestare il server delle applicazioni di WebSphere Payment Manager dalla Console di gestione di WebSphere Application Server. Ciò consente ai file di configurazione di Payment Manager di essere aggiornati dal programma di installazione della cassetta di pagamento. Se si installa più di un tipo di cassetta, è necessario arrestare Payment Manager prima dell'installazione di ogni cassetta. Per ulteriori informazioni, consultare "Avvio e arresto di Payment Manager" a pagina 156.

Per informazioni sull'uso della cassetta CustomOffline o OfflineCard installata con Payment Manager, consultare la pubblicazione *Payment Manager Guida per il responsabile di sistema*.

Per informazioni sull'installazione di altre cassette pagamenti, consultare il supplemento specifico della cassetta da installare. Per le cassette IBM, consultare i seguenti documenti:

- Il formato PDF di *IBM WebSphere Payment Manager for Multiplatforms Cassette for SET Supplement* (paymgrset.pdf)
- Il formato PDF di *IBM WebSphere Payment Manager for Multiplatforms Cassette for VisaNet Supplement* (paymgrvisanet.pdf)
- Il formato PDF di *IBM WebSphere Payment Manager for Multiplatforms Cassette for CyberCash Supplement* (paymgrcyber.pdf)
- Il formato PDF di *IBM WebSphere Payment Manager for Multiplatforms Cassette for BankServACH Supplement* (paymgrbank.pdf)

Per le cassette di altre case produttrici, consultare le informazioni fornite con la cassetta.

Configurazione di Lotus Domino Server

Se si sta utilizzando Lotus Domino Server Release 5 con Payment Manager, è necessario aggiungere l'utente admin a Lotus Domino Server dopo l'installazione di Payment Manager (ma prima di collegarsi all'interfaccia utente di Payment Manager per la prima volta). Per aggiungere l'utente admin alla directory di Domino:

1. Immettere il seguente URL in un browser Web:
`http://nome_utente/webadmin.nsf`
2. Selezionare **Directory** → **Contatti** → **Aggiungi contatto**.
3. Nel campo **Cognome**, immettere: admin.
4. Nel campo **Nome utente**, immettere admin.
5. Nel campo **Password Internet**, immettere: admin.

Nota: Per accedere a Payment Manager dalla console di gestione di WebSphere Commerce, è necessario aggiungere la password e l'ID utente predefiniti del responsabile dell'istanza di WebSphere Commerce. Ad esempio, wcsadmin.

Ogni volta che si aggiunge un utente di Payment Manager, è necessario aggiungere innanzitutto l'utente in Lotus Release 5 seguendo le istruzioni sopra riportate. E' necessario, inoltre, aggiungere gli utenti al dominio WebSphere. In WebSphere Application Server, Payment Manager crea il proprio dominio.

Per aggiungere gli utenti al dominio, utilizzare `PSDefaultRealm.cmd`. Ad esempio, a un prompt dei comandi, immettere:

```
PSDefaultRealm nome_file_dominio add IDutente password
```

dove *nome_file_dominio* è il nome file del dominio di Payment Manager (ad esempio, `WCSRealm`) e *IDutente* e *password* sono la password e l'ID utente desiderati.

Configurazione per Payment Manager remoto

Se IBM Payment Manager 3.1.2 è stato installato su un sistema remoto da WebSphere Commerce 5.4, IBM Payment Manager 3.1.2 utilizzerà `PSDefaultRealm`. Se si desidera utilizzare IBM Payment Manager 3.1.2 insieme al proprio WebSphere Commerce, è necessario configurare manualmente il proprio sistema IBM Payment Manager 3.1.2 per l'utilizzo di `WCSRealm` invece di `PSDefaultRealm`.

Tale operazione può essere effettuata completando la seguente procedura (sul sistema IBM Payment Manager 3.1.2):

1. Aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server.
2. Spostarsi ed accedere al server delle applicazioni di WebSphere Payment Manager, procedendo nel seguente modo:
 - a. Espandere **Dominio di gestione WebSphere**.
 - b. Espandere **Nodi**.
 - c. Espandere il *nome_nodo*.
 - d. Espandere **Server delle applicazioni**.
 - e. Selezionare **WebSphere Payment Manager**. Fare clic sul pulsante **Arresta** per arrestare il server delle applicazioni WebSphere Payment Manager.
3. Una volta arrestato il server delle applicazioni di WebSphere Payment Manager, selezionare la pagina **Impostazioni JVM**. Nella casella Proprietà del sistema, selezionare e modificare il valore del parametro di inizializzazione `wpm.RealmClass`.
 - Sostituire `com.ibm.etill.framework.payserverapi.PSDefaultRealm` con `com.ibm.commerce.payment.realm.WCSRealm`

Una volta modificato il valore, fare clic su **Applica**

4. Se il sistema IBM Payment Manager 3.1.2 è abilitato per SSL, aggiungere le voci `*.443` alla finestra `host_predefinito` nella console di gestione di WebSphere Application Server come descritto in "Aggiunta di alias host di porta a WebSphere Application Server" a pagina 164.

Nota: Se non si abilita SSL, è necessario configurare il server WebSphere Commerce per l'utilizzo del client Payment Manager non SSL nella pagina di configurazione di Payment Manager del Gestore configurazione di WebSphere Commerce quando si crea un'istanza WebSphere Commerce. Dopo aver creato l'istanza, è possibile

modificare le impostazioni di Payment Manager; tuttavia, per rendere effettive le modifiche apportate, è necessario riavviare l'istanza.

5. Aprire il file `WCSRealm.properties` dalla directory di WebSphere Payment Manager. Tale file contiene le definizioni per `WCSHostName` e `WCSWebPath`.
6. Per `WCSHostName`, immettere il nome host completo della macchina remota sulla quale è installato WebSphere Commerce. (Il valore predefinito è il nome host del sistema sul quale è installato Payment Manager.) Non è necessario modificare il valore specificato per la proprietà `WCSWebPath`.
7. Affinché le modifiche apportate abbiano effetto, avviare il server delle applicazioni di WebSphere Payment Manager nella Console di gestione di WebSphere Application Server.

Parte 2. Configurazione di WebSphere Commerce

Gli argomenti trattati in questa sezione includono:

- Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49
- Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57
- Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87

E' necessario completare le procedure appropriate riportate nel Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49 e nel Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87 per configurare correttamente WebSphere Commerce. E' possibile creare la propria istanza mediante lo strumento Gestore configurazione seguendo i passi riportati nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.

Capitolo 6. Operazioni preliminari alla configurazione

Questo capitolo contiene un elenco delle attività che devono essere completate prima di configurare l'istanza di WebSphere Commerce. Completare le sezioni appropriate del seguente elenco:

- Modifica di PATH
- Completamento dell'installazione di un DB2 remoto (se DB2 si trova su una macchina separata)
- Aggiornamento del livello di plug-in del Server Web iPlanet (utenti Server Web iPlanet)
- Avvio di WebSphere Application Server (tutti gli utenti)

Modifica di PATH

E' necessario accertarsi che PATH sia configurato correttamente. A tale scopo, procedere come segue:

1. Controllare le variabili di sistema Windows per accertarsi che la seguente riga esista in PATH:

```
unità: \WebSphere\AppServer\java\bin;
```

2. Se non esiste, aprire una finestra della riga comandi e immettere il seguente comando:

```
set PATH=unità: \WebSphere\AppServer\java\bin;%PATH%
```

3. Per verificare che PATH sia impostato correttamente, eseguire:

```
java -fullversion
```

Verrà visualizzato un messaggio che indica se la versione corretta del software è installata.

Completamento dell'installazione remota di DB2 Universal Database

Se si sta utilizzando DB2 su una macchina diversa dalla macchina WebSphere Commerce, è necessario aver completato i passi definiti in "Installazione di DB2 su una macchina remota" a pagina 9. E' anche necessario completare i seguenti passi per consentire l'accesso di WebSphere Commerce al database:

1. Sulla **macchina serverDB2**, eseguire i tre comandi riportati di seguito da una finestra comandi DB2:

```
db2set DB2_RR_TO_RS=yes  
db2set DB2BIDI=yes  
db2set DB2_STPROC_LOOKUP_FIRST=true
```

Riavviare i servizi DB2 Universal Database. Per informazioni sull'arresto e l'avvio di DB2 Universal Database, consultare "Avvio e arresto di DB2 Universal Database" a pagina 155.

2. Sulla **macchina server DB2**, verificare l'entrata del file dei servizi effettuando quanto segue:

- a. Aprire il file dei servizi nella directory
unità:\WINNT\system32\drivers\etc, e individuare le voci con commenti che fanno riferimento alla porta di comunicazione dell'istanza DB2. Annotare il nome servizio della prima colonna che corrisponde al numero di porta più basso. Ad esempio, se sono visualizzati i seguenti servizi:

```
db2cDB2 50000/tcp # Connection port for DB2 instance DB2
db2iDB2 50001/tcp # Interrupt port for DB2 instance DB2
```

occorre annotare il nome servizio `db2cdb2inst1`.

- b. Verificare il nome servizio registrato nella configurazione del gestore database mediante il seguente comando eseguito da una finestra comandi DB2:

```
db2 get dbm cfg
```

Controllare la voce `NOMESVCE`. Verificare che esista un valore e che esso corrisponda al valore del nome servizio precedentemente registrato. Ad esempio, vengono visualizzate informazioni simili alle seguenti:

```
TCP/IP Nome servizio (NOMESVCE) = db2cdb2inst1
```

Se questo valore non esiste, aggiornare la configurazione del gestore database con il seguente comando:

```
db2 update dbm cfg using svcename nome_servizio
```

dove *nome_servizio* deve essere sostituito con il nome servizio (`NOMESVCE`) precedentemente registrato.

3. Sulla macchina di **WebSphere Commerce** utilizzata, catalogare il nodo del server di database remoto digitando quanto segue in una finestra di comandi DB2:

```
db2 catalog tcpip node nome_nodo
remote nomehost_server_database server numero_porta
```

dove:

nome_nodo

è il nome univoco scelto dall'utente utilizzato da DB2 per identificare il nodo TCP/IP.

nomehost_server_database

è il nome host del server di database.

numero_porta

è la porta utilizzata da DB2 (la porta predefinita è 50000).

4. Collegarsi al nodo database remoto digitando quanto segue:

```
db2 attach to nome_nodo user ID_utente_db2 using password_idutente_db2
```

dove:

nome_nodo

è il nome univoco scelto dall'utente utilizzato da DB2 per identificare il nodo TCP/IP.

ID_utente_db2

è l'ID di collegamento DB2.

password_idutente_db2

è la password corrispondente per *ID_utente_db2*.

5. Creare il database WebSphere Application Server:

- a. Da una riga di comando DB2 immettere:

```
db2 create db was40
```

- b. Aumentare la dimensione della memoria riservata dell'applicazione per il database WAS digitando:

```
db2 update db cfg for was40 using applheapsz 256
```

Per verificare che il database WAS40 sia stato creato correttamente sulla macchina database remota, immettere:

```
db2 list db directory
```

Il database WAS deve avere un tipo di voce directory REMOTE e un numero di nodo catalogo -1.

6. Creare il database Payment Manager:

- a. Da una riga di comando DB2 immettere:

```
db2 create db payman
```

- b. Aumentare la dimensione della memoria riservata al database payman immettendo:

```
db2 update db cfg for payman using applheapsz 256
```

Per verificare che il database payman sia stato creato correttamente sulla macchina database remota, digitare:

```
db2 list db directory
```

Il database payman deve avere un tipo di voce di directory REMOTE e un numero di nodo cataloghi -1.

Configurazione di Microsoft IIS

Prima di creare l'istanza di WebSphere Commerce, è necessario configurare Microsoft IIS. Per configurare Microsoft IIS, sulla macchina server Web, procedere come segue:

1. Scaricare e installare il programma di utilità Microsoft MetaEdit 2.2. Questo programma di utilità è disponibile al seguente sito Web:
<http://www.microsoft.com/>
2. Immettere (Q232068) nel campo **Search** e fare clic su **Go**.
3. Selezionare il collegamento **FILE: How to Download, Install, and Uninstall the IIS MetaEdit 2.2 Utility (Q232068)** e seguire le istruzioni sull'installazione e configurazione del programma di utilità Microsoft MetaEdit 2.2.
4. Aprire il programma di utilità MetaEdit 2.2 ed assicurarsi che i nomi percorso in HKEY LM\W3SVC\Filters\sePlugins\FilterPath siano nomi lunghi. Ad esempio,
unità:\WebSphere\AppServer\bin\iisWASPlugin_http.dll.
5. Per configurare il server Microsoft IIS, attenersi alla seguente procedura:
 - a. Se si sta utilizzando Microsoft IIS 5.0, è necessario verificare che i nomi percorso virtuali aggiunti al **Sito Web IIS predefinito** siano nomi lunghi.
 - 1) Selezionare **Programmi >Strumenti di amministrazione >Gestione servizio Internet**.
 - 2) Espandere *nome_host*.
 - 3) Fare clic su **Sito Web predefinito**.
 - 4) Verificare che i nomi percorso presenti nei seguenti campi vengano visualizzati come nomi lunghi. Ad esempio, i nomi percorso predefiniti sono illustrati di seguito.

Tabella 3.

Nome campo	Percorso
sePlugins	<i>unità</i> :\WebSphere\AppServer\bin
IBMWebAS	<i>unità</i> :\WebSphere\AppServer\web
WSsamples	<i>unità</i> :\WebSphere\AppServer\WSsamples\
theme	<i>unità</i> :\WebSphere\AppServer\WSsamples\ images

Per modificare i nomi percorso, procedere come segue:

- a) Espandere il **Sito Web predefinito**.
- b) Fare clic con il pulsante destro del mouse sull'alias.
- c) Selezionare **Proprietà**.
- d) Fare clic su **Sfoggia** e selezionare il percorso corretto.

- e) Fare clic su **OK**.
 - f) Fare di nuovo clic su **OK**.
 - g) Ripetere dal passo 5a4b a pagina 52 al passo 5a4f per ogni alias.
- 5) Fare clic su **Applica**.
6. Riavviare la macchina.
7. Assicurarsi che WebSphere Application Server sia stato avviato.

Aggiornamento del livello di plug-in del Server Web iPlanet

Dal momento che il programma di installazione di WebSphere Commerce aggiorna il livello WebSphere Application Server dopo che è stato installato il plug-in del Server Web iPlanet, è necessario reinstallare il plug-in in modo da portarlo al livello appropriato. Per aggiornare il livello del plug-in di Server Web iPlanet, sulla macchina sulla quale è installato Server Web iPlanet, procedere come segue:

1. Nella directory *unità:*\WebSphere\AppServer\bin, creare una copia di backup di *plugin_common.dll* e *ns41_http.dll*.
2. Assicurarsi che i servizi del Server Web iPlanet associati siano stati arrestati all'interno della finestra Servizi del Pannello di controllo.
3. A questo punto occorre configurare i plugin del server Web per la porta del Server Web iPlanet 443. Per installare i plugin, procedere come segue:
 - a. Inserire il CD di WebSphere Application Server, Advanced Edition ed eseguire il programma di installazione scegliendo di installare solo i **Plugin Webserver**.
 - b. Nella finestra **WebSphere Application Server 4.0 configure iPlanet Enterprise v4.0**, selezionare solo *https-nome_host-https-443*. Completare l'installazione dei plugin del server web di WebSphere Application Server.
4. A questo punto è necessario configurare i plugin del server web per la porta Server Web iPlanet 8000. Per installare i plugin, procedere come segue:
 - a. Inserire il CD di WebSphere Application Server, Advanced Edition ed eseguire il programma di installazione scegliendo di installare solo i **Plugin Webserver**.
 - b. Nella finestra **WebSphere Application Server 4.0 configure iPlanet Enterprise v4.0**, selezionare solo *https-nome_host-https-8000*. Completare l'installazione dei plugin del server web di WebSphere Application Server.
5. Ripristinare le copie di backup di *plugin_common.dll* e *ns41_http.dll* nella directory *unità:*\WebSphere\AppServer\bin.

Avvio di WebSphere Application Server

Per avviare WebSphere Application Server, procedere come segue:

1. Mentre si è collegati come ID utente Windows con autorizzazione di responsabile, aprire la finestra **Servizi**. Per istruzioni sull'apertura della finestra **Servizi**, consultare "Apertura della finestra Servizi di Windows" a pagina 153.
2. Assicurarci che il database sia stato avviato sulla macchina database.
3. Sulla macchina server Web, procedere come segue:
 - Se il server web si trova sulla stessa macchina di WebSphere Application Server, assicurarsi che i servizi del server Web siano stati avviati. Se non lo sono, selezionarli e fare clic su **Avvia**. Per IBM HTTP Server, IBM HTTP Server e il servizio deve essere avviato. Se non è possibile, fare riferimento alla sezione di questo manuale relativa alla risoluzione dei problemi.
 - Se si utilizza un server Web remoto, è necessario copiare il file `unità:\WebSphere\AppServer\config\plugin-cfg.xml` da WebSphere Commerce nella stessa directory e sulla stessa lettera unità della macchina server Web. Se sulla macchina del server Web la directory non esiste, è necessario crearla. Riavviare il server Web.
4. Dall'elenco **Servizio**, selezionare **IBM WS AdminServer**.
5. Fare clic su **Avvia**.

Una volta installato WebSphere Application Server, è necessario verificare che funzioni correttamente. Per verificare il corretto funzionamento di WebSphere Application Server, procedere come segue:

1. Selezionare **Start** → **Programmi** → **IBM WebSphere** → **Application Server V4.0** → **Console di gestione**.
2. Espandere **Dominio di gestione WebSphere** → **Nodi** → **Nome_nodo** → **Server delle applicazioni**.
3. Selezionare Server predefinito e fare clic con il pulsante destro del mouse. Selezionare **Avvia**.
4. Aprire un browser Web e immettere il seguente URL:

Nota: Se WebSphere Commerce è stato installato in una configurazione a tre livelli, è necessario copiare il file `unità:\WebSphere\AppServer\config\plugin-cfg.xml` dal WebSphere Commerce alla stessa directory e lettera unità sulla macchina server Web. Se sulla macchina del server Web la directory non esiste, è necessario crearla. Riavviare il server Web.

`http://nome_host/servlet/snoop`

Il servlet di prova non deve presentare errori.

Il server predefinito viene utilizzato solo a scopo di prova ed è possibile rimuoverlo in qualsiasi momento per conservare le risorse del sistema. Il server predefinito non è richiesto da WebSphere Commerce e non deve essere attivo sul server di produzione.

Passo successivo

Una volta completata la procedura descritta in questo capitolo, è possibile creare un'istanza con Gestore configurazione procedendo come descritto nel seguente capitolo.

- Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57

Capitolo 7. Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione

In questo capitolo viene illustrato come creare o modificare un'istanza con Gestore configurazione. Se non sono stati completati i passi riportati nel Capitolo 6, "Operazioni preliminari alla configurazione" a pagina 49, non sarà possibile creare un'istanza.

Note:

1. Se si desidera utilizzare IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2 per gestire le transazioni in linea dell'istanza, è necessario installare Payment Manager prima di creare l'istanza. L'istanza verrà configurata in modo da poter essere utilizzata con Payment Manager automaticamente. Per installare Payment Manager, consultare Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37.
2. Se il file XMLConfig.bat, generalmente ubicato nella directory *unitâ:\WebSphere\AppServer\bin*, è stato personalizzato, è necessario rimuovere le modifiche prima di eseguire Gestore configurazione. In caso contrario, l'installazione del server delle applicazioni di WebSphere Commerce in WebSphere Application Server potrebbe non riuscire.
3. In WebSphere Application Server 4.0.2, un singolo WebSphere Commerce Server è costituito da un Modulo EJB installato e da un Modulo Web installato per elaborare le richieste client di uno o più negozi. In Gestore configurazione di WebSphere Commerce, ciascuna istanza di WebSphere Commerce appare come categoria principale a parte nella struttura ad albero delle istanze. Nella visualizzazione della topologia WebSphere Application Server, un'istanza di WebSphere Commerce appare sotto una voce di nodo come server delle applicazioni di WebSphere Commerce a parte.

Elenco di controllo del capitolo

- Assicurarsi che il server DDM sia in esecuzione.
- Se installato sulla stessa macchina di WebSphere Commerce, accertarsi che il server Web sia in esecuzione.
- Assicurarsi che il servizio **server di Gestore configurazione WC IBM** sia stato avviato aprendo il pannello Servizi di Windows e selezionando **server di Gestore configurazione WC IBM**. Se il servizio è stato arrestato, selezionare **Start**.

Importante

Se si lascia il servizio **server di Gestore configurazione WC IBM** in esecuzione, potrebbero verificarsi problemi di sicurezza. Quando non si utilizza Gestore configurazione, arrestare il **server di Gestore configurazione WC**.

Per evitare eventuali problemi di sicurezza, accertarsi che il **server di Gestore configurazione WC IBM** sia stato impostato per l'avvio *manuale* e non per quello automatico.

- Accertarsi che WebSphere Application Server sia stato avviato. Per avviare il server, aprire la finestra **Servizi**, selezionare **IBM WS AdminServer V4.0** e fare clic su **Avvia**.

Avvertenza: Se la protezione di WebSphere Application Server è abilitata, è necessario disabilitarla prima di creare l'istanza.

Avvio di Gestore configurazione

Per accedere a Gestore configurazione, procedere come segue:

1. Assicurarsi che il processo **server di Gestore configurazione WC IBM** sia in esecuzione nel pannello dei servizi.

Importante

Se si lascia il servizio **server di Gestore configurazione WC IBM** in esecuzione, potrebbero verificarsi problemi di sicurezza. Quando non si utilizza Gestore configurazione, arrestare il **server di Gestore configurazione WC**.

Per evitare eventuali problemi di sicurezza, accertarsi che il **server di Gestore configurazione WC IBM** sia stato impostato per l'avvio *manuale* e non per quello automatico.

2. Dal menu Avvio selezionare **Programmi** → **IBM WebSphere Commerce** → **Configurazione**
3. Immettere l'ID utente e la password del Gestore configurazione. L'ID utente predefinito è `webadmin` e la password predefinita è `webibm`.
4. Se si accede per la prima volta, verrà richiesto di modificare la password. Per modificare l'ID utente o la password in un secondo momento, fare riferimento a "Modifica della password di Gestore configurazione" a pagina 161.

Wizard di creazione istanze

Per creare un'istanza, attenersi alla seguente procedura in Gestore configurazione di WebSphere Commerce:

1. Espandere il nome host.
2. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Elenco istanze**.
3. Dal menu a comparsa così visualizzato, selezionare **Crea istanza**.
4. Viene visualizzato il wizard di creazione istanze. Completare i campi dei seguenti pannelli:

Istanza

Nome istanza

E' il nome da utilizzare per l'istanza. Il nome predefinito è demo.

Percorso principale dell'istanza

Immettere il percorso in cui si desidera memorizzare tutti i file relativi all'istanza di WebSphere Commerce. Il percorso predefinito è
unità: \WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*

Chiave venditore

E' un numero esadecimale a 16 cifre utilizzato da Gestore configurazione come chiave di crittografia. *E' necessario immettere la propria chiave nel campo Chiave venditore*. Assicurarsi che la chiave immessa sia sufficiente a proteggere il sito, in modo particolare per un server di produzione. Una volta creato un negozio è possibile modificare questa chiave soltanto mediante la **Funzione di aggiornamento del database**. Per utilizzare tale funzione, accedere a Gestore configurazione, fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo del database e selezionare **Funzione di aggiornamento del database**.

Codifica PDI

Abilitare questa casella di controllo per specificare che le informazioni indicate nelle tabelle ORDPAYINFO e ORDPAYMTHD devono essere codificate. Selezionando questa casella di controllo, le informazioni relative al pagamento verranno memorizzate nel database in formato codificato.

Intestazione PVC abilitata

Riservata per futuri rilasci.

File di mappatura URL

Immettere il percorso del file da utilizzare per l'associazione URL. E' possibile anche accettare il file predefinito
unità: \WebSphere\CommerceServer\xml\mapping\urlmapper.xml

Database

Nome responsabile database

Immettere il nome utente del responsabile del database. Questo è il nome utente utilizzato per eseguire l'installazione, a meno che non sia stato definito un nome responsabile database alternativo.

Password responsabile database

Immettere la password associata all'ID utente del responsabile. Questa è la password del nome utente utilizzata per eseguire l'installazione, a meno che non sia stato definito un nome responsabile database alternativo.

Nome database

Immettere il nome assegnato al database oppure accettare quello predefinito.

Per DB2, accettare l'impostazione predefinita, oppure immettere il nome che si desidera assegnare al database. Il nome deve essere costituito da un massimo di caratteri.

Tipo database

Dall'elenco a discesa selezionare il nome del sistema di gestione del database che si desidera utilizzare.

Nome utente database

Se è stato creato un utente DB2 per il database diverso dal responsabile, in questo campo è possibile immettere il relativo ID utente. In alternativa, utilizzare lo stesso nome utente del responsabile database.

Password utente database

E' la password associata al suddetto nome utente database.

Eeguire il wizard di prestazioni database

Selezionare la casella di controllo **Esegui wizard delle prestazioni del database** per eseguire l'ottimizzazione del database DB2.

Utilizza server di trasferimento

Se la casella di controllo **Utilizza server di trasferimento** è selezionata, il Gestore configurazione definisce questo database in modo che venga utilizzato da un server di trasferimento. Per ulteriori informazioni sui server di trasferimento, consultare le informazioni in linea di WebSphere Commerce. Per le istruzioni sull'accesso a queste informazioni, consultare la sezione "Utilizzo della Guida in linea" a pagina 181.

Imposta come database attivo

Selezionare questa opzione per utilizzare questo database per l'istanza di WebSphere Commerce. Disabilitare questa opzione se si desidera utilizzare un altro database per l'istanza.

Utilizza database remoto

Abilitare questa casella di controllo se il server di database risiede su una macchina diversa da WebSphere Commerce.

Nota: Se il server di database è stato installato su un nodo diverso da quello sul quale è installato WebSphere Commerce (ad esempio, se si configura un ambiente a due o tre livelli), è *necessario* selezionare questa casella di controllo.

Nome host server database

Questo campo è abilitato se si seleziona **Utilizza database remoto**. Immettere il nome host completo del nodo sul quale risiede il database.

Porta server database

Questo campo è abilitato se si seleziona **Utilizza database remoto**. La porta predefinita per DB2 è 50000.

Nome nodo database

Questo campo viene abilitato se si seleziona **Utilizza database remoto** e se si utilizza DB2 come database. Se non è stato già catalogato un nodo per il database remoto, il Gestore configurazione ne catalogherà uno.

Lingue

Utilizzare il pannello Lingue di Gestore configurazione per configurare il database in modo da supportare tutte le lingue richieste. Scegliere la lingua predefinita dall'elenco a discesa. Il file `wcs.bootstrap_multi_xx_XX.xml` che corrisponde alla lingua predefinita deve essere presente anche nella finestra Lingue selezionate. Per aggiungere il supporto della lingua al database, completare la seguente procedura:

1. Selezionare il file `.xml` della lingua appropriata dalla finestra delle lingue disponibili. Il file `.xml` sarà del tipo `wcs.bootstrap_multi_xx_XX.xml`, dove `xx_XX` è il codice della locale a quattro lettere per la lingua che si desidera selezionare.
2. Fare clic sulla freccia che punta alla finestra delle lingue selezionate. La lingua scelta è, ora, presente nell'elenco della finestra delle lingue selezionate.
3. Ripetere i passi 1 e 2 per ciascuna lingua per la quale è necessario il supporto.

Nota: Se si intende creare negozi che supportano più di una lingua, ad esempio, un negozio disponibile sia nella lingua inglese che in quella spagnola, è necessario selezionare tutte le lingue che verranno supportate dal negozio. In questo caso, nella finestra di selezione della lingua devono essere disponibili sia l'inglese che lo spagnolo. I negozi di esempio forniti con WebSphere Commerce supportano più di una

lingua. Se nel pannello Lingue si seleziona una sola lingua, non sarà possibile visualizzare alcune parti del negozio di esempio che supportano più lingue.

Server Web

Utilizza server Web remoto

Selezionare questa casella di controllo se si installa il server Web su una macchina diversa dal server WebSphere Commerce. Se viene selezionata questa casella, il server Web non sarà configurato dal Gestore configurazione. Se si seleziona questa casella, è necessario configurare manualmente la macchina server Web come descritto in Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87.

Nota: Se il server Web è stato installato su un nodo diverso da quello sul quale è installato WebSphere Commerce (ad esempio, se si configura un ambiente a due o tre livelli), è *necessario* selezionare questa casella di controllo.

Nome host

Accettare l'impostazione predefinita, oppure immettere il nome host *completo* della macchina server Web. (nomehost.dominio.com è un nome completo). L'impostazione predefinita è il nome host della macchina WebSphere Commerce. Non immettere il prefisso *www* nel campo relativo al nome host. Se si desidera accettare il nome host predefinito, assicurarsi che sia completo.

Tipo server Web

Dall'elenco a discesa, selezionare il software del server Web che si desidera utilizzare.

Directory home del documento primario

Accettare il valore predefinito o immettere il percorso della directory root del documento del server Web. Il percorso immesso deve essere già esistente.

Porta server

Immettere il numero della porta che verrà utilizzata da WebSphere Commerce Server. Il valore predefinito è 80.

Modalità di autenticazione

Selezionare la modalità di autenticazione che si desidera utilizzare per questa istanza di WebSphere Commerce. Di seguito sono riportate le possibili scelte:

Base L'autenticazione verrà eseguita utilizzando un certificato personalizzato.

X.509 L'autenticazione verrà eseguita utilizzando il certificato standard X.509.

Percorso di configurazione del server protetto

Immettere il percorso della directory per i file obj.conf del server Web protetto (porta 443). Questo campo viene visualizzato soltanto se si utilizza Netscape iPlanet come server Web. Questo campo non appare se si utilizza un server Web remoto.

Percorso della configurazione del server non protetto

Immettere il percorso della directory per i file obj.conf del server web non protetto (porta 80). Questo campo viene visualizzato soltanto se si utilizza Netscape iPlanet come server Web. Questo campo non appare se si utilizza un server Web remoto.

Percorso di configurazione del server degli strumenti protetto

Questo campo viene visualizzato solo se si seleziona Netscape come server Web (porta 8000). Immettere il percorso completo del file obj.conf del server degli strumenti protetto Netscape iPlanet. Questo campo non appare se si utilizza un server Web remoto.

WebSphere**Nome DataSource**

Utilizzato per impostare il pool delle connessioni per accedere al database con cui lavora WebSphere Commerce.

Numero porta

Immettere l'indirizzo della porta sulla quale WebSphere Application Server è in attesa. E' possibile accettare il numero predefinito a meno che non venga specificata una porta diversa quando si avvia WebSphere Application Server.

Percorso del driver JDBC

Immettere la posizione del file db2java.zip sul sistema oppure accettare quella predefinita.

Applicazione Web dei negozi

Selezionare questa opzione se si desidera che l'applicazione Web dei negozi predefinita venga configurata nel WebSphere Commerce Server in WebSphere Application Server.

Applicazione Web - strumenti

Selezionare questa opzione se si desidera che l'applicazione Web relativa agli strumenti predefiniti venga configurata automaticamente sotto WebSphere Commerce Server in WebSphere Application Server.

Numero porta strumenti

Il numero di porta per accedere agli strumenti di gestione di WebSphere Commerce. Il numero di porta predefinito è 8000. Se si sta utilizzando Domino Web Server, è necessario modificarlo in 443.

WebSphere Catalog Manager

Se questa casella di controllo è selezionata, verrà installato WebSphere

Catalog Manager WebEditor. Sarà disponibile all'indirizzo:
`https://nome_host:8000/wcm/webeditor`. Il programma viene installato per impostazione predefinita.

Payment Manager

Nome host

Immettere il nome completo della macchina server Web. Il nome host è impostato per valore predefinito sul nome host di WebSphere Commerce. Se è stato installato Payment Manager o il server Web su una macchina remota rispetto a quella sulla quale risiede WebSphere Commerce, questo campo deve contenere il nome host completo della macchina server Web utilizzata da Payment Manager.

Percorso profilo

Il nome completo della directory in cui i Profili Cassiere Standard di WebSphere Commerce Payment Manager devono essere memorizzati. Il valore predefinito è
`unità:\WebSphere\CommerceServer\instances\nome_istanza\xml\payment`

Utilizza un client diverso da SSL Payment Manager

Abilitare questa casella di controllo se si desidera che WebSphere Commerce utilizzi il client Payment Manager non SSL per comunicare con il server di Payment Manager. Ciò consente a WebSphere Commerce di comunicare con Payment Manager senza utilizzare SSL.

Porta server Web

Immettere la porta TCP del server Web utilizzata da Payment Manager. Se è stata selezionata la casella di controllo Utilizza client Payment Manager non SSL, il valore predefinito per questo campo è 80 (la porta non sicura). Se la casella di controllo Utilizza Client Payment Manager non SSL non è stata abilitata, il valore predefinito per questo campo è 443 (la porta SSL).

Utilizza server socks

Abilitare questa casella di controllo se WebSphere Commerce deve passare attraverso un server socks per raggiungere Payment Manager.

Nome host socks

Questo campo è abilitato se è selezionata la casella **Utilizza server socks**. Immettere il nome host completo del server socks.

Numero porta socks

Questo campo è abilitato se è selezionata la casella **Utilizza server socks**. Immettere il numero di porta utilizzato dal server socks.

Sistema log

Ubicazione del file di traccia

Questa è la posizione del file che raccoglie le informazioni sul debug.

Contiene i messaggi di debug in inglese. Nota: se il percorso del file di traccia è uguale a quello del file dei messaggi, il contenuto dei due file verrà unificato.

Dimensione del file di traccia

E' la dimensione massima, espressa in MB, del file di traccia. Una volta che il file di traccia raggiunge questa dimensione, viene creato un altro file di traccia.

Ubicazione del file dei messaggi

Questa è l'ubicazione del file che raccoglie i messaggi che descrivono lo stato del sistema WebSphere Commerce. I messaggi variano in base alla versione locale. Nota: se l'ubicazione del file di traccia è la stessa del file dei messaggi, il contenuto dei file verrà unificato.

Dimensione del file dei messaggi

E' la dimensione massima, espressa in MB, del file dei messaggi. Una volta che il file dei messaggi raggiunge questa dimensione, viene creato un file dei messaggi aggiuntivo.

Dimensione della cache del file di log delle attività

Immettere la dimensione massima della cache del file di log delle attività.

Notifica abilitata

Selezionare questa casella di controllo se si desidera che vengano notificati i messaggi di livello errore. Per ricevere questi messaggi, è necessario anche modificare le informazioni di notifica nella Console di gestione di WebSphere Commerce.

Messaggistica

File modello utente

E' il nome del file di definizione modello messaggio XML che consente l'aggiunta di nuovi messaggi XML in entrata supportati dal sistema. E' necessario aggiungere a questo file uno schema per ogni nuovo messaggio XML che si desidera venga supportato. Si consiglia di utilizzare il file `user_template.xml` predefinito memorizzato nella directory di percorso modello.

Percorso DTD messaggio in entrata

Questo è il percorso in cui vengono memorizzati tutti i file DTD per i messaggi XML in entrata. L'impostazione predefinita è
`unità:\WebSphere\CommerceServer\xml\messaging`

ID utente WebController

Questo è l'ID utilizzato da WebSphere Commerce per eseguire tutti i messaggi in entrata di WebSphere Commerce MQSeries Adapter. Deve essere un ID con autorizzazione di responsabile sito. L'impostazione predefinita è `wcsadmin`. Assicurarsi che solo le persone autorizzate

possano aggiornare il file modello utente e il file modello di sistema perché i messaggi XML in entrata possono essere associati in modo da eseguire comandi WebSphere Commerce mediante questo ID.

File modello sistema

Questo è il nome del file di definizione del modello di messaggi XML contenente il profilo di tutti i messaggi XML in entrata supportati da WebSphere Commerce MQSeries Adapter. Questo file definisce i campi di dati per ciascun messaggio, associando il messaggio al comando del controller WebSphere Commerce corretto e ciascun campo nel messaggio al parametro appropriato del comando. Si consiglia di utilizzare il file `sys_template.xml` predefinito memorizzato nella directory di percorso modello.

Percorso modello

Questo è il percorso in cui vengono memorizzati il file modello utente e il file modello di sistema. L'impostazione predefinita è `unità:WebSphere\CommerceServer\xml\messaging`

File DTD messaggio in entrata

Questo è l'elenco dei file di inclusione e DTD per i messaggi XML in entrata. Un nuovo messaggio XML in entrata va aggiunto in questo campo.

Asta

Abilitazione asta

Selezionare la casella di controllo **Abilita** per attivare le Aste.

Server SMTP

Definire il server SMTP utilizzato per ricevere i messaggi e-mail.

E-mail di risposta

Definire le informazioni di e-mail del mittente

Avvio della creazione dell'istanza

Una volta inserite le informazioni necessarie in tutti i pannelli, viene abilitato il pulsante **Fine**. Fare clic su **Fine** per creare l'istanza di WebSphere Commerce.

A seconda della velocità del sistema, la creazione dell'istanza può impiegare da alcuni minuti a diverse ore. La barra di stato dell'esecuzione che viene visualizzata quando si inizia la creazione dell'istanza, indicherà quando il processo è terminato. Una volta creata l'istanza, WebSphere Commerce tenterà di avviare il WebSphere Commerce Server associato all'istanza. Una volta completata questa operazione in maniera corretta, fare clic su **Ok** per chiudere il wizard di creazione istanze, quindi riavviare il computer.

Verifica della creazione dell'istanza

Per verificare che l'istanza è stata creata correttamente, controllare i seguenti file:

- *unità*:\WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\xml*nome_istanza.xml*. Questo file contiene tutte le informazioni di configurazione relative all'istanza di WebSphere Commerce.
- *unità*:\WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\logs\createdb.log. Questo file contiene informazioni relative alla creazione del database di WebSphere Commerce.
- *unità*:\WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\logs\populatedb.log. Questo file contiene informazioni relative all'inserimento dati nel database di WebSphere Commerce.
- *unità*:\WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\logs\WASConfig.log. Questo file contiene informazioni relative all'installazione ed alla configurazione della nuova istanza di WebSphere Commerce all'interno di WebSphere Application Server.
- *unità*:\WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\logs\sec_check.log. Questo file contiene informazioni relative ai potenziali rischi di protezione.
- *unità*:\WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\logs\wcs.log. Questo file descrive il funzionamento del server delle applicazioni WebSphere Commerce. Utilizzare questo file di log per controllare che il server sia stato avviato correttamente.

Avvio e arresto dell'istanza

Una volta creata, l'istanza viene avviata automaticamente. Se si modifica l'istanza in un secondo momento, sarà necessario arrestarla e riavviarla nella Console di gestione di WebSphere Application Server. Per eseguire questa operazione, completare la seguente procedura:

1. Aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server dal menu Start.
2. Espandere **Dominio di gestione WebSphere**.
3. Espandere **Nodi**.
4. Espandere il nome host.
5. Espandere **Server delle applicazioni**.
6. Selezionare **WebSphere Commerce Server** — *nome_istanza* e fare clic con il pulsante destro del mouse. Selezionare **Avvia** o **Arresta**.

Altre opzioni di configurazione

Una volta creata e avviata l'istanza di base, è possibile configurare gli altri aspetti di WebSphere Commerce tramite i seguenti nodi:

Proprietà dell'istanza

Tutti i pannelli che erano disponibili nel wizard per la creazione dell'istanza vengono visualizzati nel nodo Proprietà istanza del Gestore configurazione. I pannelli di seguito riportati sono nuovi o modificati dai pannelli del wizard di creazione istanze:

Database

Per configurare WebSphere Commerce in modo da far riferimento al database, utilizzare il riquadro Database di Gestore configurazione. Completare i seguenti campi:

Nome responsabile database

Immettere il nome del responsabile del database.

Password responsabile database

Immettere la password del responsabile del database.

Nome database

Immettere il nome del database che si desidera creare per questa istanza oppure immettere il nome di un database esistente che si desidera associare all'istanza che si sta creando.

Tipo database

Selezionare il prodotto da utilizzare come sistema di gestione del database.

Nome utente database

Immettere il nome utente per questo database.

Password utente database

Immettere la password associata al nome utente del database.

Esegui il wizard delle prestazioni del database

Selezionare questa casella di controllo per eseguire l'ottimizzazione di DB2 Universal Database.

Utilizza server di trasferimento

Selezionare questa casella di controllo se si desidera utilizzare questo database per il server di trasferimento.

Imposta come database attivo

Selezionare questa casella di controllo se si desidera utilizzare questo database con l'istanza di WebSphere Commerce. Una volta creata l'istanza, è possibile creare ulteriori database e selezionare quello che si desidera utilizzare con l'istanza.

Utilizza database remoto

Abilitare questa casella di controllo se il server di database risiede su una macchina diversa da WebSphere Commerce.

Nota: Se il server di database è stato installato su un nodo diverso da quello sul quale risiede WebSphere Commerce, è *necessario* selezionare questa casella di controllo. Ad esempio, se si desidera configurare un ambiente a due o tre istanze.

Nome host server database

Questo campo è abilitato se si seleziona **Utilizza database remoto**. Immettere il nome host completo del nodo su cui risiede il database.

Porta server database

Questo campo è abilitato se si seleziona **Utilizza database remoto**. La porta predefinita per DB2 è 50000.

Nome nodo database

Questo campo viene abilitato se si seleziona **Utilizza database remoto** e se si utilizza DB2 come database. Se non è stato già catalogato un nodo per il database remoto, il Gestore configurazione ne catalogherà uno.

WebSphere

Utilizzare il pannello WebSphere di Gestore configurazione per configurare il modo in cui WebSphere Application Server interagisce con WebSphere Commerce. Completare i seguenti campi:

Nome origine dati

Utilizzato per impostare il pool delle connessioni per accedere al database con cui lavora WebSphere Commerce.

Numero porta

Immettere l'indirizzo della porta a cui WebSphere Application Server è connesso. E' possibile accettare il numero predefinito a meno che non venga specificata una porta diversa quando si avvia WebSphere Application Server.

Percorso del driver JDBC

Immettere il percorso del file db2java.zip sul sistema.

Applicazione Web dei negozi

Selezionare questa opzione se si desidera che l'applicazione Web predefinita relativa ai negozi venga configurata da WebSphere Commerce Server in WebSphere Application Server.

Applicazione Web - strumenti

Selezionare questa opzione se si desidera che l'applicazione Web predefinita relativa agli strumenti venga configurata da WebSphere Commerce Server in WebSphere Application Server.

Numero porta strumenti

Il numero di porta per accedere agli strumenti di gestione di WebSphere Commerce. Il numero di porta predefinito è 8000. Se si sta utilizzando Domino Web Server, è necessario modificarlo in 443.

WebSphere Catalog Manager

Se questa casella di controllo è selezionata, verrà installato WebSphere Catalog Manager WebEditor. Sarà disponibile all'indirizzo: `http://nome_host:8000/webeditor`. Il programma viene installato per impostazione predefinita.

Server Web

La scheda Generale del pannello del server Web contiene gli stessi parametri della versione del pannello che appare nel wizard di creazione istanze.

Utilizzare il pannello del server Web del Gestore configurazione per configurare WebSphere Commerce per l'utilizzo del server Web. Completare i seguenti campi:

Utilizza server Web remoto

Selezionare questa casella di controllo se si installa il server Web su una macchina diversa dal server WebSphere Commerce. Se tale casella viene selezionata, il server Web non sarà configurato da Gestore configurazione. Se si seleziona questa casella di controllo, è necessario configurare manualmente la macchina del server Web come descritto in Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87.

Nota: Se il server Web è stato installato su un nodo diverso da quello sul quale risiede WebSphere Commerce, è *necessario* selezionare questa casella di controllo. Ad esempio, se si desidera configurare un ambiente a tre istanze.

Nome host

Immettere il nome host completo dell'istanza di WebSphere Commerce (`nomehost.dominio.com` è un nome host completo). Non immettere il prefisso `www` nel campo Nome host. Il valore predefinito è il nome host completo della macchina sulla quale è installato il server Web.

Tipo server Web

Dall'elenco a discesa selezionare il server Web da utilizzare.

Directory home del documento primario

Accettare il valore predefinito o immettere il percorso della directory principale del documento del server Web. Il percorso immesso deve essere già esistente.

Porta server

Immettere il numero della porta sulla quale il server Web è in esecuzione. Il valore predefinito è 80.

Modalità di autenticazione

Selezionare la modalità di autenticazione che si desidera utilizzare per questa istanza di WebSphere Commerce. Di seguito sono riportate le possibili scelte:

- L'autenticazione di base viene eseguita mediante un certificato personalizzato.
- L'autenticazione X509 viene eseguita mediante un certificato standard X509.

Percorso di configurazione del server protetto

Immettere il percorso della directory per i file `obj.conf` del server Web protetto (porta 443). Questo campo viene visualizzato soltanto se si utilizza Netscape iPlanet come server Web. Questo campo non appare se si utilizza un server Web remoto.

Percorso della configurazione del server non protetto

Immettere il percorso della directory per i file `obj.conf` del server web non protetto (porta 80). Questo campo viene visualizzato soltanto se si utilizza Netscape iPlanet come server Web. Questo campo non appare se si utilizza un server Web remoto.

Percorso di configurazione del server degli strumenti protetto

Questo campo viene visualizzato solo se si seleziona Netscape come server Web (porta 8000). Immettere il percorso completo del file `obj.conf` del server degli strumenti protetto Netscape iPlanet. Questo campo non appare se si utilizza un server Web remoto.

La scheda **Avanzate** contiene un elenco di tutti gli alias del server Web. Per aggiungere un nuovo alias, selezionare la scheda Avanzate, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Aggiungi riga**. Per eliminare un alias, selezionare l'alias che si desidera eliminare, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Elimina riga**.

Istanza

Il pannello Istanza di Gestore configurazione viene utilizzato per specificare informazioni di base relative all'istanza. Se vengono create più istanze, accertarsi che ogni istanza abbia un nome e un percorso di installazione diverso.

Nome istanza

Immettere il nome per richiamare l'istanza di WebSphere Commerce. E' possibile accettare anche il nome predefinito "demo". In seguito non sarà possibile modificare questo nome, quindi sceglierlo attentamente.

Percorso principale dell'istanza

Immettere il percorso in cui si desidera memorizzare tutti i file relativi

all'istanza di WebSphere Commerce. Una volta creato questo percorso, non è poi possibile modificarlo. Il percorso predefinito è:

unità: \WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*

Codifica PDI

Selezionare questa casella di controllo per codificare le informazioni specificate nelle tabelle ORDPAYINFO e ORDPAYMTHD.

Selezionando questa casella di controllo, le informazioni relative al pagamento verranno memorizzate nel database in formato codificato.

Intestazione PVC abilitata

Riservata per futuri rilasci.

File di mappatura URL

Immettere il percorso del file da utilizzare per l'associazione URL. E' possibile anche accettare il file predefinito:

unità: \WebSphere\CommerceServer\properties\urlmapper.xml

Payment Manager

Nome host

Immettere il nome host completo del server della macchina Web. Per impostazione predefinita, è il nome host di WebSphere Commerce. Se Payment Manager è stato installato su una macchina remota, assicurarsi che questo campo contenga il nome host completo della macchina del server Web.

Percorso profilo

Il nome completo della directory in cui i Profili Cassiere Standard di WebSphere Commerce Payment Manager devono essere memorizzati. Il valore predefinito è

unità: \WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\xml\payment

Utilizza un client diverso da SSL Payment Manager

Abilitare questa casella di controllo se si desidera che WebSphere Commerce utilizzi il client Payment Manager non SSL per comunicare con il server di Payment Manager. Ciò consente a WebSphere Commerce Server di comunicare con Payment Manager senza utilizzare SSL.

Porta server Web

Immettere la porta TCP del server Web utilizzata da Payment Manager. Se è stato abilitato Utilizzare un client Payment Manager non SSL, il valore predefinito per questo campo è 80 (porta non sicura). Se la casella non è selezionata, il valore predefinito è 443 (porta SSL).

Utilizza server socks

Abilitare questa casella di controllo se WebSphere Commerce deve passare attraverso un server socks per raggiungere Payment Manager.

Nome host socks

Questo campo è abilitato se è selezionata la casella **Utilizza server socks**. Immettere il nome host completo del server socks.

Numero porta socks

Questo campo è abilitato se è selezionata la casella **Utilizza server socks**. Immettere il numero di porta utilizzato dal server socks.

Sottosistema membro

Utilizzare il pannello Sottosistema membro di Gestore configurazione per configurare WebSphere Commerce per l'uso di un server di directory.

Modalità di autenticazione

Selezionare LDAP, Database o Altro per scegliere un modo alternativo di autenticazione. Se viene selezionato LDAP verranno abilitati i rimanenti campi.

Versione LDAP

La versione del protocollo LDAP che verrà utilizzata da WebSphere Commerce Server per comunicare con il server LDAP.

Tipo LDAP

Selezionare il software Directory Server utilizzato con WebSphere Commerce. Le opzioni sono SecureWay Directory Server (incluso con WebSphere Commerce), il software del server di directory di Netscape, Microsoft Active Directory o Lotus Domino.

Accesso singolo

Selezionare questa casella di controllo per consentire agli utenti già autenticati da WebSphere Application Server di essere riconosciuti da WebSphere Commerce. L'accesso singolo non è attualmente supportato da WebSphere Commerce.

Host Il nome host completo che specifica dove è installato il server LDAP.

Porta La porta utilizzata dal server LDAP. La porta predefinita è 389.

Nome distinto responsabile

Il nome distinto del responsabile del server LDAP.

Password responsabile

La password del responsabile del server LDAP.

Conferma password

Ridigitare la password del responsabile LDAP

Modo autenticazione LDAP

Specifica il meccanismo di autenticazione utilizzato dal server LDAP.

Nessuno indica che WebSphere Commerce non viene autenticato nel server LDAP. **Semplice** indica che WebSphere Commerce utilizza un nome distinto e una password per autenticarsi nel server LDAP.

Timeout

Il lasso di tempo, in secondi, dopo il quale una ricerca LDAP viene interrotta.

Nome file di immissione

Il nome del file di immissione utilizzato per l'inizializzazione del server LDAP.

Messaggistica**File modello utente**

E' il nome del file di definizione modello messaggio XML che consente l'aggiunta di nuovi messaggi XML in entrata supportati dal sistema. E' necessario aggiungere a questo file uno schema per ogni nuovo messaggio XML che si desidera venga supportato. Si consiglia di utilizzare il file `user_template.xml` predefinito memorizzato nella directory di percorso modello.

Percorso DTD messaggio in entrata

Questo è il percorso in cui vengono memorizzati tutti i file DTD per i messaggi XML in entrata. Il predefinito è
`unità:\WebSphere\CommerceServer\xml\messaging`

ID utente WebController

Questo è l'ID utilizzato da WebSphere Commerce per eseguire tutti i messaggi in entrata di WebSphere Commerce MQSeries Adapter. Deve essere un ID con autorizzazione di responsabile sito. L'impostazione predefinita è `wcsadmin`. Assicurarsi che solo le persone autorizzate possano aggiornare il file modello utente e il file modello di sistema perché i messaggi XML in entrata possono essere associati in modo da eseguire comandi WebSphere Commerce mediante questo ID.

File modello sistema

Questo è il nome del file di definizione del modello di messaggi XML contenente il profilo di tutti i messaggi XML in entrata supportati da WebSphere Commerce MQSeries Adapter. Questo file definisce i campi di dati per ciascun messaggio, associando il messaggio al comando del controller WebSphere Commerce corretto e ciascun campo nel messaggio al parametro appropriato del comando. Si consiglia di utilizzare il file `sys_template.xml` predefinito memorizzato nella directory di percorso modello.

Percorso modello

Questo è il percorso in cui vengono memorizzati il file modello utente e il file modello di sistema. Il percorso predefinito è
`unità:\WebSphere\CommerceServer\xml\messaging`

File DTD messaggio in entrata

Questo è l'elenco dei file di inclusione e DTD per i messaggi XML in entrata. Un nuovo messaggio XML in entrata va aggiunto in questo campo.

Programma di gestione della sessione

Sul pannello Programma di gestione della sessione di Gestione configurazione sono presenti due schede:

Scheda Generale:

Abilita cookie

Questa casella di controllo specifica che il sito utilizza dei cookie per la gestione della sessione. Tale casella è sempre abilitata per WebSphere Commerce.

Abilita riscrittura URL

Selezionare questa casella di controllo per utilizzare la riscrittura URL per la gestione della sessione.

Test per il consenso del programma di gestione

Selezionare questa casella di controllo per verificare se il browser dell'acquirente accetta i cookie per un sito che supporta solo cookie.

Programma di gestione persistenza cookie

E' possibile selezionare se la gestione dei cookie deve essere eseguita da WebSphere Commerce o da WebSphere Application Server. Quella predefinita è WebSphere Commerce.

Scheda Avanzate:

Percorso cookie

Specifica il percorso del cookie, ovvero il sottoinsieme di URL a cui inviare un cookie.

Età cookie

Non modificare questo campo. L'impostazione predefinita prevede la scadenza di un cookie al momento della chiusura del browser.

Dominio cookie

Specifica un modello di limitazione dominio. Un dominio specifica i server che devono individuare un cookie. Per impostazione predefinita, il cookie viene rinviato al server WebSphere Commerce che li ha emessi.

Protezione

La protezione può essere configurata mediante Gestore configurazione.

Abilita protezione

Selezionare questa casella di controllo per abilitare la protezione EJB.

Nota: Prima di selezionare questa casella di controllo è necessario abilitare le Impostazioni globali di sicurezza all'interno di WebSphere Application Server.

Modalità di autenticazione

Determinare il tipo di registro da utilizzare per l'autenticazione degli utenti: il registro utenti del sistema operativo oppure il registro utenti LDAP

ID utente

Immettere il nome utente che consente l'accesso agli EJB.

Password utente

Immettere la password associata al relativo ID utente.

Invalidazione password

Utilizzare il nodo di Invalidazione password di Gestore configurazione per abilitare o disabilitare la funzione di invalidazione della password. Per questa funzione, quando è abilitata, è necessario che gli utenti di WebSphere Commerce modifichino le relative password nel caso queste siano scadute. In questo caso, l'utente viene reindirizzato a una pagina in cui è possibile modificare la password. Fino a che la password non viene modificata, gli utenti non potranno accedere ad alcuna pagina protetta. Per abilitare questa funzione:

1. Si consiglia di andare al nodo Invalidazione password in Gestore configurazione, presente sotto *nome_istanza* → **Proprietà istanza**
2. Per attivare la funzione di invalidazione della password, selezionare la casella di controllo **Abilita**.
3. Per applicare le modifiche all'istanza, fare clic su **Applica**.
4. In seguito al corretto aggiornamento della configurazione dell'istanza, verrà notificato un messaggio indicante l'avvenuto aggiornamento.

Timeout di collegamento

Utilizzare il nodo Timeout di collegamento di Gestore configurazione per abilitare o disabilitare la funzione di timeout di collegamento. Se questa funzione è abilitata, quando un utente di WebSphere Commerce rimane inattivo per un certo periodo di tempo viene scollegato dal sistema e riceve la richiesta di collegarsi di nuovo. Se l'utente in seguito riesce a ricollegarsi, WebSphere Commerce ne esegue la richiesta originaria. Se il collegamento dell'utente non riesce, la richiesta originale viene eliminata e l'utente non può accedere al sistema. Per abilitare questa funzione:

1. Aprire Gestore configurazione e passare al nodo Timeout di collegamento per la propria istanza come riportato di seguito:

WebSphere Commerce → *nome_host* → **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Proprietà istanza** → **Timeout di collegamento**

2. Per attivare la funzione di timeout di collegamento, selezionare la casella di controllo **Abilita**.
3. Immettere il valore di timeout di collegamento espresso in secondi nel relativo campo.
4. Per applicare le modifiche all'istanza, fare clic su **Applica**.
5. In seguito al corretto aggiornamento della configurazione dell'istanza, verrà notificato un messaggio indicante l'avvenuto aggiornamento.

Comandi protetti da password

Utilizzare il nodo Comandi protetti da password di Gestore configurazione per abilitare o disabilitare la funzione dei comandi protetti da password. Se questa funzione è abilitata, è necessario che gli utenti WebSphere Commerce registrati immettano la propria password prima di poter inoltrare una richiesta di esecuzione di alcuni comandi di WebSphere Commerce. Per abilitare questa funzione:

1. Aprire Gestore configurazione e passare al nodo Comandi protetti da password per la propria istanza come riportato di seguito: **WebSphere Commerce** → *nome_host* → **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Proprietà istanza** → **Comandi protetti da password**
2. Nella scheda Generale:
 - a. Per attivare la funzione dei comandi protetti da password, fare clic su **Abilita**.
 - b. Immettere il numero di tentativi da effettuare nel campo **Nuovi tentativi**. Il valore predefinito per i tentativi è 3.
3. Nella scheda Avanzate:
 - a. Nella finestra Elenco comandi protetti da password, selezionare un comando WebSphere Commerce che si desidera proteggere e fare clic su **Aggiungi**. Il comando appena selezionato viene visualizzato nella finestra Elenco comandi protetti da password corrente.
 - b. Se si desidera disabilitare la protezione con password per qualsiasi comando WebSphere Commerce, selezionare il comando all'interno dell'elenco e fare clic su **Rimuovi**.
4. Per applicare le modifiche all'istanza, fare clic su **Applica**.
5. In seguito al corretto aggiornamento della configurazione dell'istanza, verrà notificato un messaggio indicante l'avvenuto aggiornamento.

Nota: WebSphere Commerce visualizzerà soltanto i comandi designati come "autenticati" nella tabella CMDREG all'interno dell'elenco dei comandi disponibili.

Protezione di script di sito incrociata

Utilizzare il nodo Protezione di script di sito incrociata di Gestore configurazione per abilitare o disabilitare la funzione di protezione di script di

sito incrociata. Se abilitata, questa funzione rifiuta qualsiasi richiesta di utenti contenente attributi o caratteri non consentiti. In questo nodo di Gestore configurazione è possibile specificare gli attributi e i caratteri non consentiti. Per abilitare questa funzione:

1. Aprire Gestore configurazione e passare al nodo Protezione di Script di sito incrociata per la propria istanza come riportato di seguito:
WebSphere Commerce → *nome_host* → **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Proprietà istanza** → **Protezione di script di sito incrociata**
2. Utilizzare la scheda Generale per attivare la funzione di protezione degli script di sito incrociata come riportato di seguito:
 - a. Fare clic su **Abilita**.
 - b. Per aggiungere gli attributi da disabilitare per i comandi WebSphere Commerce, fare clic con il pulsante destro del mouse nella tabella Attributi non consentiti e selezionare **Aggiungi riga**. Aggiungere gli attributi da disabilitare, separati da virgole (.). Ad esempio id_utente, passwd.
 - c. Per rimuovere gli attributi dalla tabella Attributi non consentiti, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente l'attributo desiderato e selezionare **Elimina riga**.
 - d. Per aggiungere caratteri da disabilitare per i comandi WebSphere Commerce, fare clic con il pulsante destro del mouse nella tabella Caratteri non consentiti e selezionare **Aggiungi riga**. Aggiungere i caratteri da disabilitare, separati da virgole (.). Ad esempio, <, >.
 - e. Per rimuovere i caratteri dalla tabella Caratteri non consentiti, fare clic con il pulsante destro del mouse sulla riga contenente il carattere desiderato e selezionare **Elimina riga**.
3. Utilizzare la scheda Avanzate per disabilitare la funzione di protezione di script di sito incrociata per gli attributi specificati dei comandi di WebSphere Commerce selezionati, come riportato di seguito:
 - a. Selezionare i comandi dalla casella Elenco comandi.
 - b. Immettere una serie di attributi, separati da virgole, per i quali i caratteri non consentiti sono invece consentiti nella finestra Elenco di attributi esclusi e fare clic su **Aggiungi**.
 - c. Per rimuovere un comando e tutti i relativi attributi, selezionare il comando dalla finestra Elenco di comandi esclusi e fare clic su **Rimuovi**.

E' inoltre possibile rimuovere particolari attributi da un comando selezionando l'attributo e facendo clic su **Rimuovi**.
4. Per applicare le modifiche apportate in Gestore configurazione, fare clic su **Applica**.
5. In seguito al corretto aggiornamento della configurazione dell'istanza, verrà notificato un messaggio indicante l'avvenuto aggiornamento.

Commercio

Le operazioni commerciali possono essere configurate mediante Gestore configurazione.

Percorso XML

Il percorso in cui vengono memorizzati i file XML per il componente commerciale.

Percorso DTD

Il percorso in cui vengono memorizzati i file DTD per il componente commerciale.

Nome file DTD

Il nome del file DTD per il componente commerciale.

Collaborazione – SameTime

Lotus Sametime abilita la collaborazione di Assistenza Clienti. Tale funzione fornisce supporto in tempo reale al servizio clienti attraverso un'interfaccia di testo sincrona (instant messaging - IM) mediante l'utilizzo di Lotus Sametime tra il responsabile del servizio clienti e i clienti o gli acquirenti del negozio.

Abilita

Selezionare questa casella di controllo se si desidera che la funzione di collaborazione di Assistenza Clienti sia disponibile per il sito.

Nome host

Immettere il nome host completo del server Sametime (nomehost.dominio.com è un nome host completo). Non immettere il prefisso www nel campo Nome host. Il valore predefinito è il nome host completo della macchina sulla quale è installato il server WebSphere Commerce.

URL di registrazione

Immettere l'URL di registrazione del server Sametime. Un responsabile del sito può registrare i rappresentanti del servizio clienti sul server Sametime mediante l'utilizzo dell'elenco utenti di Console di gestione di WebSphere Commerce'- pulsante "Registra Assistenza Clienti".

URL Applet CodeBase

Immettere l'URL Applet CodeBase in cui sono posizionati tutti i codici applet. Assicurarsi che i codici applet siano stati installati sulla macchina del server Sametime.

Tipo di controllo

Selezionare il tipo di controllo che si desidera utilizzare nell'applet dell'Assistenza Clienti.

- Controllo coda in attesa.
- Controllo di tutti gli acquirenti del negozio.
- Controllo coda in attesa e di tutti gli acquirenti del negozio.

Il controllo predefinito è quello della coda in attesa.

Tipo di avvio

Selezionare chi avvia la richiesta di assistenza durante la collaborazione di Assistenza Clienti.

- Gli acquirenti avviano la richiesta di assistenza.
- Sia i clienti che CSR avviano la richiesta di assistenza.

Limite della sessione di guida

Immettere il valore per impostare il numero delle sessioni di guida che possono essere aperte nello stesso momento dal responsabile del servizio clienti. Il valore deve corrispondere ad un numero intero positivo. Il valore predefinito è 7.

CollaborativeWorkspaces – DirectoryAccess

► Business

E' necessario indicare LDAP come modalità di autenticazione per il Sottosistema membri per configurare correttamente l'accesso alla directory.

BaseDN

Questo è il suffisso LDAP utilizzato nel Sottosistema membri di WebSphere Commerce (es. o=organizzazione principale).

CollaborativeWorkspaces – QuickPlace

► Business

QuickPlace è uno strumento Web self-service che viene utilizzato dalla collaborazione. QuickPlace consente la creazione immediata di uno spazio di lavoro protetto e centrale sul Web. Strutturato per una partecipazione immediata, i gruppi possono utilizzare QuickPlace per le seguenti attività:

- Coordinare: persone, attività, piani e risorse.
- Collaborare: condividere idee e discussioni, risolvere problemi, modificare i file e garantire una costante gestione dei processi.
- Comunicare: azioni e decisioni, conclusioni principali, lezioni e conoscenze a più lettori.

I gruppi utilizzano QuickPlace per la gestione dei progetti, per le risposte rapide per iniziative ad hoc e per facilitare i processi commerciali che interessano l'impresa globale e la catena di valori.

Dominio

Il dominio del server QuickPlace.

Nome host

Il nome host del server QuickPlace.

Nome di collegamento del responsabile

Il nome di collegamento del responsabile Domino, con /domain posto alla fine.

Password del responsabile

La password del responsabile Domino.

Responsabile di collaborazione

Il nome di collegamento del super utente della funzione dello spazio di collaborazione, con /domain posto alla fine.

Password del responsabile di collaborazione

La password del super utente degli spazi di collaborazione.

Locale La locale del server QuickPlace.

Componenti

Il nodo dei componenti contiene un elenco di tutti i componenti creati per l'istanza di WebSphere Commerce. E' possibile abilitare o disabilitare un componente selezionandolo e contrassegnando la casella di controllo Abilita componente. Per ulteriori informazioni sui singoli componenti, fare riferimento alla guida in linea di WebSphere Commerce.

Inoltre, mediante questo nodo è possibile creare o eliminare componenti. Per rimuovere un componente, selezionarlo, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Rimuovi componente**. Per aggiungere un componente, selezionare **Componenti**, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Crea componente**. Immettere il nome che si desidera assegnare al componente, la classe con cui associarlo e selezionare **Abilita componente**.

Parametri protetti

I parametri protetti sono quelli i cui valori non vengono mostrati come testo normale nei file di traccia generati da WebSphere Commerce. Includono informazioni riservate come numeri di carte di credito e password utente. Nel pannello Parametri protetti di Gestore configurazione viene visualizzato un elenco di tutti i parametri attualmente protetti.

Per aggiungere un parametro all'elenco, procedere come segue:

1. Sul pannello Parametri protetti, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Aggiungi riga**.
2. Nella riga di tabella creata, immettere il nome del parametro che si desidera proteggere.
3. Fare clic su **Applica**.

Per rimuovere un parametro dall'elenco, fare clic con il pulsante destro del mouse sul parametro e selezionare **Elimina riga**.

Registrazioni

Un registro viene in genere utilizzato per memorizzare nella cache le informazioni relativamente statiche memorizzate nel database. Durante l'installazione di RequestServlet, il gestore registri inizializza tutti i registri definiti mediante Gestore configurazione oltre a quelli di WebSphere Commerce definiti internamente. Le informazioni sul database vengono memorizzate nella cache per migliorare le prestazioni.

Per creare un registro, fare clic con il pulsante destro del mouse su **Registrazioni** e selezionare **Crea registro**. Viene avviato il wizard di creazione registri. Completare i seguenti campi:

Nome registro

Immettere il nome che si desidera assegnare al registro.

Nome classe registro

Immettere il nome della classe che si desidera associare al nuovo registro.

Asta

Abilitazione asta

Selezionare la casella di controllo **Abilita** per attivare le Aste.

Server SMTP

Definire il server SMTP utilizzato per ricevere i messaggi e-mail.

E-mail di risposta

Definire le informazioni di e-mail del mittente

Elenco server esterno

L'Elenco server esterno contiene l'indirizzo predefinito del server LikeMinds. Inoltre contiene un elenco di classi listener che elaborano gli eventi esterni.

Il listener LikeMinds viene aggiunto per impostazione predefinita. Tale listener consente di aggiungere gli eventi esterni al server LikeMinds.

Commerce Accelerator

Il nodo Commerce Accelerator di Gestore configurazione consente di configurare il componente Business Intelligence di WebSphere Commerce e di integrarlo con WebSphere Commerce Analyzer. Commerce Analyzer è un pacchetto software opzionale che accompagna WebSphere Commerce. Per ulteriori informazioni sull'installazione e la configurazione di Commerce Analyzer, consultare il manuale *WebSphere Commerce Guida al software aggiuntivo*.

Per configurare Business Intelligence, completare i seguenti campi:

Origine statistica

Immettere il nome host completo della macchina in cui vengono

memorizzati i dati statistici. Può essere un server di produzione o un server di trasferimento. Il valore predefinito è la macchina su cui è installato WebSphere Commerce.

E' stato installato WebSphere Commerce Analyzer?

Selezionare **Sì** se Commerce Analyzer è stato installato e configurato e se si desidera utilizzarlo con WebSphere Commerce.

Directory principale del documento dei prospetti

Immettere il percorso in cui si desidera memorizzare i prospetti generati da Commerce Analyzer. Il percorso immesso in questo campo viene accodato alla fine della directory principale dell'istanza. Il percorso predefinito è

unità:\WebSphere\CommerceServer\instances\nome_istanza

Sistema log

La scheda Generale del nodo Sistema log contiene tutti i parametri contenuti nel wizard di creazione istanze. La scheda Avanzate consente di scegliere quali componenti devono apparire nel file di traccia oltre al livello di traccia errori che il file deve contenere. Selezionare i componenti di cui tenere traccia e il livello di traccia, quindi fare clic su **Applica**.

Per ulteriori informazioni sui singoli componenti, fare riferimento alla guida in linea di WebSphere Commerce.

Sottosistema di memorizzazione nella cache

Il nodo Cache del Gestore configurazione consente di configurare la cache, aggiungere un comando alla cache, rimuovere serie di chiavi da un comando e rimuovere chiavi da una serie di chiavi.

Configurare la cache selezionando il nodo Cache e immettendo i valori appropriati. E' possibile trovare informazioni aggiuntive facendo clic su ? in Gestore configurazione oppure consultando la sezione relativa ai Parametri cache nella guida in linea.

Per aggiungere un comando alla cache, utilizzare il wizard Cache. E' possibile avviare questo wizard facendo clic con il pulsante destro del mouse su **Cache** e selezionando **Aggiungi un comando alla cache**. Completare tutti i campi presenti sui tre pannelli e fare clic su **Fine** una volta immessi tutti i parametri. Per rimuovere un comando dalla cache, selezionare il comando che si desidera rimuovere, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Elimina un comando dalla cache**.

Per eliminare una serie di chiavi, selezionare la serie che si desidera eliminare, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Elimina serie di chiavi da questo comando memorizzato nella cache**. Per eliminare una chiave,

selezionare la serie di chiavi associata. Sulla scheda **Avanzate** selezionare la chiave da eliminare, fare clic con il pulsante destro del mouse e selezionare **Elimina riga**.

Configurazione dei servizi del negozio

Servizi del negozio consente di creare rapidamente un archivio di negozio in base a un esempio fornito con WebSphere Commerce. Per ulteriori informazioni sull'uso di Servizi del negozio, fare riferimento alla guida in linea di WebSphere Commerce.

Il nodo Configura servizi del negozio di Gestore configurazione consente di configurare tre parametri di Servizi del negozio:

Percorso temporaneo

E' la directory utilizzata da Servizi del negozio per copiare i file temporanei durante la pubblicazione. La directory sarà svuotata automaticamente una volta completata la pubblicazione. La directory predefinita è: *unità:\WebSphere\CommerceServer\tools\devtools\temp*

Numero massimo di errori

Il numero massimo di errori consentito dal processo di pubblicazione durante il caricamento dei dati del negozio. Se questo numero viene superato, la pubblicazione viene arrestata e annullata. Il valore predefinito è 1.

Numero di assegnazione

Questo numero viene utilizzato durante la pubblicazione. Il database diventa impegnato dopo che viene caricato ciascun numero di assegnazione. Se nei dati sono presenti errori, il database viene riportato all'ultimo punto assegnazione. Modificare questo numero in base alla quantità dei dati da caricare - l'impostazione del numero di assegnazione su un numero maggiore rispetto al numero delle righe presenti nell'archivio, assicura che se si verifica un rollback, tale rollback verrà eseguito su tutto l'archivio. Il valore predefinito è 1000.

Trasporti

Per impostazione predefinita, il sistema di trasporto e-mail è abilitato. Tuttavia, l'host della posta deve essere impostato in modo da evitare il verificarsi di errori. Per impostare l'host e-mail, procedere come segue:

1. Espandere **Trasporti, In uscita, JavaMail** e selezionare **ConnectionSpec**.
2. Selezionare la scheda **Avanzate**.
3. Nel campo del valore della riga dell'host, immettere il nome host completo del server di posta SMTP.
4. Nel campo del valore della riga del protocollo, assicurarsi che il valore elencato sia smtp.
5. Fare clic su **Applica**.

6. Arrestare e riavviare WebSphere Commerce Server nella Console di gestione di WebSphere Application Server.

Il Gestore configurazione non può essere utilizzato per configurare trasporti in uscita o le specifiche di interazione per i trasporti in entrata. Per una guida alle attività relative ai trasporti, consultare la guida in linea.

Per configurare le specifiche dei trasporti in entrata, selezionare la scheda **Avanzate** dei pannelli di specifiche di collegamento e modificare le informazioni. Per ulteriori informazioni relative ai parametri di trasporto, fare riferimento alla guida in linea.

Gestione utente della licenza

Utilizzare il pannello Gestione utente della licenza per immettere il numero di licenze di negozio acquistate da WebSphere Commerce. Completare i seguenti campi:

Licenze del negozio

Immettere il numero di licenze acquistate.

Interruzione forzata

Abilitare Interruzione forzata se si desidera che WebSphere Commerce impedisca il superamento del numero di licenze acquistate.

Interruzione non forzata

Abilitare Interruzione non forzata se si desidera che WebSphere Commerce visualizzi un messaggio di avvertenza per indicare che il numero di licenze acquistate è stato superato.

Passo successivo

Una volta configurata e avviata l'istanza di WebSphere Commerce, è necessario completare le operazioni riportate nel Capitolo 8, "Operazioni successive alla configurazione" a pagina 87 per terminare la configurazione del sistema. Se non vengono completate le operazioni descritte in questo capitolo, non sarà possibile accedere a WebSphere Commerce Accelerator o alla Console di gestione di WebSphere Commerce.

Capitolo 8. Operazioni successive alla configurazione

In questo capitolo sono descritte tutte le attività richieste per completare la configurazione di WebSphere Commerce. In questo capitolo verranno descritte le seguenti attività:

- “Operazioni per configurazioni a uno e due livelli” a pagina 87
- “Operazioni per configurazioni a 3 livelli” a pagina 95

Operazioni per configurazioni a uno e due livelli

Questo capitolo riporta tutte le operazioni da eseguire per completare la configurazione di WebSphere Commerce in un ambiente a uno o due livelli. In questo capitolo vengono descritte le seguenti attività:

- Completamento della configurazione di Microsoft IIS (tutti gli utenti di Microsoft IIS)
- Completamento di un’installazione di Server Web iPlanet (tutti gli utenti Server Web iPlanet)
- Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce (tutti gli utenti)
- Configurazione delle impostazioni di Payment Manager (tutti gli utenti)
- Compilazione dei file JavaServer Pages (tutti gli utenti)
- Esecuzione dello strumento di Controllo sicurezza (facoltativo)

Completamento della configurazione di Microsoft IIS

Dopo aver installato correttamente WebSphere Commerce e dopo aver creato l’istanza di WebSphere Commerce, procedere con le seguenti operazioni.

Nota: Dopo l’installazione di WebSphere Commerce e la creazione dell’istanza di WebSphere Commerce è necessario avviare tutti i servizi e le applicazioni relative al web Microsoft IIS, compresi il Servizio di gestione IIS, il Sito Web predefinito, il Sito FTP predefinito ed il Server virtuale SMTP. Consultare la documentazione Microsoft IIS per istruzioni su come avviare tali servizi.

1. Installare un certificato di sicurezza firmato da un’autorità di certificazione, attenendosi alle istruzioni fornite da Microsoft.
2. Creare gli alias per il server Microsoft IIS. Per creare gli alias per il server Microsoft IIS, attenersi alla seguente procedura:
 - a. A seconda del sistema operativo, procedere come segue:
 - Per Windows NT, procedere come segue:

- 1) Dal menu **Avvio**, selezionare **Programmi** → **Windows NT 4.0 Option Pack** → **Microsoft Internet Information Server** → **Internet Services Manager**.
 - 2) Espandere **Internet Information Server**.
 - 3) Espandere *nome_host*.
- Per Windows 2000, procedere come segue:
 - 1) Selezionare **Programmi** → **Strumenti di amministrazione** → **Gestione computer**.
 - 2) Espandere **Internet Information Services**.
 - b. Selezionare **Sito Web predefinito**.
 - c. Selezionare **Azione** → **Nuova** → **Directory virtuale**.
 - d. Viene visualizzata la finestra **Wizard di creazione alias**. Fare clic su **Avanti** e immettere il nome alias e il nome directory come illustrato nella seguente tabella. Assegnare l'autorizzazione all'esecuzione a ciascun alias di seguito riportato.

Nota: E' necessario ripetere le operazioni da 2b a 2d per ciascun alias che si desidera creare.

Tabella 4.

Nome Alias	Directory	Nome file predefinito
accelerator	<i>unità</i> : \WebSphere\AppServer\installedApps\WC_Enterprise_App_ <i>nome_unità</i> .ear\wctools.war\tools\common	accelerator.html
storeservices	<i>unità</i> : \WebSphere\AppServer\installedApps\WC_Enterprise_App_ <i>nome_unità</i> .ear\wctools.war\tools\devtools	storeservices.html
orgadminconsole	<i>unità</i> : \WebSphere\AppServer\installedApps\WC_Enterprise_App_ <i>nome_unità</i> .ear\wcstores.war\tools\buyerconsole	wcsbuyercon.html
wcsstore	<i>unità</i> : \WebSphere\AppServer\installedApps\WC_Enterprise_App_ <i>nome_unità</i> .ear\wcstores.war	
adminconsole	<i>unità</i> : \WebSphere\AppServer\installedApps\WC_Enterprise_App_ <i>nome_unità</i> .ear\wctools.war\tools\adminconsole	wcsadmincon.html
wcs	<i>unità</i> : \WebSphere\AppServer\installedApps\WC_Enterprise_App_ <i>nome_unità</i> .ear\wctools.war	
wcsdoc	<i>unità</i> : \WebSphere\CommerceServer\web\doc\	

Tabella 4. (Continua)

wcshelp	unità:\WebSphere\CommerceServer\web\doc\ <i><locale></i>	
webeditor	unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\WC_Enterprise_App_nome_unità.ear\wcwebeditor.war	

- e. Selezionare **Sito Web predefinito**.
 - f. Selezionare **Azione** → **Proprietà**.
 - g. Selezionare la scheda **Documento**.
 - h. Fare clic sul pulsante **Aggiungi** e aggiungere i seguenti documenti all'alias corrispondente:
 - accelerator.html
 - storeservices.html
 - wcsadmincon.html
 - wcsbuyercon.html
 - i. Fare clic su **Applica**.
 - j. Ripetere i passi da 2f a 2i per ogni file.
3. Per aggiungere la porta SSL 8000, procedere come segue:
 - a. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul Sito Web predefinito e selezionare **Proprietà**.
 - b. Nella scheda **Sito Web** fare clic sul pulsante **Avanzate**.
 - c. Fare clic su **Aggiungi...**
 - d. Aggiungere la porta SSL 8000 e fare clic su **OK**.
 4. Riavviare la macchina.
 5. Riavviare WebSphere Application Server.

Se si pianifica di installare e configurare Payment Manager dopo l'installazione di WebSphere Commerce, è necessario eseguire alcuni passi di configurazione aggiuntivi. Per configurare Microsoft IIS da gestire con IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2 è necessario procedere come segue:

1. Selezionare **Programmi** → **Strumenti di amministrazione** → **Internet Services Manager**.
2. Espandere il nome host.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Sito Web predefinito**.
4. Selezionare **Proprietà** per aprire la pagina delle proprietà del sito Web predefinito.
5. Selezionare la scheda **Protezione directory** dal blocco appunti **Proprietà**.
6. Fare clic sul pulsante **Modifica** posto a destra per visualizzare la casella di dialogo **Metodi di autenticazione**.

7. Verificare che sia stata selezionata solo la casella di controllo **Accesso anonimo**.
8. Fare clic su **OK** per completare la modifica.

Completamento dell'installazione del Server Web iPlanet

Una volta creata o aggiornata un'istanza di WebSphere Commerce che utilizza il Server Web iPlanet, è necessario applicare le modifiche apportate al file `obj.conf` per i server protetti e per il server non protetto.

1. Avviare il responsabile del Server Web iPlanet immettendo in un browser il seguente URL:
`http://nome_host:8888/`
2. Selezionare il server non protetto dall'elenco dei server disponibili e fare clic su **Gestione**.

Nota: A seconda della configurazione del Server Web iPlanet, potrebbe essere visualizzato un messaggio di avvertenza. Fare clic su **OK**.

3. Fare clic su **Applica** nell'angolo in alto a destra.
4. Fare clic su **Carica file di configurazione**. Viene visualizzato un messaggio indicante che l'operazione è riuscita. Fare clic su **OK**.
5. Selezionare nuovamente il server da un elenco a discesa e fare clic su **Applica** nell'angolo superiore destro.
6. Fare clic su **Applica modifiche**. Viene visualizzato un messaggio indicante che l'operazione è riuscita. Fare clic su **OK**.
7. Ripetere i passi da 1 a 5 per ciascun server protetto (porta 8000 e porta 443).

Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce

Per configurare Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce, è necessario:

1. Aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server.
2. Creare un alias effettuando le seguenti operazioni:
 - a. Espandere **Dominio di gestione WebSphere**.
 - b. Selezionare **Host virtuali**.
 - c. Selezionare nel pannello a destra `host_predefinito`.
 - d. Nella scheda **Generale**, fare clic su **Aggiungi**.
 - e. Immettere `*:443` nel campo Alias e fare clic su **Applica**.

Nota: Se non si abilita SSL, è necessario configurare il server WebSphere Commerce per l'utilizzo del client Payment Manager non SSL nella pagina di configurazione di Payment Manager del Gestore configurazione di WebSphere Commerce quando si crea un'istanza

WebSphere Commerce. Dopo aver creato l'istanza, è possibile modificare le impostazioni di Payment Manager; tuttavia, per rendere effettive le modifiche apportate, è necessario riavviare l'istanza.

3. Aprire una finestra comandi e passare alla seguente directory:

unità:\WebSphere\AppServer\bin

4. Immettere il seguente comando:

```
GenPluginCfg.bat -adminNodeName nome_nodo
```

dove *nome_nodo* è il nome logico breve del nodo.

5. Arrestare WebSphere Application Server. Per arrestare la WebSphere Application Server, procedere come segue:

Nota: I passi da 5 a 7 sono richiesti solo se Payment Manager è installato sulla stessa macchina di WebSphere Commerce.

- a. Uscire dalla Console di gestione di WebSphere Application Server.
- b. Dalla finestra **Servizi**, selezionare **IBM WS AdminServer 4.0**.
- c. Fare clic su **Arresta**.

6. Aprire il seguente file con un editor di testo:

unità:\WebSphere\AppServer\config\plugin-cfg.xml

7. Aggiungere la riga di seguito riportata immediatamente sotto <Config> nel file plugin-cfg.xml:

```
<Property name="CacheLibrary" value="unità:\WebSphere\CommerceServer\  
bin\wccache.dll" />
```

8. Arrestare e riavviare il server Web. Se si sta utilizzando IBM HTTP Server, consultare "Avvio e arresto di IBM HTTP Server" a pagina 154 per informazioni aggiuntive.
9. Avviare WebSphere Application Server. Per avviare WebSphere Application Server, procedere come segue:
 - a. Dalla finestra **Servizi**, selezionare **IBM WS AdminServer 4.0**.
 - b. Fare clic su **Avvia**.
 - c. Aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server.

Importante

E' consigliabile accedere alla Console di gestione di WebSphere Commerce almeno una volta prima di utilizzare Payment Manager. Per accedere alla Console di gestione di WebSphere Commerce, dal menu Start selezionare **Programmi** → **IBM WebSphere Commerce** → **Console di gestione**. Immettere l'ID utente predefinito della Console di gestione (wcsadmin) e la password predefinita (wcsadmin). Verrà richiesto di modificare la password quando ci si collega per la prima volta.

Ruolo del responsabile di Payment Manager

Quando si installa Payment Manager, all'ID responsabile WebSphere Commerce, wcsadmin, viene assegnato automaticamente il ruolo di responsabile di Payment Manager. Il ruolo di responsabile di Payment Manager consente a un ID di controllare e gestire Payment Manager.

Note:

1. Non eliminare o rinominare l'ID utente di collegamento wcsadmin e non modificare il ruolo di Payment Manager preassegnato di wcsadmin. Se tale ruolo viene modificato, alcune funzioni in WebSphere Commerce relative all'integrazione di Payment Manager termineranno.
2. Se si assegna un ruolo di Payment Manager a un responsabile WebSphere Commerce e successivamente si desidera eliminare o rinominare l'ID utente di collegamento di questo responsabile, è necessario prima rimuovere il ruolo di Payment Manager del responsabile.

Importante

In aggiunta all'ID utente di wcsadmin, Payment Manager ha preassegnato il ruolo di responsabile di Payment Manager a due ID responsabili:

- admin
- nadmin

Per impedire a un utente di ottenere inavvertitamente questo ruolo, è possibile:

- Creare l'ID di gestione sopra riportato in WebSphere Commerce mediante la Console di gestione di WebSphere Commerce.
- Nell'interfaccia utente di Payment Manager, selezionare **Utenti**.
 - Rimuovere il ruolo di responsabile di Payment Manager da questo ID.

Configurazione della macchina Payment Manager

Per configurare la propria macchina Payment Manager, consultare il capitolo "Introduzione" della pubblicazione *IBM WebSphere Payment Manager Guida per il responsabile di sistema*. Questa sezione illustra come:

- Avviare l'interfaccia utente di Payment Manager
- Creare un venditore Payment Manager e autorizzare una cassetta
- Assegnare ruoli utente
- Creare un account
- Gestire l'elaborazione dei pagamenti

Prima di accedere all'interfaccia utente di Payment Manager, assicurarsi che WebSphere Commerce sia in esecuzione e che il server delle applicazioni di Payment Manager sia stato avviato e inizializzato. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione "Avvio e arresto di Payment Manager" a pagina 156.

Importante

E' necessario accertarsi che il nome host elencato nel pannello **Impostazioni di Payment Manager** dell'interfaccia utente di Payment Manager sia un nome host completo. In caso contrario, è necessario modificare il campo del nome host con il nome host completo, fare clic su **Aggiorna**, su **Disabilita Payment Manager** e infine su **Abilita Payment Manager**.

Aggiornare il nodo pagamenti in Gestore configurazione per l'istanza WebSphere Commerce, come descritto in "Payment Manager" a pagina 64, se non è stato già fatto.

E' inoltre possibile accedere alle funzioni di gestione di Payment Manager dalla Console di gestione di WebSphere Commerce dal menu di Payment Manager di Gestione sito.

Compilazione dei file JavaServer Pages

Si consiglia di compilare i file JavaServer Pages in questo momento. La compilazione dei file JavaServer Pages consente di ridurre sensibilmente il tempo necessario per caricare gli strumenti di WebSphere Commerce. Per compilare in batch i file JSP, procedere come segue:

1. Da un prompt dei comandi, passare a
`unità:\WebSphere\CommerceServer\bin.`
2. Immettere il seguente comando:

Nota: Questo comando è sensibile al maiuscolo/minuscolo, quindi immettere le informazioni esattamente come riportato di seguito. Se

i nomi *enterpriseApp*, *webModule* o *nameServerHost* contengono spazi, è **necessario** racchiuderli in doppi apici, come di seguito illustrato.

```
WCSJspBatchCompiler -enterpriseApp "WebSphere  
Commerce Enterprise Application - nome_istanza"  
-webModule "WCS Tools" -nameServerHost nome_host_breve  
-nameServerPort 900
```

Nell'eseguire queste compilazioni è possibile che vengano registrati degli errori. Tali errori possono essere tranquillamente ignorati.

Esecuzione dello strumento per il controllo della sicurezza

In questa sezione viene descritto come controllare la sicurezza del sistema mediante il relativo strumento di WebSphere Commerce. Lo strumento per il controllo della sicurezza verifica che nel sistema non vi siano potenziali rischi per la sicurezza, identifica i file che devono essere eliminati, verifica le autorizzazioni e la proprietà dei file che contengono informazioni riservate e controlla il livello di protezione all'interno di IBM HTTP Server e WebSphere Application Server.

Per accedere allo strumento di controllo della sicurezza, effettuare le seguenti operazioni:

1. Dal menu Start selezionare **Programmi** → **IBM WebSphere Commerce** → **Console di gestione**. Immettere l'ID utente predefinito della Console di gestione (*wcsadmin*) e la password predefinita (*wcsadmin*). Verrà richiesto di modificare la password quando ci si collega per la prima volta.
2. Selezionare **Sito** dalla pagina di selezione Sito/Negozio e fare clic su **OK** per continuare.
3. Nella Console di gestione sito, dal menu Sicurezza selezionare **Controllo sicurezza**.
4. Il Controllo sicurezza contiene un pulsante **Avvia** che consente di avviare il Controllo sicurezza e di visualizzare i risultati dei controlli più recenti. Se i parametri di Gestore configurazione sono configurati correttamente, viene visualizzato un messaggio che informa che non sono presenti rischi relativi alla sicurezza.
5. Fare clic su **OK** al termine dell'esecuzione dello strumento.

Il seguente file di log viene creato in seguito all'esecuzione dello strumento Controllo sicurezza:

- *unità*: \WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\logs\sec_check.log. Questo file contiene informazioni relative ai potenziali rischi di protezione.

Passo successivo

Dopo aver completato tutte le operazioni richieste per la configurazione di WebSphere Commerce, è possibile continuare con una o più delle seguenti attività:

- Creare e pubblicare il proprio negozio utilizzando i Servizi del negozio. Per informazioni sull'utilizzo dei Servizi del negozio, fare riferimento alla Guida in linea di WebSphere Commerce. Le informazioni sull'accesso dell'aiuto in linea di WebSphere Commerce sono disponibili in Appendice E, "Dove reperire informazioni" a pagina 181.
- Pubblicare il negozio dimostrativo, InFashion, fornito con WebSphere Commerce per vedere come è costituito un negozio tipico. Pubblicare InFashion mediante Servizi del negozio. Per informazioni sull'utilizzo dei Servizi del negozio, fare riferimento alla Guida in linea di WebSphere Commerce. Le informazioni sull'accesso dell'aiuto in linea di WebSphere Commerce sono disponibili in Appendice E, "Dove reperire informazioni" a pagina 181.
- Configurare opzioni aggiuntive, quali:
 - Capitolo 12, "Abilitazione di SSL per la produzione su IBM HTTP Server"
 - Capitolo 9, "Creazione di più istanze di WebSphere Commerce"
 - Capitolo 13, "Abilitazione della protezione di WebSphere Application Server"
- Il software supplementare è incluso in WebSphere Commerce. Le informazioni sull'installazione e la configurazione dei prodotti di seguito riportati sono incluse nel manuale *IBM WebSphere Commerce Guida al software aggiuntivo*:
 - IBM DB2 Text Extender 7.1
 - WebSphere Commerce Analyzer
 - Utilizzo di LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) con WebSphere Commerce.
 - SilkPreview
 - LikeMinds Personalization Server
 - Sametime
 - QuickPlace

Operazioni per configurazioni a 3 livelli

Questo capitolo riporta tutte le operazioni da eseguire per completare la configurazione di WebSphere Commerce in un ambiente a tre livelli. In questo capitolo vengono descritte le seguenti attività:

- Completamento della configurazione remota di IBM HTTP Server (tutti gli utenti di IBM HTTP Server)

- Completamento della configurazione di Microsoft IIS (tutti gli utenti di Microsoft IIS)
- Completamento di un'installazione di Server Web iPlanet (tutti gli utenti Server Web iPlanet)
- Copia delle risorse sul server Web (tutti gli utenti)
- Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce (tutti gli utenti)
- Compilazione dei file JavaServer Pages (tutti gli utenti)
- Esecuzione dello strumento di Controllo sicurezza (facoltativo)

Configurazione di IBM HTTP Server in un ambiente a 3 livelli

Importante

Se si installa il server Web su una macchina remota rispetto a quella sulla quale risiede WebSphere Commerce, assicurarsi che entrambi i prodotti siano installati sulla stessa lettera unità. Ad esempio, se si installa il server Web sull'unità C: sulla macchina server Web remota, installare WebSphere Commerce sull'unità C: della macchina di WebSphere Commerce.

In una configurazione a 3 livelli, il file `httpd.conf` ubicato nella macchina del server Web non viene configurato. Un file `winaliases.txt` è ubicato sul CD WebSphere Commerce Disco 2, nella directory unità:`\Software_Patches`. Questo file elenca gli alias necessari per configurare il file `httpd.conf`. E' necessario modificare manualmente il file `httpd.conf`, procedendo come segue:

1. Arrestare IBM HTTP Server.
2. Sulla macchina del server Web, eseguire una copia di backup del file `httpd.conf`.
3. Aprire il file `httpd.conf` con un editor di testo.
4. Rimuovere il commento dalla riga che inizia con `#LoadModule ibm_ssl_module modules/IBMModuleSSL128.dll`. Per rimuovere il commento, eliminare il carattere `#`.
5. Rimuovere il commento dalla riga che inizia con `#Listen 443`. Per rimuovere il commento, eliminare il carattere `#`.
6. Sotto la riga che comincia con `Listen 443`, aggiungere le seguenti righe:

Nota: Tutte le righe di seguito riportate sono state formattate solo per renderle più leggibili. Ogni riga che comincia con `Alias` o contiene un percorso (ad esempio, `unità:\WebSphere\CommerceServer\web/doc`) viene visualizzata su un'unica riga nel file `httpd.conf`.

```

##### IBM WebSphere Commerce (Do not edit this section)#####
Listen 8000
##### End of IBM WebSphere Commerce (Do not edit this section) ###
## VirtualHost: Allows the daemon to respond to requests for more than
## one server address, if your server machine is configured to accept IP
## packets for multiple addresses. This can be accomplished with the
## ifconfig alias flag, or through kernel patches like VIF.
#
## Any httpd.conf or srm.conf directive may go into a VirtualHost command.
## See also the BindAddress entry.
#
##### IBM WebSphere Commerce #####
#Nome istanza : nome_istanza
<VirtualHost indirizzo_IP_serverweb>
ServerName nome_serverweb_completo
DocumentRoot "unita:/WEBSPH~1/HTTPSE~1/htdocs"
Alias /wcsdoc "unita:\WebSphere\CommerceServer\web/doc"
Alias /wchelp "unita:\WebSphere\CommerceServer\web/doc/en_US"
Alias /storeservices
"unita:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/
devtools/storeservices.html"
Alias /adminconsole
"unita:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/
adminconsole/wcsadmincon.html"
Alias /wcsstore "unita:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wcstores.war"
Alias /accelerator
"unita:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/
common/accelerator.html"
Alias /orgadminconsole
"unita:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/
buyerconsole/wcsbuyercon.html"
Alias /wcs "unita:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war"
Alias /webeditor "unita:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wcwebeditor.war"
</VirtualHost>
<VirtualHost indirizzo_IP_serverweb:443>
SSLEnable
SSLClientAuth 0
ServerName nome_webserver_completo
DocumentRoot "unita:/WEBSPH~1/HTTPSE~1/htdocs"
Alias /wcsdoc "unita:\WebSphere\CommerceServer\web/doc"
Alias /wchelp "unita:\WebSphere\CommerceServer\web/doc/en_US"
Alias /storeservices
"unita:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/
devtools/storeservices.html"
Alias /adminconsole
"unita:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/

```

```

adminconsole/wcsadmincon.html"
Alias /wcsstore "unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wcstores.war"
Alias /accelerator
"unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/
common/accelerator.html"
Alias /orgadminconsole
"unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/
buyerconsole/wcsbuyercon.html"
Alias /wcs "unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war"
Alias /webeditor "unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wcwebeditor.war"
</VirtualHost>
<VirtualHost indirizzo_IP_serverweb:8000>
SSLEnable
SSLClientAuth 0
ServerName nome_webserver_completo
DocumentRoot "unità:/WEBSPH~1/HTTPSE~1/htdocs"
Alias /wcsdoc "unità:\WebSphere\CommerceServer/web/doc"
Alias /wchelp "unità:\WebSphere\CommerceServer/web/doc/en_US"
Alias /storeservices
"unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/
devtools/storeservices.html"
Alias /adminconsole
"unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/
adminconsole/wcsadmincon.html"
Alias /wcsstore "unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wcstores.war"
Alias /accelerator
"unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/
common/accelerator.html"
Alias /orgadminconsole
"unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war/tools/
buyerconsole/wcsbuyercon.html"
Alias /wcs "unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war"
Alias /webeditor "unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wcwebeditor.war"
</VirtualHost>
##### End of IBM WebSphere Commerce #####

```

7. Sopra la riga che comincia con # *unità:/WEBSPH~1/HTTPSE~1/cgi-bin*, aggiungere:

```

##### IBM WebSphere Commerce #####
#Nome istanza : nome_istanza
<Directory "unità:/WEBSPH~1/HTTPSE~1/htdocs">
Options Indexes
AllowOverride None

```

```

order allow,deny
allow from all
</Directory>
<Directory unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wctools.war>
<Files *.jsp>
order allow,deny
deny from all
</Files>
</Directory>
<Directory unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wcstores.war>
<Files *.jsp>
order allow,deny
deny from all
</Files>
</Directory>
<Directory unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear/wcwebeditor.war>
<Files *.jsp>
order allow,deny
deny from all
</Files>
</Directory>
##### End of IBM WebSphere Commerce#####

```

8. Rimuovere il commento dalla riga che inizia con #Keyfile "unità:/WebSphere/HTTPServer/ssl/keyfile.kdb". Per rimuovere il commento, eliminare il carattere #.
9. Salvare il file.
10. Per assicurarsi che il file httpd.conf non contenga errori di sintassi, passare alla directory unità:\WebSphere\HTTPServer e immettere il seguente comando:

```
apache -t
```
11. Avviare IBM HTTP Server come indicato in "Avvio e arresto di IBM HTTP Server" a pagina 154.

Completamento della configurazione di Microsoft IIS

Importante

Se si installa il server Web su una macchina remota rispetto a quella sulla quale risiede WebSphere Commerce, assicurarsi che entrambi i prodotti siano installati sulla stessa lettera unità. Ad esempio, se si installa il server Web sull'unità C: della macchina server Web remota, installare WebSphere Commerce sull'unità C: della macchina di WebSphere Commerce.

Dopo aver installato correttamente WebSphere Commerce e dopo aver creato l'istanza di WebSphere Commerce, procedere con le seguenti operazioni.

Nota: Dopo l'installazione di WebSphere Commerce e la creazione dell'istanza di WebSphere Commerce è necessario avviare tutti i servizi e le applicazioni relative al web Microsoft IIS, compresi il Servizio di gestione IIS, il Sito Web predefinito, il Sito FTP predefinito ed il Server virtuale SMTP. Consultare la documentazione Microsoft IIS per istruzioni su come avviare tali servizi.

1. Installare un certificato di sicurezza firmato da un'autorità di certificazione, attenendosi alle istruzioni fornite da Microsoft.
2. Creare gli alias per il server Microsoft IIS. Per creare gli alias per il server Microsoft IIS, attenersi alla seguente procedura:
 - a. A seconda del sistema operativo, procedere come segue:
 - Per Windows NT, procedere come segue:
 - 1) Dal menu Avvio, selezionare **Programmi** → **Windows NT 4.0 Option Pack** → **Microsoft Internet Information Server** → **Internet Services Manager**.
 - 2) Espandere **Internet Information Server**.
 - 3) Espandere *nome_host*.
 - Per Windows 2000, procedere come segue:
 - 1) Selezionare **Programmi** → **Strumenti di amministrazione** → **Gestione computer**.
 - 2) Espandere **Internet Information Services**.
 - b. Selezionare **Sito Web predefinito**.
 - c. Selezionare **Azione** → **Nuova** → **Directory virtuale**.
 - d. Viene visualizzata la finestra **Wizard di creazione alias**. Fare clic su **Avanti** e immettere il nome alias e il nome directory come illustrato nella seguente tabella. Assegnare l'autorizzazione all'esecuzione a ciascun alias di seguito riportato.

Nota: E' necessario ripetere le operazioni da 2b a 2d per ciascun alias che si desidera creare.

Tabella 5.

Nome Alias	Directory	Nome file predefinito
accelerator	<i>unità</i> : \WebSphere\AppServer\installedApps\WC_Enterprise_App_ <i>nome_unità</i> .ear\wctools.war\tools\common	accelerator.html
storeservices	<i>unità</i> : \WebSphere\AppServer\installedApps\WC_Enterprise_App_ <i>nome_unità</i> .ear\wctools.war\tools\devtools	storeservices.html

Tabella 5. (Continua)

orgadminconsole	<i>unità</i> :\WebSphere\AppServer\installedApps\ WC_Enterprise_App_nome_unità.ear\ wcstores.war\tools\buyerconsole	wcsbuyercon.html
wcsstore	<i>unità</i> :\WebSphere\AppServer\installedApps\ WC_Enterprise_App_nome_unità.ear\ wcstores.war	
adminconsole	<i>unità</i> :\WebSphere\AppServer\installedApps\ WC_Enterprise_App_nome_unità.ear\ wctools.war\tools\adminconsole	wcsadmincon.html
wcs	<i>unità</i> :\WebSphere\AppServer\installedApps\ WC_Enterprise_App_nome_unità.ear\ wctools.war	
wcsdoc	<i>unità</i> :\WebSphere\CommerceServer\web\ doc\	
wcshelp	<i>unità</i> :\WebSphere\CommerceServer\web\ doc\ <i><locale></i>	
webeditor	<i>unità</i> :\WebSphere\AppServer\installedApps\ WC_Enterprise_App_nome_unità.ear\ wcwebeditor.war	

- e. Selezionare **Sito Web predefinito**.
- f. Selezionare **Azione** → **Proprietà**.
- g. Selezionare la scheda **Documento**.
- h. Fare clic sul pulsante **Aggiungi** e aggiungere i seguenti documenti all'alias corrispondente:
 - accelerator.html
 - storeservices.html
 - wcsadmincon.html
 - wcsbuyercon.html
- i. Fare clic su **Applica**.
- j. Ripetere i passi da 2f a 2i per ogni file.
3. Per aggiungere la porta SSL 8000, procedere come segue:
 - a. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul Sito Web predefinito e selezionare **Proprietà**.
 - b. Nella scheda **Sito Web** fare clic sul pulsante **Avanzate**.
 - c. Fare clic su **Aggiungi...**
 - d. Aggiungere la porta SSL 8000 e fare clic su **OK**.
4. Riavviare la macchina.
5. Riavviare WebSphere Application Server.

Se si pianifica di installare e configurare Payment Manager dopo l'installazione di WebSphere Commerce, è necessario eseguire alcuni passi di configurazione aggiuntivi. Per configurare Microsoft IIS da gestire con IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2 è necessario procedere come segue:

1. Selezionare **Programmi** → **Strumenti di amministrazione** → **Internet Services Manager**.
2. Espandere il nome host.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **Sito Web predefinito**.
4. Selezionare **Proprietà** per aprire la pagina delle proprietà del sito Web predefinito.
5. Selezionare la scheda **Protezione directory** dal blocco appunti **Proprietà**.
6. Fare clic sul pulsante **Modifica** posto a destra per visualizzare la casella di dialogo **Metodi di autenticazione**.
7. Verificare che sia stata selezionata solo la casella di controllo **Accesso anonimo**.
8. Fare clic su **OK** per completare la modifica.

Configurazione del Microsoft IIS remoto

Se si utilizza un server Web Microsoft IIS installato su una macchina remota rispetto a quella sulla quale risiede il server WebSphere Commerce, completare le seguenti operazioni:

1. A seconda del sistema operativo, procedere come segue:
 - Per Windows NT, procedere come segue:
 - a. Dal menu Avvio, selezionare **Programmi** → **Windows NT 4.0 Option Pack** → **Microsoft Internet Information Server** → **Internet Services Manager**.
 - b. Espandere **Internet Information Server**.
 - c. Espandere *nome_host*.
 - Per Windows 2000, procedere come segue:
 - a. Selezionare **Programmi** → **Strumenti di amministrazione** → **Gestione computer**.
 - b. Espandere **Internet Information Services**.
2. Passare a **WSsamples** e selezionare **Azione > Proprietà**.
3. Sulla scheda **Documenti**, selezionare **Abilita documenti predefiniti** e fare clic su **Aggiungi**.
4. Immettere `index.html` e fare clic su **OK**.
5. Fare di nuovo clic su **OK**.
6. Passare a **Theme** e selezionare **Azione > Proprietà**.
7. Sulla scheda **Directory virtuale**, fare clic su **Sfoggia**. Selezionare `unità:\WebSphere\AppServer\WSsamples\image` e fare clic su **OK**.

8. Fare di nuovo clic su **OK**.

Completamento dell'installazione del Server Web iPlanet

Importante

Se si installa il server Web su una macchina remota rispetto a quella sulla quale risiede WebSphere Commerce, assicurarsi che entrambi i prodotti siano installati sulla stessa lettera unità. Ad esempio, se si installa il server Web sull'unità C: della macchina server Web remota, installare WebSphere Commerce sull'unità C: della macchina di WebSphere Commerce.

Una volta creata o aggiornata un'istanza di WebSphere Commerce che utilizza il Server Web iPlanet, è necessario applicare le modifiche apportate al file `obj.conf` per i server protetti e per il server non protetto.

1. Avviare il responsabile del Server Web iPlanet immettendo in un browser il seguente URL:

`http://nome_host:8888/`

2. Selezionare il server non protetto dall'elenco dei server disponibili e fare clic su **Gestione**.

Nota: A seconda della configurazione del Server Web iPlanet, potrebbe essere visualizzato un messaggio di avvertenza. Fare clic su **OK**.

3. Fare clic su **Applica** nell'angolo in alto a destra.
4. Fare clic su **Carica file di configurazione**. Viene visualizzato un messaggio indicante che l'operazione è riuscita. Fare clic su **OK**.
5. Selezionare nuovamente il server da un elenco a discesa e fare clic su **Applica** nell'angolo superiore destro.
6. Fare clic su **Applica modifiche**. Viene visualizzato un messaggio indicante che l'operazione è riuscita. Fare clic su **OK**.
7. Ripetere i passi da 1 a 5 per ciascun server protetto (porta 8000 e porta 443).

Configurazione del Server Web iPlanet remoto

Se si utilizza il Server Web iPlanet installato in remoto rispetto al server WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Con un editor di testo, aprire il file `obj.conf` relativo al server Web sulla porta 8000 (il percorso predefinito di questo file è `unità:\Netscapeserver4\https-nomehost-https-8000\config\obj.conf`).
2. Cercare la tag `<Object name="default">`.
3. Sotto questa riga, aggiungere quanto segue:

```

##### IBM WebSphere Commerce #####
NameTrans fn="pfx2dir" from="/wcsdoc" dir="unità:\WebSphere\CommerceServer\
web\doc"
NameTrans fn="pfx2dir" from="/wchelp" dir="unità:\WebSphere\CommerceServer\
web\doc\<locale>"
NameTrans fn="pfx2dir" from="/storeservices"
dir="unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wctools.war\tools\devtools\
storeservices.html"
NameTrans fn="pfx2dir" from="/adminconsole"
dir="unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wctools.war\tools\
adminconsole\wcsadmincon.html"
NameTrans fn="pfx2dir" from="/accelerator"
dir="unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wctools.war\tools\common\
accelerator.html"
NameTrans fn="pfx2dir" from="/wcs"
dir="unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wctools.war"
NameTrans fn="pfx2dir" from="/webeditor"
dir="unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wcwebeditor.war"
##### End of IBM WebSphere Commerce #####

```

4. Salvare il file.
5. Con un editor di testo, aprire il file obj.conf relativo al server Web sulla porta 443 (il percorso predefinito di questo file è `unità:\Netscapeserver4\https-nomehost-https-443\config\obj.conf`).
6. Cercare la tag `<Object name="default">`.
7. Sotto questa riga, aggiungere quanto segue:

```

##### IBM WebSphere Commerce #####
NameTrans fn="pfx2dir" from="/wcsstore"
dir="unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wcstores.war"
NameTrans fn="pfx2dir" from="/orgadminconsole"
dir="unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wctools.war\tools\buyerconsole\
wcsbuyercon.html"
NameTrans fn="pfx2dir" from="/wcs"
dir="unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wctools.war"
NameTrans fn="pfx2dir" from="/webeditor"
dir="unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wcwebeditor.war"
##### End of IBM WebSphere Commerce #####

```

8. Aggiungere gli alias ai file di configurazione relativi ai server sulle porte80:
 - a. Con un editor di testo, aprire il file obj.conf di ciascun server Web (il percorso predefinito di questo file è `unità:\Netscapeserver4\https-nomehost-https-80\config\obj.conf`).

- b. Cercare la tag <Object name="default">.
- c. Al di sotto della tag, aggiungere le seguenti informazioni:
NameTrans fn="pfx2dir" from="/wcsstore"
dir="unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\

Copia delle risorse sul server Web

Se il server Web è stato installato in remoto rispetto a WebSphere Application Server e WebSphere Commerce, è necessario copiare determinati file dalla macchina WebSphere Commerce al server Web.

1. Copiare il contenuto delle seguenti directory, compreso quello delle directory secondarie, dalla macchina WebSphere Application Server alla macchina del server Web:

unità:\WebSphere\AppServer\WSamples

Potrebbe essere necessario creare le directory sulla macchina del server Web.

2. Copiare il contenuto delle seguenti directory, compreso quello delle directory secondarie, dalla macchina WebSphere Commerce sulla macchina del server Web:

unità:\WebSphere\CommerceServer\web

Potrebbe essere necessario creare le directory sulla macchina del server Web.

Nota: E' necessario eseguire questa operazione ogni volta che le risorse web vengono modificate sulla macchina WebSphere Commerce.

3. Copiare il contenuto delle seguenti directory, compreso quello delle directory secondarie, dalla macchina WebSphere Commerce sulla macchina del server Web:

- *unità*:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\webeditor.war
- *unità*:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wcstores.war
- *unità*:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wcstools.war

Potrebbe essere necessario creare le directory sulla macchina del server Web.

Nota: E' necessario eseguire questa operazione ogni volta che le risorse web vengono modificate sulla macchina WebSphere Commerce.

4. Copiare il contenuto delle seguenti directory, compreso quello delle directory secondarie, dalla macchina WebSphere Commerce alla macchina del server Web:

unità: \WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\xml

Potrebbe essere necessario creare la directory sulla macchina del server Web.

5. Copiare il seguente file, dalla macchina WebSphere Commerce alla quella del server Web:

unità: \WebSphere\CommerceServer\instances\wcs_instances

Potrebbe essere necessario creare la directory sulla macchina del server Web.

6. Sulla macchina server Web, eliminare tutti i file jsp, sar e xml presenti nelle seguenti directory:

```
unità: \WebSphere\AppServer\installedApps\  
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\  
wcstores.warunità: \WebSphere\AppServer\installedApps\  
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wcstools.war  
unità: \WebSphere\AppServer\installedApps\  
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wcwebeditor.war
```

Nota: E' necessario eseguire questa operazione ogni volta che le risorse web vengono modificate sulla macchina WebSphere Commerce.

Impostazione della cache del server Web

Impostare la cache del server Web è necessario solo se uno o più indirizzi Web memorizzabili nella cache sono indipendenti dalla sessione. Se tutti gli indirizzi Web memorizzabili nella cache sono dipendenti dalla sessione, ignorare questa sezione.

E' possibile impostare il daemon della cache in modo che le richieste vengano effettuate direttamente da un client della cache del server Web installato sulla macchina server Web a un daemon della cache in esecuzione sulla macchina sulla quale risiede WebSphere Application Server. Se non si imposta un client della cache su ciascuna macchina server Web come descritto in questa sezione, le pagine cache continuano ad essere servite mediante i client della cache del server delle applicazioni sulla macchina di WebSphere Application Server in comunicazione con il daemon della cache (anch'esso in esecuzione sulla macchina di WebSphere Application Server).

Poiché il percorso del codice di qualsiasi client della cache del server delle applicazioni è più lungo del percorso di qualsiasi client della cache del server Web, quest'ultimo può rispondere alle richieste memorizzabili nella cache indipendenti dalla sessione più velocemente e utilizzando minori risorse di sistema. (Per ulteriori informazioni sulla dipendenza dalla sessione delle richieste della cache, consultare la documentazione in linea di WebSphere Commerce.)

Le istruzioni di seguito riportate illustrano come impostare un client della cache del server Web sulla macchina server Web:

1. Aprire il seguente file con un editor di testo:
`unità:\WebSphere\AppServer\config\plugin-cfg.xml`
2. Aggiungere la seguente riga immediatamente sotto <Config> nel file plugin-cfg.xml:
`<Property name="CacheLibrary" value="unità:\WebSphere\CommerceServer\bin\wccache.dll" />`

Verifica del funzionamento del plug-in della cache

Prima di procedere, assicurarsi di aver pubblicato un negozio.

1. Verificare che nel file plugin-cfg.xml sia presente la seguente riga:
`<Property name="CacheLibrary" value="unità:\WebSphere\CommerceServer\bin\wccache.dll" />`

Riavviare il server web.

2. Impostare la variabile d'ambiente WCS_CACHE_PLUGIN sulla macchina server Web. Fare clic su **Start** → **Impostazioni** → **Pannello di controllo** → **Sistema** → **Ambiente**. In **Variabili di sistema**, aggiungere la variabile WCS_CACHE_PLUGIN e impostarla su `unità:\temp\cache.txt`. Una volta aggiornata la variabile, è necessario riavviare la macchina.
3. Avviare il server Web.
Se si sta utilizzando IBM HTTP Server, eseguire il comando di avvio dalla riga comandi invece di avviarlo come servizio. Dalla directory `unità:\WebSphere\IBM HTTP Server`, digitare:
apache

Se si sta utilizzando Netscape iPlanet Server, eseguire il comando di avvio dalla riga comandi invece di avviarlo come servizio. Dalla sottodirectory dei server protetto e non protetto, eseguire il comando `startsrv.bat`.

4. Richiedere una pagina di visualizzazione del prodotto, quindi richiederla nuovamente (per lo stesso prodotto).
5. Nel file `cache.txt` deve essere presente la voce CACHE HIT per la seconda richiesta di visualizzazione del prodotto.
6. Rimuovere la variabile d'ambiente WCS_CACHE_PLUGIN da **Variabili di sistema**.

Configurazione di Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce

Per configurare Payment Manager per la gestione di WebSphere Commerce, è necessario:

1. Aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server.
2. Creare un alias effettuando le seguenti operazioni:

- a. Espandere **Dominio di gestione WebSphere**.
- b. Selezionare **Host virtuali**.
- c. Selezionare nel pannello a destra `host_predefinito`.
- d. Nella scheda **Generale**, fare clic su **Aggiungi**.
- e. Immettere `*:443` nel campo Alias e fare clic su **Applica**.

Nota: Se non si abilita SSL, è necessario configurare il server WebSphere Commerce per l'utilizzo del client Payment Manager non SSL nella pagina di configurazione di Payment Manager del Gestore configurazione di WebSphere Commerce quando si crea un'istanza WebSphere Commerce. Dopo aver creato l'istanza, è possibile modificare le impostazioni di Payment Manager; tuttavia, per rendere effettive le modifiche apportate, è necessario riavviare l'istanza.

3. Aprire una finestra comandi e passare alla seguente directory:

`unità:\WebSphere\AppServer\bin`

4. Immettere il seguente comando:

```
GenPluginCfg.bat -adminNodeName nome_nodo
```

dove `nome_nodo` è il nome logico breve del nodo.

5. Arrestare WebSphere Application Server. Per arrestare la WebSphere Application Server, procedere come segue:

Nota: I passi da 5 a 7 sono richiesti solo se Payment Manager è installato sulla stessa macchina di WebSphere Commerce.

- a. Uscire dalla Console di gestione di WebSphere Application Server.
 - b. Dalla finestra **Servizi**, selezionare **IBM WS AdminServer 4.0**.
 - c. Fare clic su **Arresta**.
6. Aprire il seguente file con un editor di testo:

`unità:\WebSphere\AppServer\config\plugin-cfg.xml`
 7. Aggiungere la riga di seguito riportata immediatamente sotto `<Config>` nel file `plugin-cfg.xml`:


```
<Property name="CacheLibrary" value="unità:\WebSphere\CommerceServer\bin\wccache.dll" />
```
 8. Arrestare e riavviare il server Web. Se si sta utilizzando IBM HTTP Server, consultare "Avvio e arresto di IBM HTTP Server" a pagina 154 per informazioni aggiuntive.
 9. Avviare WebSphere Application Server. Per avviare WebSphere Application Server, procedere come segue:
 - a. Dalla finestra **Servizi**, selezionare **IBM WS AdminServer 4.0**.
 - b. Fare clic su **Avvia**.

- c. Aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server.

Importante

E' consigliabile accedere alla Console di gestione di WebSphere Commerce almeno una volta prima di utilizzare Payment Manager. Per accedere alla Console di gestione di WebSphere Commerce, dal menu Start selezionare **Programmi** → **IBM WebSphere Commerce** → **Console di gestione**. Immettere l'ID utente predefinito della Console di gestione (wcsadmin) e la password predefinita (wcsadmin). Verrà richiesto di modificare la password quando ci si collega per la prima volta.

Altre operazioni per la configurazione di Payment Manager

Payment Manager richiede l'esecuzione di ulteriori operazioni di configurazione WebSphere Commerce è installato in un ambiente a 3 livelli. Per completare la configurazione di Payment Manager, procedere come segue:

1. Assicurarsi che Payment Manager Application Server sia stato arrestato nella console di gestione di WebSphere Application Server.
2. Sulla macchina Payment Manager, passare alla seguente directory:
drive:\Program Files\IBM\PaymentManager
3. Aprire il file WCSRealm.properties con un editor di testo.
4. Assicurarsi che la voce WCSHostName contenga il nome host completo della macchina server Web.
5. Salvare il file.
6. Sulla macchina WebSphere Commerce, passare alla seguente directory:
unità:\WebSphere\CommerceServer\instances\nome_istanza\xml
7. Aprire il file *nome_istanza.xml* con un editor di testo.
8. Assicurarsi che HostName nella sezione PaymentManager del file xml contenga il nome host completo della macchina server Web.
9. Salvare il file.
10. Aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server.
11. Espandere **Dominio di gestione WebSphere** → **Nodi** → *nome_nodo* → **Server delle applicazioni** → **WebSphere Payment Manager**.
12. Selezionare la scheda **Impostazioni JVM**.
13. Nella casella **Proprietà di sistema**, impostare *wpmui.PaymentServerHostname* e modificarne il valore in modo che corrisponda al nome host completo della macchina server Web.
14. Fare clic su **Applica**.
15. Avviare Payment Manager Application Server.

Ruolo del responsabile di Payment Manager

Quando si installa Payment Manager, all'ID responsabile WebSphere Commerce, wcsadmin, viene assegnato automaticamente il ruolo di responsabile di Payment Manager. Il ruolo di responsabile di Payment Manager consente a un ID di controllare e gestire Payment Manager.

Note:

1. Non eliminare o rinominare l'ID utente di collegamento wcsadmin e non modificare il ruolo di Payment Manager preassegnato di wcsadmin. Se tale ruolo viene modificato, alcune funzioni in WebSphere Commerce relative all'integrazione di Payment Manager termineranno.
2. Se si assegna un ruolo di Payment Manager a un responsabile WebSphere Commerce e successivamente si desidera eliminare o rinominare l'ID utente di collegamento di questo responsabile, è necessario prima rimuovere il ruolo di Payment Manager del responsabile.

Importante

In aggiunta all'ID utente di wcsadmin, Payment Manager ha preassegnato il ruolo di responsabile di Payment Manager a due ID responsabili:

- admin
- ncsadmin

Per impedire a un utente di ottenere inavvertitamente questo ruolo, è possibile:

- Creare l'ID di gestione sopra riportato in WebSphere Commerce mediante la Console di gestione di WebSphere Commerce.
- Nell'interfaccia utente di Payment Manager, selezionare **Utenti**.
 - Rimuovere il ruolo di responsabile di Payment Manager da questo ID.

Configurazione della macchina Payment Manager

Per configurare la propria macchina Payment Manager, consultare il capitolo "Introduzione" della pubblicazione *IBM WebSphere Payment Manager Guida per il responsabile di sistema*. Questa sezione illustra come:

- Avviare l'interfaccia utente di Payment Manager
- Creare un venditore Payment Manager e autorizzare una cassetta
- Assegnare ruoli utente
- Creare un account
- Gestire l'elaborazione dei pagamenti

Prima di accedere all'interfaccia utente di Payment Manager, assicurarsi che WebSphere Commerce sia in esecuzione e che il server delle applicazioni di

Payment Manager sia stato avviato e inizializzato. Per ulteriori informazioni, fare riferimento alla sezione “Avvio e arresto di Payment Manager” a pagina 156.

Importante

E' necessario accertarsi che il nome host elencato nel pannello **Impostazioni di Payment Manager** dell'interfaccia utente di Payment Manager sia un nome host completo. In caso contrario, è necessario modificare il campo del nome host con il nome host completo, fare clic su **Aggiorna**, su **Disabilita Payment Manager** e infine su **Abilita Payment Manager**.

Aggiornare il nodo pagamenti in Gestore configurazione per l'istanza WebSphere Commerce, come descritto in “Payment Manager” a pagina 64, se non è stato già fatto.

E' inoltre possibile accedere alle funzioni di gestione di Payment Manager dalla Console di gestione di WebSphere Commerce dal menu di Payment Manager di Gestione sito.

Compilazione dei file JavaServer Pages

Si consiglia di compilare i file JavaServer Pages in questo momento. La compilazione dei file JavaServer Pages consente di ridurre sensibilmente il tempo necessario per caricare gli strumenti di WebSphere Commerce. Per compilare in batch i file JSP (JavaServer Pages), sulla macchina in cui risiede WebSphere Commerce, effettuare le seguenti operazioni:

1. Da un prompt dei comandi, passare a *unità*:\WebSphere\CommerceServer\bin.
2. Immettere il seguente comando:

Nota: Questo comando è sensibile al maiuscolo/minuscolo, quindi immettere le informazioni esattamente come riportato di seguito. Se i nomi *enterpriseApp*, *webModule* o *nameServerHost* contengono spazi, è **necessario** racchiuderli in doppi apici, come di seguito illustrato.

```
WCSJspBatchCompiler -enterpriseApp "WebSphere  
Commerce Enterprise Application - nome_istanza"  
-webModule "WCS Tools" -nameServerHost nome_host_breve  
-nameServerPort 900
```

Nell'eseguire queste compilazioni è possibile che vengano registrati degli errori. Tali errori possono essere tranquillamente ignorati.

Esecuzione dello strumento per il controllo della sicurezza

In questa sezione viene descritto come controllare la sicurezza del sistema mediante il relativo strumento di WebSphere Commerce. Lo strumento per il controllo della sicurezza verifica che nel sistema non vi siano potenziali rischi per la sicurezza, identifica i file che devono essere eliminati, verifica le autorizzazioni e la proprietà dei file che contengono informazioni riservate e controlla il livello di protezione all'interno di IBM HTTP Server e WebSphere Application Server.

Per accedere allo strumento di controllo della sicurezza, effettuare le seguenti operazioni:

1. Dal menu Start selezionare **Programmi** → **IBM WebSphere Commerce** → **Console di gestione**. Immettere l'ID utente predefinito della Console di gestione (wcsadmin) e la password predefinita (wcsadmin). Verrà richiesto di modificare la password quando ci si collega per la prima volta.
2. Selezionare **Sito** dalla pagina di selezione Sito/Negozio e fare clic su **OK** per continuare.
3. Nella Console di gestione sito, dal menu Sicurezza selezionare **Controllo sicurezza**.
4. Il Controllo sicurezza contiene un pulsante **Avvia** che consente di avviare il Controllo sicurezza e di visualizzare i risultati dei controlli più recenti. Se i parametri di Gestore configurazione sono configurati correttamente, viene visualizzato un messaggio che informa che non sono presenti rischi relativi alla sicurezza.
5. Fare clic su **OK** al termine dell'esecuzione dello strumento.

Il seguente file di log viene creato in seguito all'esecuzione dello strumento Controllo sicurezza:

- *unitâ*:\WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\logs\sec_check.log. Questo file contiene informazioni relative ai potenziali rischi di protezione.

Passo successivo

Dopo aver completato tutte le operazioni richieste per la configurazione di WebSphere Commerce, è possibile continuare con una o più delle seguenti attività:

- Creare e pubblicare il proprio negozio utilizzando i Servizi del negozio. Per informazioni sull'utilizzo dei Servizi del negozio, fare riferimento alla Guida in linea di WebSphere Commerce. Le informazioni sull'accesso dell'aiuto in linea di WebSphere Commerce sono disponibili in Appendice E, "Dove reperire informazioni" a pagina 181.
- Pubblicare il negozio dimostrativo, InFashion, fornito con WebSphere Commerce per vedere come è costituito un negozio tipico. Pubblicare InFashion mediante Servizi del negozio. Per informazioni sull'utilizzo dei

Servizi del negozio, fare riferimento alla Guida in linea di WebSphere Commerce. Le informazioni sull'accesso dell'aiuto in linea di WebSphere Commerce sono disponibili in Appendice E, "Dove reperire informazioni" a pagina 181.

- Configurare opzioni aggiuntive, quali:
 - Capitolo 12, "Abilitazione di SSL per la produzione su IBM HTTP Server"
 - Capitolo 9, "Creazione di più istanze di WebSphere Commerce"
 - Capitolo 13, "Abilitazione della protezione di WebSphere Application Server"
- Il software supplementare è incluso in WebSphere Commerce. Le informazioni sull'installazione e la configurazione dei prodotti di seguito riportati sono incluse nel manuale *IBM WebSphere Commerce Guida al software aggiuntivo*:
 - IBM DB2 Text Extender 7.1
 - WebSphere Commerce Analyzer
 - Utilizzo di LDAP (Lightweight Directory Access Protocol) con WebSphere Commerce.
 - SilkPreview
 - LikeMinds Personalization Server
 - Sametime
 - QuickPlace

Parte 3. Configurazione avanzata

Questa sezione contiene informazioni su come eseguire le attività avanzate di configurazione per WebSphere Commerce. In essa viene descritto come creare istanze multiple e come eseguire la clonazione verticale e orizzontale.

Sono descritti i seguenti componenti:

- Capitolo 9, "Creazione di più istanze di WebSphere Commerce" a pagina 117
- Capitolo 10, "Clonazione" a pagina 123

Capitolo 9. Creazione di più istanze di WebSphere Commerce

WebSphere Commerce 5.4 supporta la creazione di più istanze di WebSphere Commerce. Ovvero, con WebSphere Commerce, è possibile eseguire due o più istanze di WebSphere Commerce simultaneamente utilizzando un nome host diverso per ciascuna istanza di WebSphere Commerce. In questo caso, un cliente può accedere a *host1.dominio.com* e *host2.dominio.com*. Questo metodo implica l'uso di *nomi host virtuali*.

Note:

1. Gli esempi di seguito riportati si riferiscono a *demo1*, *demo2*, *host1*, *host2*, *htdocs1* e *htdocs2*. Questi esempi rappresentano i valori di parametro relativi alla prima e alla seconda istanza e mostrano che i valori sono univoci all'interno delle istanze.
2. In genere, è già presente un'istanza di WebSphere Commerce in funzione per cui occorre semplicemente creare le ulteriori istanze desiderate. Se è già presente un'istanza, non occorre modificarne i valori di parametro per aggiungere le altre istanze. E' possibile comunque modificare alcuni parametri allo scopo di organizzare meglio l'ambiente a più istanze. Ad esempio, è possibile rinominare la directory principale del documento da `...\htdoc` a `...\htdoc1` ai fini di corrispondenza con la prima istanza.

Importante

Per ciascuna ulteriore istanza di WebSphere Commerce creata, è necessario installare e configurare Payment Manager su una macchina diversa, univoca.

Più istanze con nomi host virtuali

Questa sezione mostra come creare più istanze di WebSphere Commerce mediante l'uso di nomi host virtuali.

Requisiti preliminari

1. In genere, è necessario un indirizzo IP (Internet Protocol) per ciascuna istanza, oltre a un indirizzo IP aggiuntivo per la macchina. Ad esempio, per due istanze, in genere sono richiesti tre indirizzi IP. Questi tre indirizzi devono essere validi sulla rete, con nomi host associati nel server DNS (Domain Name System). L'esempio che segue presuppone un'istanza pre-esistente e mostra come crearne una aggiuntiva. In questo esempio, l'indirizzo IP e i nomi host delle istanze sono i seguenti:

- *m.mm.mm.mmm* con nome host *host1.dominio.com* (pre-esistente)
- *n.nn.nn.nnn* con nome host *host2.dominio.com* (per l'istanza aggiuntiva)



- E' anche possibile utilizzare l'indirizzo IP e il nome host della macchina per una delle istanze. In questo caso, sono necessari semplicemente due indirizzi IP per due istanze.
- Non è possibile condividere nomi host tra le istanze. Ciascuna istanza richiede un nome host univoco.

Nota: IBM HTTP Server 1.3.19.1 non consente caratteri di sottolineatura nel nome di un host virtuale.

2. Il nome host per ciascuna istanza deve risolversi completamente in indirizzi IP distinti. Ad esempio, per verificare che è possibile eseguire Gestore configurazione e creare più istanze, eseguire il comando `nslookup` sia sul nome host che sull'indirizzo IP per ciascuna istanza. Il nome host deve risolversi nel relativo indirizzo IP corretto e l'indirizzo IP deve risolversi nel relativo nome host corretto:

```
nslookup host1.dominio.com
nslookup m.mm.mm.mmm

nslookup host2.dominio.com
nslookup n.nn.nn.nnn
```

3. Deve essere presente una directory principale del documento valida per ciascuna istanza. Il modo più semplice per disporre di più directory principali del documento consiste nel copiare quella esistente e rinominarla.

Se si sta utilizzando IBM HTTP Server, copiare `unità:\WebSphere\HTTPServer\htdocs` e rinominarla in `unità:\WebSphere\HTTPServer\htdocs2`. Facoltativamente, è possibile copiare nuovamente `unità:\WebSphere\HTTPServer\htdocs`, e rinominarla in `unità:\WebSphere\HTTPServer\htdocs1`.

4. Prima di creare la seconda istanza, assicurarsi che il servizio IBM WS AdminServer sia avviato nella finestra Servizi di Windows. Prima di creare la seconda istanza, assicurarsi che l'istanza IBM WebSphere Administration sia stata avviata.
5. Per ogni ulteriore istanza, è necessario aumentare la memoria della macchina di 512 MB.

Creazione di più istanze

Presumendo di aver già creato la prima istanza di WebSphere Commerce, è possibile creare ciascuna istanza aggiuntiva richiesta seguendo le istruzioni riportate nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57. Nella tabella di seguito riportata, l'istanza esistente è rappresentata da **Istanza 1** e quella nuova da **Istanza 2**. Non è necessario modificare i valori di un'istanza esistente. La tabella elenca i valori

predefiniti modificati per la nuova istanza. Sostituire tali valori con i valori effettivi (nome istanza, nome host, ecc.) che si desidera utilizzare.

Campo in Gestore configurazione	Istanza 1	Istanza 2
Istanza - Nome istanza	<i>demo1</i>	<i>demo2</i>
Istanza - Percorso principale istanza	<i>unità:\WebSphere\CommerceServer\instances\demo1</i>	<i>unità:\WebSphere\CommerceServer\instances\demo2</i>
Database - Nome database	<i>mall1</i>	<i>mall2</i>
Server Web - nomehost	<i>host1.dominio.com</i>	<i>host2.dominio.com</i>
Server Web - directory principale del documento primario (per IBM HTTP Server)	<i>unità:\WebSphere\HTTPServer\htdocs1</i>	<i>unità:\WebSphere\HTTPServer\htdocs2</i>
Payment Manager - nomehost	<i>host1.dominio.com</i>	<i>host2.dominio.com</i>

Avvio delle istanze

Una volta create le istanze di WebSphere Commerce:

1. Verificare che le seguenti voci siano state create nella Console di gestione di WebSphere Application Server:
 - WebSphere Commerce Server demo1
 - WebSphere Commerce Server demo2
 - WebSphere Commerce DB2 DataSource demo1
 - WebSphere Commerce DB2 DataSource demo2
 - WebSphere Commerce DB2 JDBC Driver demo1
 - WebSphere Commerce DB2 JDBC Driver demo2
 - host_predefinito (corrispondente a demo1)
 - VH_demo2
2. Se si sta utilizzando IBM HTTP Server, verificare che le seguenti sezioni <VirtualHost> siano presenti nella sezione relativa all'Host virtuale del file di configurazione IBM HTTP Server (*unità:\WebSphere\HTTPServer\conf\httpd.conf*):

Nota: In una configurazione a 3 livelli, è necessario aggiungere manualmente le seguenti righe al file `httpd.conf`.

```
<VirtualHost m.mm.mm.mmm>
ServerName host1.dominio.com
DocumentRoot "unità:/WebSphere/HTTPServer/htdocs1"
</VirtualHost>
.
.
.
<VirtualHost m.mm.mm.mmm:443>
SSLEnable
SSLClientAuth 0
ServerName host1.dominio.com
DocumentRoot "unità:/WebSphere/HTTPServer/htdocs1"
.
.
.
<VirtualHost n.nn.nn.nnn>
ServerName host2.dominio.com
DocumentRoot "unità:/WebSphere/HTTPServer/htdocs2"
</VirtualHost>
.
.
.
<VirtualHost n.nn.nn.nnn:443>
SSLEnable
SSLClientAuth 0
ServerName host2.dominio.com
DocumentRoot "unità:/WebSphere/HTTPServer/htdocs2"
```

Notare che nell'esempio sopra riportato, l'istruzione `SSLClientAuth 0` rappresenta il caso in cui è stata scelta la modalità di autenticazione di base nel nodo server Web di Gestore configurazione per l'istanza. Se si seleziona la modalità di autenticazione X.509 nel nodo del server Web, l'istruzione è `SSLClientAuth 2`.

3. Se si sta utilizzando IBM HTTP Server, verificare che le due seguenti sezioni `<Directory>` siano presenti nella sezione Directory principale del documento del file di configurazione IBM HTTP Server

```
(unità:\WebSphere\HTTPServer\conf\httpd.conf:
<Directory "unità:/WebSphere/HTTPServer/htdocs1">
Options Indexes
AllowOverride None
order allow,deny
allow from all
</Directory>

<Directory "unità:/WebSphere/HTTPServer/htdocs2">
Options Indexes
AllowOverride None
order allow,deny
allow from all
</Directory>
```

4. Assicurarsi di poter caricare la home page del server Web per ciascuna istanza (ad esempio, `http://host1.dominio.com` e `http://host2.dominio.com`)
5. Assicurarsi di poter caricare la home page del server Web protetto per ciascuna istanza (ad esempio, `https://host1.dominio.com` e `https://host2.dominio.com`)
6. Avviare ciascuna istanza nella Console di gestione di WebSphere Application Server.
7. Assicurarsi di poter caricare WebSphere Commerce Accelerator di ciascuna istanza.

Capitolo 10. Clonazione

Questo capitolo illustra come utilizzare il meccanismo di clonazione di WebSphere Application Server su una configurazione a tre livelli (server Web remoto e database remoto). Tener presente che è possibile anche utilizzare il meccanismo di clonazione per configurazioni più semplici di WebSphere Application Server, ad esempio una configurazione a uno o due livelli (cioè utilizzando un database remoto). Consultare questo capitolo se si desidera utilizzare il modello di clonazione orizzontale di WebSphere Application Server per aggiungere macchine WebSphere Commerce al fine di migliorare la condivisione del carico.

Un'eccellente risorsa per questa sezione sono i redbook IBM. Per ottenere una copia di questi manuali, visitare il sito Web dei redbook IBM al seguente indirizzo:

<http://www.redbooks.ibm.com/>

Clonazione orizzontale

La *clonazione orizzontale* si riferisce alla tradizionale pratica di definire i cloni di un server delle applicazioni su più macchine fisiche consentendo in tal modo l'espansione di una singola applicazione WebSphere su più macchine presentando una sola immagine di sistema. La clonazione orizzontale può migliorare la velocità di trasmissione..

Per configurare un clone orizzontale, procedere come segue:

1. Installare WebSphere Commerce in una configurazione a 3 livelli.
 - La macchina A è il server Web
 - La macchina B è il server di database
 - La macchina C è il server WebSphere Commerce
2. Sulla macchina che si desidera clonare, installare e configurare WebSphere Commerce. Questa sarà la macchina D. Durante l'installazione, è necessario effettuare le seguenti operazioni:

Importante

Installare la Macchina C e la Macchina D sulla stessa lettera unità e con la stessa struttura di directory.

- a. Nella finestra **Tipo di installazione**, selezionare **Personalizzata**.

- b. Nella finestra **Installazione personalizzata**, selezionare **Il server Commerce**.
 - c. Nella finestra **Selezione server Web e database**, selezionare **l'unione a un dominio WebSphere esistente**.
 - d. Immettere il nome completo del server Web remoto.
 - e. Immettere il database remoto. Viene richiesto di immettere il nome host completo della macchina database e del database.
 - f. Completare l'installazione di WebSphere Commerce.
 - g. Prima di riavviare la macchina WebSphere Commerce, è necessario effettuare le seguenti operazioni:
 - 1) Aprire la finestra **Servizi** di Windows e avviare i servizi **DB2 Secure Server** e **DB2 JDBC Applet Server**.
 - 2) Aprire un processore di riga comandi DB2 e immettere i seguenti comandi:


```
catalog tcpip node nome_nodo remote nomehost_server_database
numero_porta server
attach to nome_nodo user ID_utente_db2 using password_idutente_db2
catalog database WAS40 as WAS40 at node nome_nodo
catalog database MALL as MALL at node nome_nodo
quit
```
 - h. Riavviare la macchina.
3. Riavviare WebSphere Application Server.

E' necessario configurare le macchine WebSphere Commerce. Per configurare le macchine, procedere come segue:

- 1. Configurare l'origine dati per la Macchina D:
 - a. Accertarsi che WebSphere Application Server sia stato avviato.
 - b. Aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server.
 - c. Espandere **Dominio di gestione WebSphere** → **Risorse** → **JDBC Providers**.
 - d. Selezionare **WebSphere Commerce DB2 JDBC Driver** *nome_istanza* e fare clic sulla scheda **Nodi**.
 - e. Assicurarsi di utilizzare l'ultima versione del driver JDBC. Immettere il percorso del file db2java.zip sul sistema.
 - f. Fare clic su **Applica**.
- 2. Creare un Gruppo Server sulla macchina C.
 - a. Avviare WebSphere Application Server.
 - b. Aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server.
 - c. Espandere **Dominio di gestione WebSphere** → **Nodi** → *nome_host* → **Server delle applicazioni**.
 - d. Arrestare il server delle applicazioni **WebSphere Commerce** – *nome_istanza*.

- e. Fare clic su **WebSphere Commerce Server** – *nome_istanza* e selezionare **Crea gruppo server** (a meno che non esista già un Gruppo Server).
 - f. Immettere il nome Gruppo Server e fare clic su **OK**.
3. Aggiungere un clone orizzontale al gruppo WebSphere Commerce Server.
 - a. Aprire la console di gestione di WebSphere Application Server sulla Macchina C.
 - b. Espandere **Dominio di gestione WebSphere → Gruppi Server**.
 - c. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo server WebSphere.
 - d. Selezionare **Nuovo → Clone**.
 - e. Immettere il nome del nuovo clone (ad esempio, WebSphere Commerce – *nome_istanza*).
 - f. Selezionare il nodo sulla Macchina D e fare clic su **Crea**.
 4. Copiare la seguente directory dalla Macchina C alla Macchina D:


```
unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear
```
 5. Rinominare questa directory, sulla Macchina D, in modo che corrisponda al seguente percorso:


```
unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\
WebSphere_Commerce_Enterprise_Application_-_nome_istanza.ear
```
 6. Copiare la seguente directory dalla Macchina C alla Macchina D, sovrascrivendo le directory esistenti:


```
istanza di unità:\WebSphere\CommerceServer\
```
 7. Sulla Macchina D, aprire il seguente file con un editor di testo:


```
unità:\WebSphere\CommerceServer\instance\nome_istanza\xml\
nome_istanza.xml
```

Modificare tutte le ricorrenze di `WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear` in `WebSphere_Commerce_Enterprise_Application_-_nome_istanza.ear`.
 8. Immettere il seguente comando:


```
GenPluginCfg.bat -adminNodeName nome_nodo
```

dove *nome_nodo* è il nome logico breve del nodo.
 9. Aprire il seguente file con un editor di testo:


```
unità:\WebSphere\AppServer\config\plugin-cfg.xml
```
 10. Aggiungere la seguente riga immediatamente sotto `<Config>` nel file `plugin-cfg.xml`:


```
<Property name="CacheLibrary" value="unità:\WebSphere\CommerceServer\
bin\wccache.dll" />
```
 11. Copiare il file `plugin-cfg.xml` sulla macchina server Web (Macchina A) e sulla Macchina D.

12. Riavviare il server Web (Macchina A).
13. Aprire la console di gestione di WebSphere Application Server e avviare il gruppo server.

Clonazione verticale

La *clonazione verticale* si riferisce alla definizione di più cloni di un server delle applicazioni sulla stessa macchina fisica. L'esperienza ha mostrato che un singolo server delle applicazioni, implementato da un singolo processo JVM, non è sempre in grado di utilizzare appieno le capacità della CPU di una macchina potente. Ciò è particolarmente vero per macchine a più processori a causa delle limitazioni presenti in una singola JVM (Java Virtual Machine). La clonazione verticale fornisce un meccanismo che consente la creazione di più processi JVM che insieme possono utilizzare completamente le potenzialità di elaborazione disponibili.

Per configurare un clone verticale, procedere come segue:

1. Aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server.
2. Per creare il clone di WebSphere Commerce, procedere come segue:
 - a. Espandere **Dominio di gestione WebSphere** → **Nodi** → *nome_host* → **Server delle applicazioni**.
 - b. Selezionare **WebSphere Commerce Server** → *nome_istanza* e fare clic con il pulsante destro del mouse. Selezionare **Arresta**.
 - c. Fare clic con il pulsante destro del mouse su **WebSphere Commerce Server** → *nome_istanza* e selezionare **Crea gruppo server** (a meno che non esista già un gruppo server).
 - d. Immettere il nome del gruppo server (ad esempio, Gruppo server WebSphere Commerce) e fare clic su OK.
 - e. Espandere il **Dominio di gestione WebSphere** → **Gruppi server**.
 - f. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nuovo gruppo server (ad esempio Gruppo server WebSphere Commerce), e selezionare **Nuovo** → **Clone**.
 - g. Immettere un nome per il server delle applicazioni clonato.
 - h. Selezionare **Crea**.
3. Rigenerare il plug-in WebSphere Application Server. Per rigenerare il plug-in, procedere come segue:
 - a. Aprire una finestra comandi e passare alla seguente directory:
`unitâ:\WebSphere\AppServer\bin`
 - b. Immettere il seguente comando:
`GenPluginCfg.bat -adminNodeName nome_nodo`

Dove *nome_nodo* è il nome logico breve del nodo.

- c. Arrestare WebSphere Application Server.
- d. Aprire il seguente file con un editor di testo:
`unità:\WebSphere\AppServer\config\plugin-cfg.xml`
- e. Aggiungere la seguente riga immediatamente sotto <Config> nel file plugin-cfg.xml:
`<Property name="CacheLibrary" value="unità:\WebSphere\CommerceServer\bin\wccache.dll" />`

Nota: Se si sta utilizzando un server Web remoto, copiare plugin-cfg.xml da WebSphere Application Server sulla macchina del server Web.

- f. Riavviare il server Web.
4. Avviare WebSphere Application Server.
 5. Aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server.
 6. Espandere **Dominio di gestione WebSphere** → **Gruppi server** → *nome_gruppo_server*.
 7. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul gruppo server e selezionare **Avvio**.

Parte 4. Configurazioni opzionali

Questa sezione contiene informazioni su come utilizzare le opzioni avanzate di configurazione con WebSphere Commerce. Sono descritti i seguenti componenti:

- Capitolo 11, "Creazione di un negozio da un archivio del negozio di esempio" a pagina 131
- Capitolo 12, "Abilitazione di SSL per la produzione su IBM HTTP Server" a pagina 137
- Capitolo 13, "Abilitazione della protezione di WebSphere Application Server" a pagina 141
- Capitolo 14, "Accesso singolo" a pagina 149

Per un server di produzione, consultare il Capitolo 5, "Installazione di IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2" a pagina 37 e il Capitolo 12, "Abilitazione di SSL per la produzione su IBM HTTP Server" a pagina 137. Tutte le altre sezioni sono facoltative e vanno consultate a seconda delle singole esigenze.

Capitolo 11. Creazione di un negozio da un archivio del negozio di esempio

Questo capitolo illustra il processo di creazione di un negozio di esempio da uno degli archivi del negozio forniti con WebSphere Commerce. Per informazioni su altri metodi di creazione del negozio e sulla personalizzazione del negozio, fare riferimento alla guida in linea di WebSphere Commerce.

In WebSphere Commerce, il modo più facile e veloce per creare un negozio in linea è quello di utilizzare un negozio di esempio fornito con WebSphere Commerce e gli strumenti per il browser disponibili nei Servizi del negozio. I negozi di esempio vengono forniti come archivi del negozio.

Un archivio del negozio è un file compresso che contiene tutte le risorse necessarie (compreso le risorse Web e database) per creare un negozio. Per poter creare un proprio negozio, creare un nuovo archivio del negozio in base a un archivio del negozio di esempio usando gli strumenti dei Servizi del negozio. Poiché il nuovo archivio del negozio si basa sull'archivio del negozio di esempio, esso è una copia esatta delle risorse dell'archivio di esempio, salvato con un nuovo nome file e una struttura di directory.

A questo punto sono disponibili due opzioni. E' possibile pubblicare l'archivio del negozio sul server di commercio per creare un negozio funzionale in base a uno dei negozi di esempio oppure è possibile modificare il nuovo archivio del negozio e quindi pubblicarlo sul server.

Per modificare le informazioni di database nell'archivio del negozio, modificare le risorse direttamente o utilizzare gli strumenti di Servizi del negozio: il blocco appunti Profilo negozio, il blocco appunti Tasse e il blocco appunti Spedizione.

Per modificare le risorse Web (pagine del negozio) contenute nell'archivio del negozio o per creare nuove risorse Web, utilizzare gli strumenti in WebSphere Commerce Studio o gli strumenti a scelta.

Per ulteriori informazioni sulla creazione di un negozio, consultare il manuale *IBM WebSphere Commerce Guida per lo sviluppatore del negozio*.

Per creare un negozio mediante uno dei negozi di esempio, attenersi alla seguente procedura:

1. Creare un archivio del negozio.

2. Pubblicare un archivio del negozio.

Creazione di un archivio del negozio

Per creare un archivio del negozio mediante uno dei negozi di esempio, attenersi alla seguente procedura:

1. Verificare che i servizi di seguito riportati siano in esecuzione:
 - DB2-DB2
 - DB2-DB2DAS00
 - IBM WS AdminServer 4.0
 - Websphere Commerce Server – *nome_istanza*
 - Qualsiasi servizio relativo ai server web

Nota: Per verificare se il server WebSphere Commerce *nome_istanza* è in esecuzione, controllare la Console di gestione di WebSphere Application Server.

2. Assicurarsi che il server delle applicazioni di Payment Manager sia stato avviato nella console di gestione di WebSphere Application Server.
3. Avviare Payment Manager nel seguente modo:
 - a. Aprire una finestra comandi e passare alla directory in cui è stato installato IBM Payment Manager.
 - b. Immettere il seguente comando:
`IBMPayServer`

Se Payment Manager è installato su una macchina remota rispetto a quella in cui risiede il server Web, avviarlo con il seguente comando:

```
IBMPayServer -pmhost nome_host_serv_web_completo
```

Verrà richiesto di immettere la password per Payment Manager. Questa è la password dell'utente specificato per il collegamento al database Payment Manager.

4. Dal menu Avvio, selezionare **Programmi → IBM WebSphere Commerce → Servizi del negozio**. Viene visualizzata la pagina **Accesso ai servizi del negozio**. Immettere l'ID utente e la password del responsabile istanze e fare clic su **Accedi**. Verrà richiesto di modificare la password quando ci si collega per la prima volta.
5. Viene visualizzata la pagina **Creazione archivio del negozio**. Nel campo **Archivio negozio**, digitare il nome del proprio archivio negozio. L'estensione `.sar` viene aggiunta al nome immesso, ad esempio *Mionegozio.sar*. Tale nome diverrà il nome file dell'archivio del negozio. Al termine della creazione dell'archivio del negozio, questo nome sarà salvato nella seguente ubicazione:

```
unità: \WebSphere\CommerceServer\instances\nome_istanza\sar
```

6. Nel campo **Directory negozio**, immettere il nome della directory per il negozio. Il nome directory definisce la directory in cui le risorse web verranno pubblicate sul server. La pubblicazione dell'archivio del negozio viene eseguita nella directory del negozio definita per impostazione predefinita. Ad esempio, se si immette il nome directory "Mionegozio" nel campo **Directory negozio**, viene creata la seguente directory:

```
unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\WC_Enterprise_App_
nome_istanza.ear\wcstores.war\Mystore
```

7.  Dall'elenco a discesa **Proprietario negozio**, selezionare l'organizzazione proprietaria del negozio, ad esempio Organizzazione del venditore.

Nota: Per i clienti che non hanno un'organizzazione di acquisto, è disponibile un'organizzazione predefinita. Non selezionare l'organizzazione predefinita come proprietario del negozio.

8. Dall'elenco a discesa **Visualizza** selezionare il negozio di esempio da visualizzare.
9. Dalla casella di elenco **Esempio**, selezionare l'archivio del negozio su cui verrà basato il proprio negozio. Una descrizione dell'esempio verrà visualizzata nella casella della descrizione di esempio. Per visualizzare prima il negozio di esempio, fare clic su **Anteprima**.
10. Fare clic su **OK**.
11. Viene aperta una finestra di dialogo che informa che l'archivio del negozio è stato creato correttamente. Fare clic su **OK**.
12. Viene visualizzato l'elenco Archivio del negozio. Notare che l'archivio del negozio creato viene visualizzato nell'elenco e che il nome nel campo Nome negozio è lo stesso di quello del negozio di esempio. E' possibile modificare questo nome utilizzando il blocco appunti Profilo del negozio.

E' stato in questo modo creato un archivio del negozio sulla base di un negozio di esempio. Come risultato di ciò, il nuovo archivio del negozio contiene le stesse informazioni presenti nel negozio di esempio. Quando si crea un proprio negozio, è possibile modificare anche queste informazioni. Per ulteriori informazioni sulla modifica di queste informazioni, consultare la guida in linea di WebSphere Commerce ed il manuale *IBM WebSphere Commerce Guida per lo sviluppatore del negozio*. Non è comunque necessario modificare ora queste informazioni.

Pubblicazione di un archivio del negozio

La pubblicazione di un archivio del negozio sul server di WebSphere Commerce consente di creare un negozio operativo. Le opzioni disponibili per la pubblicazione di un archivio del negozio sono due:

- Pubblicazione di un archivio del negozio da Servizi del negozio

- Pubblicazione di un archivio del negozio dalla riga comandi

Questa sezione descrive solo la pubblicazione da Servizi del negozio. Ulteriori informazioni sulla pubblicazione sono disponibili nella guida in linea di WebSphere Commerce e nel manuale *IBM WebSphere Commerce - Guida per lo sviluppatore del negozio*.

Pubblicazione di un archivio del negozio da Servizi del negozio

La pubblicazione di un archivio del negozio sul server di WebSphere Commerce consente di creare un negozio operativo. Per pubblicare un archivio del negozio, completare la seguente procedura:

1. Verificare che i servizi di seguito riportati siano in esecuzione:
 - DB2-DB2
 - DB2-DB2DAS00
 - IBM WS AdminServer 4.0
 - Websphere Commerce Server – *nome_istanza*
 - Qualsiasi servizio relativo ai server web

Nota: Per verificare se il server WebSphere Commerce *nome_istanza* è in esecuzione, controllare la Console di gestione di WebSphere Application Server.

2. Assicurarsi che il server delle applicazioni di Payment Manager sia stato avviato nella console di gestione di WebSphere Application Server.
3. Se Payment Manager non è in esecuzione, avviare IBM Payment Manager, effettuando le seguenti operazioni:
 - a. Aprire una finestra comandi e passare alla directory in cui è stato installato IBM Payment Manager.
 - b. Immettere il seguente comando:
IBMPayServer

Se Payment Manager è installato su una macchina remota rispetto a quella in cui risiede il server Web, avviarlo con il seguente comando:

```
IBMPayServer -pmhost nome_host_serv_web_completo
```

Verrà richiesto di immettere la password per Payment Manager. Questa è la password dell'utente utilizzata per accedere al database *payman*.

4. E' necessario disporre dell'accesso alla gestione del sito o del negozio. Se si dispone dell'accesso di responsabile del negozio, verificare che l'accesso sia per tutti i negozi.
5. Dall'elenco **Archivio del negozio** in Servizi del negozio, selezionare la casella di controllo posta accanto all'archivio del negozio che si desidera pubblicare.
6. Fare clic su **Pubblica**. Viene visualizzata la pagina Pubblica archivio del negozio.

7. Selezionare le opzioni di pubblicazione desiderate. Per ulteriori informazioni sulle opzioni di pubblicazione, fare clic su ?.

Nota: Per creare un negozio completamente funzionante, la prima volta che viene pubblicato un archivio del negozio selezionare tutte le opzioni di pubblicazione, compresa l'opzione dei dati del prodotto.

8. Fare clic su **OK**. Durante la pubblicazione, si ritorna alla pagina di elenco Archivio del negozio. Lo stato della pubblicazione si riflette nella colonna di stato Pubblica. A seconda della velocità del sistema, il completamento di questa operazione può richiedere diversi minuti. Fare clic su **Aggiorna** per aggiornare lo stato.
9. Selezionare l'archivio del negozio dall'elenco e fare clic su **Riepilogo della pubblicazione** per esaminare i risultati della pubblicazione.
10. Se il server Web è remoto rispetto alla macchina in cui risiede WebSphere Commerce, copiare il contenuto della directory di seguito riportata, incluse le sottodirectory, dalla macchina su cui è installato WebSphere Commerce a quella su cui risiede il server Web:

```
unità:\WebSphere\AppServer\installedApps\  
WC_Enterprise_App_nome_istanza.ear\wcstores.war\Mystore
```

Sulla macchina sulla quale risiede il server Web, eliminare tutti i file JSP presenti in questa directory.

11. Quando la pubblicazione è completa, fare clic su **Avvia negozio** per visualizzare e verificare il negozio. Una volta terminato, aggiungere un segnalibro per il sito e chiudere il browser.

Compilazione dei file JavaServer Pages

La compilazione dei file JavaServer Pages riduce significativamente il tempo necessario per il caricamento del negozio. Per compilare in batch i file JSP (JavaServer Pages), sulla macchina in cui risiede WebSphere Commerce, effettuare le seguenti operazioni:

1. Da un prompt dei comandi, passare a
`unità:\WebSphere\CommerceServer\bin.`
2. Eseguire il seguente comando:

```
WCSPBatchCompiler -enterpriseApp "WebSphere  
Commerce Enterprise Application - nome_istanza"  
-webModule "WCS Stores" -nameServerHost "nomehost_breve"  
-nameServerPort 900
```

Nell'eseguire queste compilazioni è possibile che vengano registrati degli errori. Tali errori possono essere tranquillamente ignorati.

Importante:

- E' possibile pubblicare un solo archivio negozio per volta. La pubblicazione contemporanea non è supportata e può provocare degli errori nella pubblicazione di entrambi i negozi.
- Durante la pubblicazione, il programma per il controllo della congruenza conferma che i file a cui si fa riferimento nell'archivio del negozio esistano. Se tale programma rileva un errore, l'errore viene scritto nel file di log. La pubblicazione continua.
- Prima di pubblicare di nuovo un negozio, eliminare i file dalla seguente directory:
`unità:\WebSphere\CommerceServer\instances\nome_istanza\cache.`
Durante le fase di sviluppo del negozio, occorre disabilitare la cache. Per fare ciò, aprire il pannello Memorizzazione cache di Gestore configurazione ed assicurarsi che l'opzione Abilita cache sia deselezionata.
- Quando si avvia il negozio da Servizi del negozio, si accede al negozio con lo stesso nome utente e la stessa password utilizzati per accedere a Servizi del negozio. Se si modifica la password nel negozio, viene modificata anche la password per quell'utente. Altrimenti, per verificare le funzioni del negozio, inclusa la modifica della password, annotare il sito, chiudere il browser e accedere di nuovo al negozio. E' anche possibile avviare il negozio specificando il seguente URL da un browser:
`https://nome_host/webapp/wcs/stores/directory_negozio/index.jsp`

Preparazione di un ordine di prova nel proprio negozio

Per preparare un ordine di prova nel proprio negozio, attenersi alla seguente procedura:

1. Aprire il negozio effettuando le seguenti operazioni:
 - a. Dalla finestra Servizi del negozio, selezionare il negozio e fare clic su **Riepilogo della pubblicazione**.
 - b. Dal pannello Riepilogo della pubblicazione, selezionare **Avvia negozio**.
 - c. Viene visualizzata una finestra in cui immettere il percorso Web dell'applicazione Web per il negozio. Immettere il percorso appropriato (il percorso predefinito è /webapp/wcs/stores).
 - d. Accedere all'ubicazione del negozio nel browser Web.
 - e. Chiudere tutti i browser Web esistenti e aprirne uno nuovo.
 - f. Aprire la home page del negozio.
2. Nella home page, selezionare il prodotto. Nella pagina del prodotto, fare clic su **Aggiungi al carrello degli acquisti**.
3. Completare il processo di ordinazione. A scopo di verifica, è possibile utilizzare il numero di carta di credito 0000000000000000 (16 zero) per VISA. Viene visualizzata la pagina di conferma dell'ordine, indicando che l'ordine è stato completato.

Capitolo 12. Abilitazione di SSL per la produzione su IBM HTTP Server

Dopo aver creato l'istanza di WebSphere Commerce con IBM HTTP Server, SSL viene abilitato a scopi di verifica. Prima di aprire un sito agli acquirenti, è necessario abilitare SSL per la produzione attenendosi alla procedura illustrata in questo capitolo.

Informazioni sulla sicurezza

IBM HTTP Server fornisce un ambiente sicuro per le transazioni commerciali utilizzando la tecnologia della codifica. Le informazioni sulle transazioni su Internet vengono codificate affinché non possano essere lette dal destinatario se non vengono decodificate. Il mittente utilizza uno schema algoritmico o una chiave per codificare una transazione e il destinatario utilizza una chiave di decodifica. Queste chiavi vengono utilizzate dal protocollo SSL (Secure Sockets Layer).

Il server Web utilizza un processo di autenticazione per verificare l'identità delle persone con le quali l'utente intrattiene affari (in altre parole, per accertarsi che queste persone siano chi hanno dichiarato di essere). Questa verifica richiede l'emissione di un certificato firmato da una terza parte riconosciuta, un'autorità di certificazione, denominata AC (Autorità di certificazione). Per gli utenti IBM HTTP Server la AC può essere Equifax® o VeriSign® Inc. Sono disponibili anche altre AC.

Per creare un file di chiavi di produzione, completare i seguenti passi:

1. Creare un file di chiavi di sicurezza per la produzione.
2. Richiedere un certificato di sicurezza ad un'autorità di certificazione.
3. Impostare il file di chiavi di produzione come corrente.
4. Ricevere il certificato e verificare il file di chiavi di produzione.

Di seguito è riportata la descrizione di questi passi.

Note:

1. Se si sta già utilizzando un file di chiavi di produzione sottoscritto da un'autorità di certificazione, questa procedura può risultare superflua. Leggere questo capitolo per stabilirlo.
2. Durante l'esecuzione di questi passi, il browser potrebbe visualizzare messaggi relativi alla sicurezza. Leggere accuratamente le informazioni contenute in ogni messaggio e decidere in che modo procedere.

Creazione di un file di chiavi di sicurezza per la produzione

Per creare un file di chiavi di sicurezza per la produzione, procedere come segue sulla macchina del server Web:

1. Arrestare l'IBM HTTP Server come indicato in "Avvio e arresto di IBM HTTP Server" a pagina 154.
2. Passare alla directory `unità:\WebSphere\HTTPServer\conf`.
3. Creare una copia di backup del file `httpd.conf`.
4. Aprire il file `httpd.conf` con un editor di testo.
5. Assicurarsi che le seguenti righe non contengano commenti per la porta 443:
 - a. `#LoadModule modulo_ibm_ssl modules/IBMModuleSSL128.dll`
 - b. `#Listen 443`
 - c. `#<VirtualHost host.some_domain.com:443>`. E' necessario sostituire anche il nome host completo in questa riga.
 - d. `#SSLEnable`
 - e. `#</VirtualHost>`
 - f. `Keyfile "unità:/WebSphere/HTTPServer/ssl/keyfile.kdb"`.
6. Assicurarsi che le seguenti righe non contengano commenti per la porta 8000:
 - a. `#Listen 8000`
 - b. `#<VirtualHost host.some_domain.com:8000>`. E' necessario sostituire anche il nome host completo in questa riga.
 - c. `#SSLEnable`
 - d. `#</VirtualHost>`
7. Salvare le modifiche apportate.
8. Per accertarsi che il file `httpd.conf` non contenga errori di sintassi, passare alla directory `unità:\WebSphere\HTTPServer` ed eseguire il comando:
`apache -t`
9. Avviare IBM HTTP Server come indicato in "Avvio e arresto di IBM HTTP Server" a pagina 154.

Richiesta di un certificato di sicurezza ad un'autorità di certificazione

Per convalidare il file di chiavi di sicurezza creato al passo precedente, è necessario ricevere un certificato da una AC (Autorità di certificazione), come VeriSign o Equifax. Il certificato contiene la chiave pubblica del server, il nome particolare associato al certificato del server, il numero di serie e la data di scadenza del certificato.

Se si desidera utilizzare un'altra AC, contattarla direttamente per ottenere informazioni sulla procedura da seguire.

Utenti Equifax

Per richiedere un certificato del server protetto a Equifax, immettere il seguente indirizzo Web sul browser e seguire le istruzioni fornite:

<http://www.equifax.com>

Il certificato verrà inviato tramite e-mail entro 2-4 giorni.

Utenti VeriSign

Per richiedere un certificato del server protetto a VeriSign, immettere il seguente URL sul browser e seguire le istruzioni fornite:

<http://www.verisign.com>

Seguire le istruzioni fornite. Una volta inoltrata la richiesta, il certificato arriva dopo un massimo di cinque giorni lavorativi. Dopo aver ricevuto il certificato, creare il file di chiavi di produzione come descritto nella sezione precedente, se non è stato già creato.

Ricezione e impostazione del file di chiavi di produzione come file corrente

Dopo aver ricevuto il certificato dall'autorità di certificazione, è necessario impostare il server Web in modo che utilizzi il file di chiavi di produzione. Procedere come segue:

1. Copiare i file *nomecertificato.kdb*, *nomecertificato.rdb* e *nomecertificato.sth* ricevuti dall'autorità di certificazione nella directory *unità:\WebSphere\HTTPServer\ssl*, dove *nomecertificato* è il nome del certificato fornito con la relativa richiesta.
2. Arrestare IBM HTTP Server come indicato in "Avvio e arresto di IBM HTTP Server" a pagina 154.
3. Aprire Key Management Utility (ikeyman).
4. Aprire il file *nomecertificato.kdb* ed immettere la password quando richiesto.
5. Selezionare **Certificati personali** e fare clic su **Ricevi**.
6. Fare clic su **Sfoggia**.
7. Selezionare la cartella dove sono stati conservati i file ricevuti dall'autorità di certificazione. Selezionare il file *nomecertificato.txt* e fare clic su **OK**.
8. La casella di riepilogo **Certificati personali** elenca ora il certificato *nomecertificato* VeriSign o *nomecertificato* Equifax.
9. Uscire dal programma di utilità Key Management.
10. Passare alla directory *unità:\WebSphere\HTTPServer\conf*.

11. Creare una copia di backup del file `httpd.conf`.
12. Aprire il file `httpd.conf` con un editor di testo.
13. Accertarsi che le righe elencate al passo 5 a pagina 138 non siano commentate.
14. Eseguire la ricerca per Keyfile "*unità*:/IBM/IBM HTTP SERVER/ssl/keyfile.kdb" e modificare il percorso in modo che punti al file creato nei passi precedenti.
15. Riavviare IBM HTTP Server come indicato in "Avvio e arresto di IBM HTTP Server" a pagina 154.

Verifica del file di chiavi di produzione sicuro

Per verificare il file di chiavi di produzione, procedere come segue:

1. Accedere al seguente URL nel browser:

`https://nome_host`

Note:

- a. Se il server Web è stato personalizzato, potrebbe essere necessario immettere il nome della pagina principale del server Web dopo il nome host.
- b. Fare attenzione a immettere `https` e *non* `http`.

Se la chiave è definita correttamente, vengono visualizzati diversi messaggi relativi al nuovo certificato.

2. Nel pannello **Nuovo certificato di sito**, se si desidera accettare questo certificato, selezionare il pulsante di opzione **Accetta questo certificato per sempre (fino alla scadenza)**.
3. Dal browser Web, ripristinare gli stati originali delle impostazioni relative al server della cache e proxy (o socks).

In questo modo viene abilitato SSL sul server.

Capitolo 13. Abilitazione della protezione di WebSphere Application Server

In questo capitolo viene illustrato come abilitare la protezione per WebSphere Application Server. L'abilitazione della protezione di WebSphere Application Server evita che i componenti Enterprise JavaBean siano esposti al richiamo remoto.

Nota: Quando si abilita la protezione di WebSphere Application Server, si consiglia vivamente che la macchina soddisfi i seguenti requisiti:

- Una memoria macchina di almeno 1 GB.
- Una memoria riservata di almeno 384 MB, per l'applicazione WebSphere Commerce.

Operazioni preliminari

Prima di cominciare ad abilitare la protezione, è necessario conoscere la modalità di convalida degli ID utenti di WebSphere Application Server su cui si sta abilitando il sistema di protezione. WebSphere Application Server può utilizzare il registro utenti LDAP oppure il registro utenti del sistema operativo come registro utenti di WebSphere Application Server.

Abilitazione della protezione con un registro utenti LDAP

Per abilitare la protezione di WebSphere Application Server quando si utilizza LDAP come registro utenti di WebSphere Application Server, accedere al sistema come utente con autorizzazione di gestione ed effettuare le seguenti operazioni:

1. Avviare il server di gestione WebSphere Application Server ed aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server.
2. Nella Console, modificare le impostazioni generali di protezione, come riportato di seguito:
 - a. Dal menu Console, selezionare **Centro sicurezza**.
 - b. Nella scheda Generale, selezionare **Attiva sicurezza**.
 - c. Sulla scheda Autenticazione, selezionare **Lightweight Third Party Authentication (LTPA)**. Specificare le impostazioni LTPA e deselezionare la casella di controllo **Abilitazione e collegamento singolo** se non si desidera utilizzare tale funzionalità. Immettere le informazioni nella scheda **Impostazioni LDAP** come segue, a seconda del tipo di server di directory che si sta utilizzando:

Tabella 6. Utenti SecureWay

Nome campo	Definizione	Valori di esempio	Note
ID Security Server	ID utente	<i>ID_utente</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Non deve essere l'amministratore LDAP. • Non utilizzare un utente specificato come cn=xxx. • Assicurarsi che la classe oggetto di questo utente sia compatibile con la classe oggetto specificata nel campo Filtro utenti della finestra relativa alle proprietà avanzate di LDAP.
Password Security Server	La password dell'utente	<i>password</i>	
Host	Il nome host del server LDAP	<i>nomehost.dominio</i>	
Tipo Directory	Il tipo di server LDAP	SecureWay	
Porta	La porta utilizzata dal server LDAP		
Nome distinto di base	Il nome distinto mediante il quale si effettua la ricerca	<i>o=ibm,c=us</i>	
Nome distinto di collegamento	Il DN per il collegamento alla directory durante la ricerca		Questo campo non è obbligatorio
Password di collegamento	La password per il nome distinto di collegamento		Questo campo non è obbligatorio

Tabella 7. Utenti di Netscape

Nome campo	Definizione	Valori di esempio	Note
ID Security Server	ID utente	<i>ID_utente</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Non deve essere l'amministratore LDAP. • Non utilizzare un utente specificato come cn=xxx. • Assicurarsi che la classe oggetto di questo utente sia compatibile con la classe oggetto specificata nel campo Filtro utenti della finestra relativa alle proprietà avanzate di LDAP.
Password Security Server	La password dell'utente	<i>password</i>	
Host	Il nome host del server LDAP	<i>nomehost.dominio</i>	
Tipo Directory	Il tipo di server LDAP	Netscape	
Porta	La porta utilizzata dal server LDAP		Questo campo non è obbligatorio
Nome distinto di base	Il nome distinto mediante il quale si effettua la ricerca	<i>o=ibm</i>	
Nome distinto di collegamento	Il DN per il collegamento alla directory durante la ricerca		Questo campo non è obbligatorio
Password di collegamento	La password per il nome distinto di collegamento		Questo campo non è obbligatorio

Tabella 8. Utenti Active Directory

Nome campo	Definizione	Valori di esempio	Note
ID Security Server	sAMAccountName	<i>ID_utente</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Il nome utente di collegamento di un utente ordinario. • Non utilizzare un utente specificato come cn=xxx. • Assicurarsi che la classe oggetto di questo utente sia compatibile con la classe oggetto specificata nel campo Filtro utenti della finestra relativa alle proprietà avanzate di LDAP.
Password Security Server	La password dell'utente	<i>password</i>	
Host	Il nome host del server LDAP	<i>nomehost.dominio</i>	
Tipo Directory	Il tipo di server LDAP	Active Directory	
Porta	La porta utilizzata dal server LDAP		Questo campo non è obbligatorio
Nome distinto di base	Il nome distinto mediante il quale si effettua la ricerca	CN=utenti, DC=dominio1, DC=dominio2, DC=com	
Nome distinto di collegamento	Il DN per il collegamento alla directory durante la ricerca	CN= <i>ID_utente</i> , CN=utenti, DC=dominio1, DC=dominio2, DC=com	Il valore <i>ID_utente</i> è il Nome di visualizzazione. Tale valore non è necessariamente lo stesso del Nome utente di collegamento.
Password di collegamento	La password per il nome distinto di collegamento	<i>password_collegamento</i>	Tale valore deve essere lo stesso della Password Security Server.

- d. Sulla scheda Definizione ruolo, selezionare l'enterprise applicazione WebSphere Commerce e fare clic su **Modifica mappature**.
 - 1) Selezionare WCSecurityRole e fare clic sul pulsante **Seleziona**.
 - 2) Selezionare la casella di controllo Seleziona utenti/gruppi, immettere l'ID utente utilizzato nel passo 2c a pagina 141 nel campo Ricerca e fare clic su **Ricerca**. Selezionare l'utente dall'elenco Utenti/Gruppi disponibili e fare clic su **Aggiungi** per aggiungerlo all'elenco Utenti/Gruppi selezionati. Quindi fare clic su **OK** su ciascun pannello prima di uscire dal Centro sicurezza.
 - e. La prima volta che si seleziona LTPA come registro utenti, verrà richiesto di inserire la password per LTPA. Immettere una password per LTPA.
3. Aprire WebSphere Commerce Gestore configurazione e selezionare **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Proprietà istanza** → **Sicurezza** e selezionare la casella di spunta **Attiva sicurezza**. Selezionare **Registro utente sistema operativo** per la modalità di autenticazione e immettere il nome utente e la password immessi al passo 2c a pagina 141. Fare clic su **Applica** e uscire dal Gestore configurazione.
 4. Arrestare e riavviare il server di gestione WebSphere Application Server. Da questo punto, quando si accede alla Console di gestione di WebSphere Application Server, verrà richiesto di inserire l'ID e la password per il Security Server.

Abilitazione della protezione con un registro utenti del sistema operativo

Per abilitare la sicurezza WebSphere Application Server durante l'uso della convalida utente del sistema operativo come registro utenti WebSphere Application Server, collegarsi come utente con autorità di gestione ed effettuare le seguenti operazioni:

1. In Console di gestione di WebSphere Application Server, modificare le impostazioni generali di sicurezza procedendo come segue:
 - a. Dal menu Console, selezionare **Centro sicurezza**.
 - b. Aprire la scheda Generale, selezionare la casella di controllo **Abilita sicurezza**.
2. Selezionare la scheda **Autenticazione** e selezionare il pulsante di opzione **Sistema operativo locale**.
3. Immettere l'ID Security Server nel campo **ID Security Server**. Immettere il nome utente come segue:

Tabella 9.

Nome campo	Valori di esempio	Note
------------	-------------------	------

Tabella 9. (Continua)

ID utente	<i>ID_utente</i>	L'ID utente con privilegi di sistema operativo a cui ci si è collegati. Se la macchina appartiene ad un dominio, utilizzare l'ID utente completo. Ad esempio: DomainXYZ\user_id. Assicurarsi che questo account esista nel server di dominio e che sia un membro del gruppo del responsabile.
Password Security Server	<i>password</i>	Si tratta della password appartenente all'utente con privilegi di gestione del sistema operativo con cui ci si è collegati.

4. Nella scheda **Definizione ruolo** selezionare l'enterprise application di WC fare clic sul pulsante **Modifica mappature**.
 - a. Selezionare WCSecurityRole e fare clic sul pulsante **Seleziona**.
 - b. Selezionare la casella di controllo Seleziona utenti/gruppi, immettere l'ID utente utilizzato nel passo 3 a pagina 145 nel campo Ricerca e fare clic su **Ricerca**. Selezionare l'utente dall'elenco Utenti/Gruppi disponibili e fare clic su **Aggiungi** per aggiungerlo all'elenco Utenti/Gruppi selezionati. Quindi fare clic su **OK** su ciascun pannello prima di uscire dal Centro sicurezza.
5. Aprire WebSphere Commerce Gestore configurazione e selezionare **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Proprietà istanza** → **Sicurezza** e selezionare la casella di spunta **Attiva sicurezza**. Selezionare **Registro utente sistema operativo** per la modalità di autenticazione e immettere il nome utente e la password immessi al passo 3 a pagina 145. Fare clic su **Applica** e uscire dal Gestore configurazione.
6. Arrestare e riavviare il server di gestione WebSphere Application Server. Da questo momento, quando si apre la Console di gestione di WebSphere Application Server, verrà richiesto di inserire l'ID e la password per il Security Server.

Disabilitazione della protezione EJB di WebSphere Commerce

WebSphere Commerce consente di disabilitare la protezione EJB. Per disabilitare la protezione WebSphere Commerce EJB, procedere come segue:

1. Avviare la Console di gestione di WebSphere Application Server.

2. Fare clic su **Console** → **Centro sicurezza** e deselezionare la casella di controllo **Attiva sicurezza** sulla scheda **Generale**.
3. Aprire il Gestore configurazione di WebSphere Commerce e selezionare **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Proprietà istanza** → **Protezione** e deselezionare la casella di spunta **Attiva sicurezza**.
4. Arrestare e riavviare il server di gestione WebSphere Application Server.

Opzioni per l'implementazione della protezione di WebSphere Commerce

WebSphere Commerce supporta diverse configurazioni per l'implementazione della protezione. Nella seguente tabella vengono descritte le opzioni disponibili per l'implementazione della protezione.

Tabella 10. Protezione per macchina singola

La protezione di WebSphere Application Server è abilitata.	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare il sistema operativo come registro di WebSphere Application Server. • Utilizzare il database come registro di WebSphere Commerce.
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare LDAP come registro di WebSphere Application Server. • Utilizzare LDAP come registro di WebSphere Commerce.
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare LDAP come registro di WebSphere Application Server.
La protezione di WebSphere Application Server è disabilitata e il sito di WebSphere Commerce si trova dietro un firewall.	<ul style="list-style-type: none"> • Non è necessario un registro di WebSphere Application Server. • Utilizzare il database come registro di WebSphere Commerce.
	<ul style="list-style-type: none"> • Non è necessario un registro di WebSphere Application Server. • Utilizzare LDAP come registro di WebSphere Commerce.

Tabella 11. Protezione per più macchine

<p>La protezione di WebSphere Application Server è abilitata. LDAP è sempre installato.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare LDAP come registro di WebSphere Application Server. • Utilizzare LDAP come registro di WebSphere Commerce.
<p>La protezione di WebSphere Application Server è disabilitata e il sito di WebSphere Commerce si trova dietro un firewall.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare LDAP come registro di WebSphere Application Server. • Utilizzare un database come registro di WebSphere Commerce. • E' necessario configurare LDAP e inserire un'entrata di gestione nel registro di LDAP.
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare un database come registro di WebSphere Commerce. • Non è necessario un registro di WebSphere Application Server. • L'accesso singolo non è supportato.
	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare LDAP come registro di WebSphere Application Server. • Non è necessario un registro di WebSphere Application Server.

Nota: Se si utilizza il sito di WebSphere Commerce dietro un firewall, è possibile disabilitare la protezione di WebSphere Application Server. Disabilitare la protezione di WebSphere Application Server solo se dietro il firewall vengono eseguite applicazioni sicure.

Capitolo 14. Accesso singolo

Questo capitolo delinea come impostare un accesso singolo per WebSphere Commerce. Per ulteriori informazioni sull'accesso singolo, consultare il manuale *IBM WebSphere Commerce Security Guide, Version 5.4*.

Requisiti preliminari

Per abilitare l'accesso singolo, è necessario soddisfare i seguenti requisiti:

- Deve essere installato e configurato un server LDAP. Per configurare un server LDAP, consultare la guida *IBM WebSphere Commerce Version 5.4 Additional Software*.
- Deve essere installato e configurato WebSphere Commerce.
- La protezione di WebSphere Application Server deve essere abilitata. Per abilitare la protezione di WebSphere Application Server, consultare Capitolo 13, "Abilitazione della protezione di WebSphere Application Server" a pagina 141.

Abilitazione dell'accesso singolo

Limitazioni e prerequisiti

Esistono diverse limitazioni chiave all'accesso singolo con WebSphere Commerce. Tali limitazioni sono le seguenti:

- I cookie LPTA possono navigare attraverso porte server web diverse.
- Può essere possibile modificare il file `ldapentry.xml` e aggiungere la classe oggetto `ePerson`. Essa viene aggiunta come attributo dell'elemento `ldapocs`.
- E' necessario modificare l'istanza `instance.xml` e assicurarsi che la migrazione sia "attiva" per il componente LDAP.
- Le macchine che partecipano alla configurazione con accesso singolo devono avere gli orologi di sistema sincronizzati.
- L'accesso singolo è supportato solo tra applicazioni che possono leggere e emettere il token di autenticazione LPTA Light (Light Third Party Authentication) di WebSphere Application Server.

Per abilitare l'accesso singolo, è necessario effettuare le seguenti operazioni:

1. Abilitare l'accesso singolo in WebSphere Application Server. Per ulteriori informazioni, cercare "single sign-on" in WebSphere Application Server InfoCenter disponibile al seguente indirizzo:

<http://www.ibm.com/software/webservers/appserv/doc/v40/ae/infocenter/index.html>

Selezionare **Accesso singolo: WebSphere Application Server** e completare le seguenti sezioni:

- **Configurazione di SSO per WebSphere Application Server.**
 - **Modifica delle impostazioni della protezione di WebSphere Application Server.**

Nota: Il passo che descrive nei dettagli come inserire i dati nei campi LDAP può essere tranquillamente ignorato.

- **Esportazione delle chiavi LTPA in un file.**
2. Sulla macchina WebSphere Commerce, avviare il gestore configurazione di WebSphere Commerce.
 3. Per configurare il nodo **Sottosistema membro**, procedere come segue:
 - a. Espandere **WebSphere Commerce** → *nome_host* → **Elenco istanze** → *nome_istanza* → **Proprietà istanza** → **Sottosistema membro**.
 - b. Nel menu a discesa **Modalità autenticazione**, selezionare **LDAP**.
 - c. Abilitare la casella di controllo **Accesso singolo**.
 - d. Nel campo **Host**, immettere il nome completo del nome host del server LDAP.
 - e. Immettere il nome distinto del responsabile nel campo **Nome distinto responsabile**. Questo nome dovrebbe essere quello utilizzato sul server LDAP.
 - f. Nel campo **Password responsabile**, immettere la password del responsabile. Questa dovrebbe essere quella utilizzato sul server LDAP. Confermare la password nel campo **Conferma password**.
 - g. Completare tutti i rimanenti campi.
 - h. Fare clic su **Applica**, quindi fare clic su **OK**.
 4. Riavviare WebSphere Application Server.

Parte 5. Appendici

Appendice A. Avvio e arresto dei componenti

In diverse occasioni durante il processo di installazione verrà richiesto di avviare ed arrestare i componenti di WebSphere Commerce. Seguire le istruzioni di seguito riportate per avviare ed arrestare correttamente i componenti. Per avviare ed arrestare Oracle8i Database, Server Web iPlanet o Microsoft IIS, fare riferimento alla documentazione fornita con i prodotti.

Apertura della finestra Servizi di Windows

Alcuni componenti WebSphere Commerce vengono eseguiti come servizi di Windows. Per avviare e arrestare questi componenti, è necessario aprire il pannello Servizi di Windows.

Per aprire il pannello Servizi di Windows in Windows NT, procedere come segue:

1. Selezionare **Avvio** → **Impostazioni** → **Pannello di controllo**.
2. Nella finestra **Pannello di controllo** fare doppio clic sull'icona **Servizi**.

Per aprire il pannello Servizi di Windows in Windows 2000, selezionare **Start** → **Impostazioni** → **Pannello di controllo** → **Strumenti di amministrazione** → **Servizi**.

Avvio e arresto del server WebSphere Commerce

Per avviare o arrestare l'istanza di WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Verificare che il sistema di gestione del database sia stato avviato. Fare riferimento a "Avvio e arresto di DB2 Universal Database" a pagina 155.
2. Mentre si è collegati ad un ID utente Windows con autorizzazione di responsabile, avviare la Console di gestione di WebSphere Application Server.
3. Espandere **Dominio di gestione WebSphere**.
4. Espandere **Nodi**.
5. Espandere **Server delle applicazioni**.
6. Espandere *nome_nodo*.
7. Selezionare **Server di WebSphere Commerce** — *nome_istanza* e fare clic con il pulsante destro del mouse. Selezionare **Avvia** o **Arresta**.

Avvio e arresto di WebSphere Application Server

Per avviare WebSphere Application Server, procedere come segue:

1. Mentre si è collegati come ID utente Windows con autorizzazione di responsabile, aprire la finestra **Servizi**. Per istruzioni sull'apertura della finestra **Servizi**, consultare "Apertura della finestra Servizi di Windows" a pagina 153.
2. Dall'elenco **Servizio**, selezionare **IBM WS AdminServer**.
3. Fare clic su **Avvia**.

Per arrestare WebSphere Application Server, procedere come segue:

1. Mentre si è collegati come ID utente Windows con autorizzazione di responsabile, aprire la finestra **Servizi**. Per istruzioni sull'apertura della finestra **Servizi**, consultare "Apertura della finestra Servizi di Windows" a pagina 153.
2. Dall'elenco **Servizio**, selezionare **IBM WS AdminServer**.
3. Fare clic su **Arresta**.

Avvio e arresto di IBM HTTP Server

Per avviare IBM HTTP Server, procedere come segue:

1. Mentre si è collegati come ID utente Windows con autorizzazione di responsabile, aprire la finestra **Servizi**. Per istruzioni sull'apertura della finestra **Servizi**, consultare "Apertura della finestra Servizi di Windows" a pagina 153.
2. Dall'elenco **Servizio**, selezionare **IBM HTTP Server**.
3. Fare clic su **Avvia**.

Per arrestare IBM HTTP Server, procedere come segue:

1. Mentre si è collegati come ID utente Windows con autorizzazione di responsabile, aprire la finestra **Servizi**. Per istruzioni sull'apertura della finestra **Servizi**, consultare "Apertura della finestra Servizi di Windows" a pagina 153.
2. Dall'elenco **Servizio**, selezionare **IBM HTTP Server**.
3. Fare clic su **Arresta**. Quando viene richiesto di confermare se si desidera arrestare il servizio, fare clic su **Sì**.

Avvio e arresto di WebSphere Commerce Gestore configurazione

Per avviare il server WebSphere Commerce Gestore configurazione, procedere come segue:

1. Mentre si è collegati come ID utente Windows con autorizzazione di responsabile, aprire la finestra **Servizi**. Per istruzioni sull'apertura della finestra **Servizi**, consultare "Apertura della finestra Servizi di Windows" a pagina 153.
2. Dall'elenco **Servizio**, selezionare **IBM WC Configuration Manager Server**.
3. Fare clic su **Avvia**.

Per arrestare il server di Gestore configurazione di IBM WebSphere Commerce, procedere come segue:

1. Mentre si è collegati come ID utente Windows con autorizzazione di responsabile, aprire la finestra **Servizi**. Per istruzioni sull'apertura della finestra **Servizi**, consultare "Apertura della finestra Servizi di Windows" a pagina 153.
2. Dall'elenco **Servizio**, selezionare **IBM WC Configuration Manager Server**.
3. Fare clic su **Arresta**.

Avvio e arresto di IBM HTTP Administrator

Per avviare IBM HTTP Administrator, procedere come segue:

1. Mentre si è collegati come ID utente Windows con autorizzazione di responsabile, aprire la finestra **Servizi**. Per istruzioni sull'apertura della finestra **Servizi**, consultare "Apertura della finestra Servizi di Windows" a pagina 153.
2. Dall'elenco **Servizio**, selezionare **IBM HTTP Administrator**.
3. Fare clic su **Avvia**.

Per arrestare IBM HTTP Administrator, procedere come segue:

1. Mentre si è collegati come ID utente Windows con autorizzazione di responsabile, aprire la finestra **Servizi**. Per istruzioni sull'apertura della finestra **Servizi**, consultare "Apertura della finestra Servizi di Windows" a pagina 153.
2. Dall'elenco **Servizio**, selezionare **IBM HTTP Administrator**.
3. Fare clic su **Arresta**. Quando viene richiesto di confermare se si desidera arrestare il servizio, fare clic su **Sì**.

Avvio e arresto di DB2 Universal Database

Per avviare DB2, procedere come segue:

1. Mentre si è collegati come ID utente Windows con autorizzazione di responsabile, aprire la finestra **Servizi**. Per istruzioni sull'apertura della finestra **Servizi**, consultare "Apertura della finestra Servizi di Windows" a pagina 153.

2. Per ciascun servizio presente nell'elenco **Servizio** che comincia con **DB2**, selezionare il servizio e fare clic su **Start**. Il servizio **DB2-DB2** deve essere il primo ad essere avviato.

Per arrestare DB2, procedere come segue:

1. Arrestare WebSphere Application Server seguendo le istruzioni riportate in "Avvio e arresto di WebSphere Application Server" a pagina 154.
2. Mentre si è collegati come ID utente Windows con autorizzazione di responsabile, aprire la finestra **Servizi**. Per le istruzioni sull'apertura della finestra **Servizi**, consultare "Apertura della finestra Servizi di Windows" a pagina 153.
3. Selezionare ciascun servizio *avviato* nell'elenco **Servizio** che inizia con **DB2** e fare clic su **Arresta**. Quando viene richiesto di confermare se si desidera arrestare il servizio, fare clic su **Sì**. Il servizio **DB2-DB2** deve essere l'ultimo ad essere arrestato.

Nota: Quando si arrestano i servizi di DB2 Security Server viene visualizzata una finestra indicante che verranno arrestati anche il sistema, il logger Warehouse e i servizi di Warehouse Server. Fare clic su **OK**.

Avvio e arresto di Payment Manager

Una volta installato Payment Manager e riavviato il sistema, avviare il database, WebSphere Application Server e il server Web (se non sono stati già avviati), quindi avviare Payment Manager.

Per avviare WebSphere Payment Manager, effettuare le seguenti operazioni:

1. Selezionare il Pannello di controllo, fare clic su **Servizi** e assicurarsi che il servizio **IBM WS AdminServer** sia avviato.
2. Avviare la Console di gestione di WebSphere Application Server ed assicurarsi che il server delle applicazioni di WebSphere Payment Manager sia avviato.
3. Per Payment Manager è necessario immettere una password in modo che ci si possa collegare al database e nello stesso tempo sia possibile decodificare i dati rilevanti memorizzati nel database. La protezione di questa password è pertanto molto importante per la protezione della sicurezza dei dati relativi a un pagamento. Quando si avvia Payment Manager, è necessario specificare la password del database dell'utente che si collega al database di Payment Manager. E' possibile specificare la password di Payment Manager in due modi diversi:
 - Immettere la password di Payment Manager direttamente dalla riga di comando. Questo è il metodo consigliato per l'ottimizzazione della protezione.

- Utilizzare un file di password per eseguire Payment Manager in modalità operativa automatica. Questo metodo consente di avviare Payment Manager quando non è presente alcun utente che possa immettere la password.

Avvio di Payment Manager mediante l'immissione della password

Per avviare Payment Manager in un ambiente a uno o due livelli, aprire una finestra di comandi e passare alla directory in cui è installato Payment Manager. Quindi immettere il seguente comando:

```
IBMPayServer
```

Verrà richiesto di immettere la password per Payment Manager. Questa è la password dell'utente specificato per il collegamento al database.

Per avviare Payment Manager in un ambiente a tre livelli, aprire una finestra comandi e passare alla directory nella quale è installato Payment Manager. Quindi immettere il seguente comando:

```
IBMPayServer -pmhost nomehost_serverweb
```

Dove *nomehost_serverweb* è il nome host completo della macchina del server Web.

Verrà richiesto di immettere la password per Payment Manager. Questa è la password dell'utente specificato per il collegamento al database.

Avvio di Payment Manager in modalità operativa automatica

Se si desidera avviare Payment Manager anche quando non è presente alcun utente che possa immettere la password, è necessario creare un file di password. Il nome file di password predefinito è `.payment` ed è ubicato nella stessa directory in cui risiede la directory di installazione di Payment Manager. Il file deve contenere un'unica riga, come riportato di seguito:

```
DBPassword=password_utente
```

Per avviare Payment Manager mediante questo file di password, aprire una finestra comandi e passare alla directory di installazione di Payment Manager. Quindi immettere il seguente comando:

```
IBMPayServer -file
```

Invece di richiedere la password, Payment Manager la legge direttamente dal file `.payment`.

Importante

Se si utilizza un file di password per avviare Payment Manager, assicurarsi di non consentire l'accesso ai dati relativi ai pagamenti agli utenti indesiderati. Se è possibile leggere il file di password, è potenzialmente possibile accedere al database e decodificare i dati rilevanti relativi ai pagamenti in esso contenuti. Per evitare questa limitazione alla protezione, è possibile avviare Payment Manager immettendo una password ogni volta oppure è possibile proteggere il file di password in modo che non possa essere letto dagli utenti non autorizzati. Tuttavia, se si decide di proteggere il file di password, è necessario che almeno l'utente che avvia Payment Manager possa effettuare le operazioni di lettura e scrittura sul file.

Se non si desidera utilizzare il file .payment per avviare Payment Manager, è necessario eliminare il file dalla directory di installazione di Payment Manager. In tal modo si evita che persone non autorizzate possano scoprire la password del database Payment Manager.

Avvio dell'interfaccia utente di Payment Manager

Una volta che WebSphere Application Server e Payment Manager sono stati avviati, per avviare l'interfaccia utente di Payment Manager:

1. Puntare il browser Web a:

`http://nome_host/webapp/PaymentManager`

dove *nome_host* è la macchina in cui è stato installato il server Web.

Nota: Come parte del processo di installazione, è possibile utilizzare i collegamenti dal menu Start di Windows. E' possibile utilizzare questi collegamenti per accedere a Payment Manager. Se Payment Manager è stato configurato per l'utilizzo di SSL, è possibile puntare il browser al seguente URL:

`https://nome_host/webapp/PaymentManager`

2. Nella finestra Collegamento di Payment Manager immettere l'ID e la password dell'amministratore di Payment Manager e fare clic su **OK**. La password e l'ID utente predefiniti sono entrambi wcsadmin.

Se si utilizza Payment Manager con WebSphere Commerce, tutti i responsabili di WebSphere Commerce sono anche utenti di Payment Manager. Tuttavia, solo all'ID di responsabile wcsadmin è stato assegnato il ruolo di responsabile di Payment Manager. Per collegarsi all'interfaccia utente di Payment Manager è necessario utilizzare un ID di responsabile a cui è stato assegnato uno dei quattro ruoli di Payment Manager:

- responsabile Payment Manager
- Responsabile venditore
- Supervisore
- Impiegato

Per informazioni sui ruoli di Payment Manager, consultare *Payment Manager Administrator's Guide*.

Per assegnare ruoli di Payment Manager a altri responsabili di WebSphere Commerce, collegarsi all'interfaccia utente di Payment Manager mediante l'ID di responsabile wcsadmin e passare alla schermata di gestione **Utenti**. Da questa schermata, è possibile assegnare uno dei quattro ruoli di Payment Manager agli altri responsabili di WebSphere Commerce elencati.

Prima di utilizzare l'ID wcsadmin per collegarsi all'interfaccia utente di Payment Manager, è necessario modificare la password predefinita dell'ID collegandosi alla console di gestione di WebSphere Commerce con l'ID wcsadmin. A questo punto viene richiesto di modificare la password.

E' anche possibile accedere alle funzioni di gestione di Payment Manager dalla console di gestione di WebSphere Commerce.

Arresto di Payment Manager

Per arrestare Payment Manager, è necessario:

- Arrestare Payment Manager
- Arrestare il server delle applicazioni di Payment Manager in WebSphere Application Server

Arresto di Payment Manager mediante il comando StopIBMPayServer

Per arrestare Payment Manager, aprire una finestra comandi e passare alla directory di installazione di Payment Manager. Quindi immettere il seguente comando:

```
StopIBMPayServer
```

Verrà richiesto di immettere la password di Payment Manager. Questa è la password dell'utente specificato per il collegamento al database.

Arresto di Payment Manager in modalità operativa automatica

Se si desidera arrestare Payment Manager anche quando non è presente alcun utente che possa immettere la password, è necessario un file di password. Per arrestare Payment Manager utilizzando questo file, aprire una finestra comandi e passare alla directory di installazione di Payment Manager. Quindi immettere il seguente comando:

```
StopIBMPayServer -file
```

Arresto dei servlet Payment Manager mediante WebSphere Application Server

Quando si utilizza WebSphere Application Server 4.0.2, è possibile arrestare tutti i servlet arrestando il server delle applicazioni di WebSphere Payment Manager. Per arrestare il server delle applicazioni WebSphere Payment Manager:

1. Andare al client WebSphere Application Server. Fare clic su **Start → Programmi → WebSphere Application Server → Console di gestione**
2. Selezionare il server delle applicazioni WebSphere Payment Manager.
3. Fare clic su **Arresta** accanto al server delle applicazioni WebSphere Payment Manager.
4. Uscire da Administration Client.

Appendice B. Attività di gestione

Questo capitolo contiene la descrizione delle diverse attività che un utente responsabile potrebbe dover eseguire durante l'installazione e la gestione di WebSphere Commerce.

Modifica della password di Gestore configurazione

E' possibile modificare la password di Gestore configurazione quando si avvia Gestore configurazione facendo clic su **Modifica** nella finestra in cui sono stati immessi ID utente e password.

In alternativa, per modificare l'ID utente o la password di Gestore configurazione, immettere quanto segue in una finestra comandi:

```
cd unità:\WebSphere\CommerceServer\bin
config_env
java com.ibm.commerce.config.server.PasswordChecker -action [tipo azione]
    -pwfile [file password] -userid [ID utente]
    -password [password idutente] [-newpassword [nuova password idutente]]
```

dove i tipi di azione sono Add, Check, Delete o Modify. I parametri vengono spiegati di seguito:

pwfile

Il percorso in cui viene memorizzato il file. Il percorso predefinito è *unità*:\WebSphere\CommerceServer\bin. Questo parametro è sempre obbligatorio.

userid

Immettere l'ID utente che si desidera aggiungere, controllare, eliminare o modificare. Questo parametro è sempre obbligatorio.

password

Immettere la password che si desidera aggiungere, controllare, eliminare o modificare. Questo parametro deve essere utilizzato insieme al parametro `userid`. Questo parametro è sempre obbligatorio.

newpassword

Utilizzare questo parametro per modificare la password di un particolare ID utente. Questo parametro deve essere utilizzato insieme ai parametri `userid` e `password`. Questo parametro è richiesto quando si specifica il tipo di azione `Modify`.

Aggiornamento di un'istanza di WebSphere Commerce

Se si desidera modificare le impostazioni di configurazione dell'istanza WebSphere Commerce, è possibile farlo dal Gestore configurazione.

Per aggiornare un'istanza di WebSphere Commerce mediante Gestore configurazione, effettuare le seguenti operazioni:

1. Aprire Gestore configurazione.
2. Dall'elenco delle istanze selezionare l'istanza che si desidera configurare e selezionare il nodo per il quale si desidera modificare le impostazioni. Seguire le istruzioni riportate nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57 per determinare i campi che devono essere modificati per l'aggiornamento dell'istanza.
3. Una volta aggiornata l'istanza, fare clic su **Applica** per confermare le modifiche apportate.

Eliminazione di un'istanza di WebSphere Commerce

Se si desidera rimuovere un'istanza di WebSphere Commerce, effettuare le seguenti operazioni:

1. Per fare una copia di backup del file *nome_istanza.xml* esistente, procedere come segue:
 - a. Passare alla seguente directory:
`unità:\WebSphere\CommerceServer\instances\nome_istanza\xml`
 - b. Copiare il file *nome_istanza.xml* in una directory di backup.
2. Avviare WebSphere Application Server. Per istruzioni su come avviare WebSphere Application Server fare riferimento a "Avvio di WebSphere Application Server" a pagina 54.
3. Da un prompt dei comandi, immettere quanto segue:

```
cd unità:\WebSphere\CommerceServer\bin
rmCommerceServer nome_host nome_istanza
```

Dove *nome_host* è il nome host breve della macchina e *nome_istanza* è il nome dell'istanza di WebSphere Commerce.

4. Eliminare l'istanza di WebSphere Commerce effettuando una delle seguenti operazioni:
 - Nella finestra Gestore configurazione di WebSphere Commerce, fare clic con il pulsante destro del mouse sull'istanza e selezionare **Elimina istanza**. Fare clic su **Sì** per confermare che si desidera eliminare l'istanza. Fare clic su **OK** in caso di notifica che l'istanza è stata eliminata correttamente.
 - Da una finestra Prompt dei comandi, immettere il seguente comando:

```
cd unità:\WebSphere\CommerceServer\bin
config_client.bat -startCmdLineConfig deleteInstance <nome_istanza>
```

5. Per rilasciare il database WebSphere Commerce, procedere come segue:
 - Se si utilizza DB2 in locale, effettuare le seguenti operazioni:
 - a. Aprire una finestra dei comandi di DB2.
 - b. Immettere il seguente comando per rilasciare il database WebSphere Commerce:

```
drop db nome_db
```

Dove *nome_db* è il nome del database WebSphere Commerce immesso nel Gestore configurazione.

- Se si utilizza DB2 in remoto, effettuare le seguenti operazioni:
 - a. Aprire una finestra dei comandi di DB2.
 - b. Immettere il seguente comando per collegare il nodo remoto di WebSphere Commerce:

```
db2 attach to nome_nodo user ID_ammin_DB2 using password_ammin_DB2
```

Dove *nome_nodo* è il nome immesso nel riquadro Database del Wizard di creazione istanza, *ID_ammin_DB2* è l'ID di gestione del database e *password_ammin_DB2* è la password di gestione del database.

- c. Immettere il seguente comando per rilasciare il database WebSphere Commerce:

```
db2 drop db nome_db
db2 uncatalog node nome_nodo
```

Dove *nome_db* è il nome del database WebSphere Commerce immesso nel Gestore configurazione e *nome_nodo* è il nome del nodo catalogato per tali database. Il nome del nodo predefinito è il nome breve (non il nome completo) del nome host della propria macchina.

6. Eliminare la directory
unità:\WebSphere\CommerceServer\instances\nome_istanza.
7. Eliminare la seguente directory:
unità:\WebSphere\sql\lib\function\routine\sqlproc\nome_db\nome_schema

Altre attività di configurazione della riga di comando

La riga di comando consente di:

- Aggiornare un'istanza:

```
config_client -startCmdLineConfig updateInstance <file_xml>
```
- Eliminare un'istanza:

```
config_client -startCmdLineConfig deleteInstance <nome_istanza>
```

- Elencare le istanze esistenti:
`config_client -startCmdLineConfig getInstances`
- Trovare informazioni su un'istanza:
`config_client -startCmdLineConfig getInstanceInfo <nome_istanza>`
- Stampare le informazioni di configurazione per un'istanza in un file:
`config_client -startCmdLineConfig getInstanceConfig
nome_istanza print_to_nome_file`

Apertura della Console di gestione di WebSphere Application Server

Per aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server, dal menu **Start**, selezionare **Programmi** → **IBM WebSphere** → **Application Server V4.0** → **Console di gestione**.

Aggiunta di alias host di porta a WebSphere Application Server

E' necessario aggiungere due alias host di porta a WebSphere Application Server: la porta server non sicura (porta 80) e la porta server sicura (porta 443). La porta non sicura viene aggiunta automaticamente. Per aggiungere manualmente l'alias host della porta sicura, eseguire le attività di seguito riportate:

1. Avviare la Console di gestione di WebSphere Application Server.
2. Espandere il **Dominio di gestione WebSphere**.
3. Selezionare **Host virtuale** nella parte sinistra del riquadro della console.
4. Per un ambiente a un'istanza, selezionare **host_predefinito**.
5. Selezionare la scheda **Generale**.
6. Se nel campo **Alias** non viene visualizzato il numero porta, fare clic sul pulsante **Aggiungi** ed aggiungerlo.

Nota: E' necessario aggiungere la porta 443, se non esiste già.

7. Una volta terminata tale attività, fare clic su **Applica**.
8. Fare clic con il pulsante destro del mouse su *nome_nodo* e selezionare **Regen WebServer Plugin**
9. Se l'istanza di WebSphere Commerce è già stata creata, è necessario effettuare le seguenti operazioni:
 - a. Aprire il seguente file con un editor di testo:
`unitā:\WebSphere\AppServer\config\plugin-cfg.xml`
 - b. Aggiungere la seguente riga al file `plugin-cfg.xml`:
`<Property name="CacheLibrary" value="unitā:\WebSphere\CommerceServer\
bin\wccache.dll" />`
10. Riavviare il server Web e WebSphere Application Server.

Collegamento alla home page di IBM HTTP Server

Se si sta utilizzando IBM HTTP Server, attenersi alla procedura di seguito riportata per collegarsi alla home page del server Web.

1. Fare clic su **Start** → **Impostazioni** → **Pannello di controllo**.
2. Nella finestra Pannello di controllo, fare doppio clic sull'icona **Servizi**.
3. Nella finestra Servizi, cercare il nome **IBM HTTP Server** e assicurarsi che lo stato del server Web sia **Avviato**. In caso contrario, selezionare il server Web e fare clic su **Avvia**.
4. Per accedere alla pagina principale del server Web, immettere il seguente indirizzo Web sul browser:

`http://nome_host`

Se il server Web è stato personalizzato, è probabile che venga richiesto di immettere il nome della pagina principale del server Web dopo il nome host.

L'accesso alla pagina principale del server Web è stato eseguito correttamente.

Impostazione della password del responsabile IBM HTTP Server

Per impostare la password del responsabile per IBM HTTP Server.

1. Passare alla seguente directory:

`unità:\WebSphere\HTTPServer`

2. Immettere il seguente comando:

`htpasswd -b conf\admin.passwd utente password`

dove *utente* e *password* sono rispettivamente l'ID utente e la password scelti per l'autorizzazione di gestione per IBM HTTP Server.

La procedura di impostazione della password di gestione per IBM HTTP Server è stata ora completata correttamente.

Modifica della password utilizzata per il file di chiavi SSL

Se si sta utilizzando IBM HTTP Server, attenersi alla procedura di seguito riportata per modificare la password del file di chiavi SSL.

1. Fare clic sul menu **Start** → **Programmi** → **IBM HTTP Server** → **Programma di utilità Key Management**.
2. Dal menu **File di database di chiavi**, selezionare **Apri**.
3. Passare alla seguente directory:

`unità:\WebSphere\HTTPServer\ssl`

Il file di chiavi (con estensione file .kdb) dovrebbe essere contenuto in questa cartella. In caso contrario, creare un nuovo file di chiavi mediante le istruzioni descritte nel Capitolo 12, "Abilitazione di SSL per la produzione su IBM HTTP Server" a pagina 137.

4. Dal menu **File di database di chiavi**, selezionare **Modifica password**. Viene visualizzata la finestra Modifica password.
5. Immettere la nuova password e abilitare **Nascondi la password in un file**.
6. Fare clic su **OK**. La password è stata modificata.

La password di gestione per i file di chiavi SSL ora è stata modificata correttamente.

Catalogazione di un database DB2 remoto

Abilitare il collegamento client/server e catalogare il nodo e il database database sul client immettendo i seguenti comandi in una finestra comandi DB2 della macchina client di database:

```
db2 catalog tcpip node nome_nodo remote nome_host server num_porta
db2 attach to nome_nodo user user_db2 using password_utente_db2
db2 catalog db nome_db at node nome_nodo
```

dove le informazioni sulla variabile sono definite come segue:

nome_nodo

Un nome univoco scelto dall'utente che DB2 utilizzerà per identificare il nodo TCP/IP. Per accertarsi che il nome sia univoco, è possibile immettere il seguente comando in una finestra comandi del DB2:

```
db2 list node directory
```

e controllare il nome nella risposta restituita. Se il nome *non* compare nell'elenco, è possibile utilizzarlo come nome del nodo.

nome_host

Il nome host completo della macchina sulla quale è ubicato il database WebSphere Commerce.

num_porta

Il numero di porta che identifica il collegamento TCP/IP. Per stabilire il numero di porta, su una macchina server di database, procedere come segue:

1. Da una finestra comandi di DB2 della macchina sulla quale è in esecuzione il database, immettere il seguente comando:

```
db2 get dbm cfg
```

e prendere nota del relativo valore di SVCENAME (identificato anche dal testo TCP/IP Service Name).

2. Dalla macchina sulla quale è in esecuzione il database, aprire il file *unità*:\winnt\system32\drivers\etc\services ed individuare la riga che inizia con il nome di cui si è preso nota nel passo precedente. Il numero porta viene visualizzato nella seconda colonna della stessa riga (con la stringa \tcp alla fine). Il numero porta predefinito per DB2 Universal Database è 50000.

nome_db

Il nome del database utilizzato dall'istanza di WebSphere Commerce. E' il nome immesso sulla scheda Database di Gestore configurazione.

Modifica del database di WebSphere Commerce

Per modificare il database utilizzato dall'istanza di WebSphere Commerce, attenersi alla seguente procedura:

1. Dal menu **Start** → **Programmi** → **IBM WebSphere Commerce** → **Configurazione**
2. Immettere l'ID utente e la password del Gestore configurazione.
3. Fare clic con il pulsante destro del mouse sul nodo **Database** e selezionare **Crea database**.

Nota: Se si sta utilizzando un database Oracle, è necessario cancellare lo spazio tabella e l'utente e quindi eliminare i file di spazio tabella per l'istanza. Creare quindi un nuovo spazio tabella e un nuovo utente prima di ricreare l'istanza.

4. Immettere le informazioni sul database nei campi disponibili. Per ulteriori informazioni, consultare il Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.
5. Verificare che la casella di controllo **Imposta come database attivo** sia selezionata.
6. Selezionare **Fine**.
7. Viene visualizzato il messaggio Database creato correttamente. L'istanza di WebSphere Commerce è configurata per utilizzare il nuovo database.

Creazione delle password crittografate di WebSphere Commerce

WebSphere Commerce consente di creare delle password crittografate. Per creare una password crittografata, procedere come segue:

1. Passare alla directory *unità*:\WebSphere\CommerceServer\bin ed eseguire il seguente script da una riga di comando:

```
wcs_password.bat password SALT chiave_venditore
```

dove

- *password* è la password in formato testo normale.

- *SALT* è una stringa casuale utilizzata nella creazione di una password crittografata. E' indicato nella colonna SALT della tabella del database USERREG per l'utente di cui viene aggiornata la password.
- *chiave_venditore* è la chiave del venditore immessa durante la creazione dell'istanza.

Creazione delle password crittografate di Payment Manager

WebSphere Commerce consente di creare delle password crittografate per Payment Manager. Per creare una password crittografata, procedere come segue:

1. Passare alla directory *unità*:\WebSphere\CommerceServer\bin ed eseguire il seguente script da una riga di comando:

```
wcs_pmpassword.bat password SALT
```

dove

- *password* è la password in formato testo normale.
- *SALT* è una stringa casuale utilizzata nella creazione di una password crittografata. E' indicato nella colonna SALT della tabella del database USERREG per l'utente di cui viene aggiornata la password.

Disabilitazione della protezione di WebSphere Application Server

Per disabilitare la protezione di WebSphere Application Server, procedere come segue:

1. Aprire la Console di gestione di WebSphere Application Server.
2. Fare clic su **Console** → **Centro sicurezza** e deselezionare la casella di controllo **Attiva sicurezza** sulla scheda Generale.
3. Fare clic su **Fine**.
4. Fare clic su **OK**.
5. Riavviare il server di gestione WebSphere Application Server.

Appendice C. Disinstallazione dei componenti di WebSphere Commerce

Se si verificano problemi durante l'installazione di WebSphere Commerce, è possibile disinstallare uno o più componenti e ripetere la procedura. In questa appendice viene illustrata la procedura di disinstallazione di ciascun componente di WebSphere Commerce e la relativa procedura di reinstallazione.

Disinstallazione dei componenti di WebSphere Commerce

Prima di disinstallare i componenti di WebSphere Commerce, è necessario effettuare le seguenti operazioni:

1. Eliminare l'istanza di WebSphere Commerce, come descritto in "Eliminazione di un'istanza di WebSphere Commerce" a pagina 162.
2. Arrestare i seguenti servizi:
 - a. Arrestare il servizio del Gestore configurazione di WebSphere Commerce, come descritto in "Avvio e arresto di WebSphere Commerce Gestore configurazione" a pagina 154.
 - b. Arrestare IBM HTTP Server, come descritto in "Avvio e arresto di IBM HTTP Server" a pagina 154.
 - c. Arrestare WebSphere Application Server, come descritto in "Avvio e arresto di WebSphere Application Server" a pagina 154.
 - d. Arrestare DB2 Universal Database, come descritto in "Avvio e arresto di DB2 Universal Database" a pagina 155.
3. Se sono stati creati o personalizzati file nella directory *unità*:\WebSphere\CommerceServer o nelle relative directory secondarie e si desidera conservarli, eseguirne una copia di backup in una diversa directory.
4. Se si desidera disinstallare altri componenti di WebSphere Commerce, è necessario procedere come segue:
 - Per disinstallare il IBM HTTP Server, procedere come segue:
 - a. Se sono stati creati o personalizzati file nella directory *unità*:\WebSphere\HTTPServer o nelle relative directory secondarie e si desidera conservarli, eseguirne una copia di backup in una diversa directory.
 - b. Se vi sono finestre di IBM HTTP Server aperte, chiuderle prima di tentare la disinstallazione del server Web.

- c. Se si disinstalla IBM HTTP Server, è necessario disinstallare anche WebSphere Application Server.
- Per disinstallare WebSphere Application Server, procedere come segue:
 - Nota:** Se WebSphere Application Server è stato installato in una directory che contiene uno spazio (ad esempio, Program Files), si possono verificare errori durante la disinstallazione delle efis di WebSphere Application Server. Per ulteriori informazioni, consultare la documentazione di WebSphere Application Server.
 - a. Se si desidera disinstallare WebSphere Application Server, è necessario disinstallare anche IBM HTTP Server.
 - b. Disinstallare IBM WebSphere Payment Manager 3.1.2, prima di disinstallare WebSphere Application Server. Per ulteriori informazioni, consultare “Disinstallazione di Payment Manager” a pagina 172.
- Per disinstallare DB2 Universal Database, procedere come segue:
 - a. Se si desidera salvare il database, eseguire una copia di backup come descritto nelle informazioni in linea sul DB2 (consultare “Informazioni su DB2 Universal Database” a pagina 183 per istruzioni sull’accesso alle informazioni in linea sul DB2). Una volta completata la copia di backup, spostare il database copiato in una directory non utilizzata dai componenti WebSphere Commerce.
 - b. Cancellare tutti i database WebSphere Commerce, procedendo come segue:
 - 1) Da una finestra comandi DB2, elencare tutti i database immettendo:


```
db2 list db directory
```
 - 2) Per ciascun database WebSphere Commerce elencato, immettere il seguente comando:


```
db2 drop db nome_db
```

dove *nome_db* è il nome del database WebSphere Commerce.
 - c. Arrestare DB2 seguendo le istruzioni riportate in “Avvio e arresto di DB2 Universal Database” a pagina 155. Se si incontrano difficoltà nell’arrestare i servizi, digitare `db2 force applications all` in una finestra comandi DB2.
 - d. Se sono stati creati o personalizzati dei file nelle directory *unità*:\IBM\Sql1lib o *unità*:\Db2 o nelle relative directory secondarie e si desidera conservarli, eseguirne una copia di backup in directory differenti.
- 5. Per disinstallare WebSphere Commerce, DB2 Universal Database, WebSphere Application Server o IBM HTTP Server, procedere come segue:

- a. Mentre si è collegati ad un ID utente Windows con autorizzazione di responsabile, fare clic su **Start > Programmi > IBM WebSphere Commerce > Disinstalla WebSphere Commerce Server**.
- b. Viene visualizzata la finestra Informazioni. Fare clic su **OK** per continuare.
- c. Viene aperto il pannello di disinstallazione. Selezionare i componenti che si desidera disinstallare e fare clic su **Rimuovi**.
- d. Viene visualizzata la finestra Conferma. Fare clic su **Sì** per continuare o su **No** per annullare l'operazione.
- e. Viene aperta una finestra in cui viene richiesto di confermare la disinstallazione. Fare clic su **Sì**.
- f. Una volta completato il programma di disinstallazione, riavviare la macchina.
- g. Una volta completata la disinstallazione, passare a "Operazioni successive alla disinstallazione".

Operazioni successive alla disinstallazione

Esistono diverse operazioni di disinstallazione che è necessario completare a seconda dei prodotti che sono stati disinstallati. Per completare il processo di disinstallazione, è necessario procedere come segue:

1. Eliminare *unità:\WebSphere\CommerceServer* insieme a tutte le relative directory secondarie ed ai file.
2. Se sono stati disinstallati i componenti di WebSphere Commerce, è necessario procedere come segue:
 - Se è stato disinstallato IBM HTTP Server, procedere come segue:
 - a. Eliminare la directory *unità:\WebSphere\HTTPServer* e tutte le relative directory secondarie ed i file (se non è stato già fatto automaticamente durante il processo di disinstallazione).
 - Se è stato disinstallato WebSphere Application Server, procedere come segue:
 - a. Se non è stato disinstallato il software del database, rimuovere il database WebSphere Application Server procedendo come segue:

DB2 Immettere quanto segue in una finestra comandi DB2:

```
db2 drop db nome_db
```

dove *nome_db* è il nome del database WebSphere Application Server. Il nome predefinito se il database che è stato creato automaticamente è WAS.
 - b. Rimuovere la directory *unità:\WebSphere\AppServer*.
 - c. Rimuovere la directory *unità:\WebSphere\sql\lib\function\routine\sqlproc\nome_db*.

Nota: Qualsiasi modifica e personalizzazione apportata al file di configurazione del server Web prima di installare WebSphere Application Server risiede in una copia di backup del file di configurazione. Per rendere di nuovo attive queste impostazioni, è necessario trasferirle dal file di backup al file di configurazione del server Web attivo quando si reinstalla il server Web.

- Se è stato disinstallato DB2 Universal Database, procedere come segue:
 - a. Passare alla directory `unità\winnt` e cancellare tutti i file relativi al DB2, compresi `db2*.*`.
 - b. Rimuovere le seguenti directory:
 - `unità:\DB2`
 - `unità:\DB2CTLSV`
 - `unità:\WebSphere\sqllib`
- 3. Svuotare il Cestino.
- 4. Continuare la disinstallazione dei componenti o reinstallare WebSphere Commerce come descritto in “Reinstallazione di WebSphere Commerce e dei relativi componenti”.

Disinstallazione di Payment Manager

Per disinstallare IBM Payment Manager 3.1.2, fare riferimento al manuale *IBM WebSphere Payment Manager per più piattaforme, Guida all'installazione*. Per informazioni su come reperire questo documento, fare riferimento alla sezione “Informazioni su Payment Manager” a pagina 182.

Reinstallazione di WebSphere Commerce e dei relativi componenti

Se si sta reinstallando l'intero pacchetto WebSphere Commerce, seguire le istruzioni riportate nella sezione Parte 1, “Installazione di WebSphere Commerce 5.4” a pagina 1.

Se si stanno reinstallando parti di WebSphere Commerce, attenersi alle seguenti regole generali:

- Installare tutti i componenti tramite il programma di installazione di WebSphere Commerce. Per eseguire questa operazione, inserire il CD di WebSphere Commerce Professional Edition e fare doppio clic sul file `setup.exe`.
- Disinstallare tutti i componenti desiderati, quindi reinstallarli tutti contemporaneamente (anziché disinstallare e reinstallare un componente alla volta).
- *Non è possibile* disinstallare e reinstallare il server Web senza disinstallare e reinstallare WebSphere Application Server.

- Sarà necessario cancellare e ricreare l'istanza seguendo le istruzioni contenute nel Capitolo 7, "Creazione o modifica di un'istanza con Gestore configurazione" a pagina 57.

Appendice D. Risoluzione dei problemi

Questa appendice è divisa in due sezioni:

- Strumenti scaricabili
- Uso dei file di log
- Procedure specifiche per la risoluzione dei problemi

Strumenti scaricabili

Programma di utilità di Controllo di installazione e configurazione di WebSphere Commerce

Il programma di utilità di Controllo di installazione e configurazione di WebSphere Commerce, detto anche IC Checker, è uno strumento scaricabile autonomo per l'individuazione dei problemi, che permette agli utenti di verificare l'installazione e la configurazione di WebSphere Commerce. L'IC Checker raccoglie i dati di configurazione ed i file di log ed esegue la verifica degli errori. Di seguito sono elencati alcuni dettagli relativi all'IC Checker di WebSphere Commerce:

- I prodotti correntemente supportati includono WebSphere Commerce Suite 5.1 Start and Pro, WebSphere Commerce 5.1 Business Edition e WebSphere Commerce 5.4 Pro and Business Edition.
- Le piattaforme correntemente supportate sono Windows NT 4.0, Windows 2000, AIX, Solaris e OS/400.
- E' possibile accedere e scaricare lo strumento in linea dalle seguenti posizioni URL:

► Business

www.ibm.com/software/webservers/commerce/whats_new_support.html
www.ibm.com/software/webservers/commerce/wc_be/support-tools.html

► Professional

www.ibm.com/software/webservers/commerce/whats_new_support.html
www.ibm.com/software/webservers/commerce/wc_pe/support.html

File di log

WebSphere Commerce produce i seguenti file di log:

WASConfig.log

Ubicato nella directory

unità: \WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\logs. In questo file di log vengono descritte le azioni di WebSphere Application Server, quali l'importazione dei bean entità di WebSphere Commerce e la creazione delle origini dati.

createdb.log

Ubicato nella directory

unità: \WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\logs. In questo file di log viene descritta la creazione dello schema di WebSphere Commerce.

WCSconfig.log

Ubicato nella directory *unità*: \WebSphere\CommerceServer\instances.

In questo file di log vengono descritte le operazioni eseguite da Gestore configurazione. E' possibile modificare il livello dei dettagli di questo file mediante le opzioni di menu in Gestore configurazione.

populatedb.log

Ubicato nella directory

unità: \WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\logs. In questo file di log viene descritto l'inserimento dei dati del database creato durante il processo di creazione di un'istanza.

populatedb.nl.log

Ubicato nella directory

unità: \WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\logs. In questo file di log viene descritto l'inserimento dei dati relativi alla lingua nazionale nel database creato durante il processo di creazione di un'istanza.

wcs.log

Ubicato nella directory

unità: \WebSphere\CommerceServer\instances*nome_istanza*\logs. In questo file di log viene descritto l'avvio del server delle applicazioni di WebSphere Commerce.

Risoluzione dei problemi

Problemi di installazione di WebSphere Commerce

Nella seguente sezione vengono descritti gli eventuali problemi che è possibile riscontrare durante l'installazione di WebSphere Commerce 5.4.

- Messaggio di errore di Gestore configurazione per nuovi clienti: *Impossibile creare il database.*

Uno o più servizi DB2 non sono in esecuzione. Le cause possibili sono:

1. Quando è stato installato WebSphere Commerce, la macchina è stata solo scollegata invece di eseguire un riavvio completo.
Riavviare la macchina e ricreare l'istanza di WebSphere Commerce mediante Gestore configurazione.
2. L'installazione del DB2 non è riuscita e non è possibile avviare i servizi. Per installare DB2, procedere come segue:
 - a. Disinstallare DB2 attenendosi alle istruzioni riportare in Appendice C, "Disinstallazione dei componenti di WebSphere Commerce" a pagina 169. Assicurarsi che le directory *unitâ*:\Db2 e *unitâ*:\WebSphere\sql11ib siano eliminate dall'unità su cui si sta eseguendo l'installazione.
 - b. Reinstallare DB2 dal CD di DB2 Universal Database. Per installare DB2, consultare "Installazione di DB2 su una macchina remota" a pagina 9.
 - c. Ricreare il database WebSphere Commerce utilizzando il Gestore configurazione.
- Il programma setup.exe si arresta e viene visualizzato un messaggio "UninstallShield è in esecuzione".
 - Verificare di aver eseguito l'accesso al sistema operativo Windows con un ID utente con autorizzazione di responsabile.

Problemi relativi a WebSphere Application Server

- Impossibile avviare il servizio IBM WS Admin Server; messaggio di errore 10 specifico del servizio:
Una causa comune di questo problema è la presenza dei processi java *stray* non completamente terminati quando il servizio IBM WS Admin Server è stato arrestato. Ricercare ed eliminare tali processi in Task Manager e riavviare il servizio IBM WS Admin Server.
Questo problema può essere anche dovuto a problemi di collegamento del database con il database di magazzino di WebSphere Application Server. Per ulteriori informazioni consultare il file di traccia di WebSphere Application Server nella directory *unitâ*:\WebSphere Application Server\logs. Inoltre, controllare che il file admin.config contenga la riga `com.ibm.ejs.sm.adminServer.dbUrl` corretta e che il driver di JDBC, `db2java.zip` sia ubicato in `com.ibm.ejs.sm.adminserver.classpath`.
Questo problema può essere anche determinato da una riga vuota alla fine del file *unitâ*:\WebSphere\AppServer\bin\admin.config. Eliminare la riga vuota e riavviare il servizio.

Problemi del database

- Le seguenti informazioni descrivono gli eventuali problemi che è possibile riscontrare con DB2 Universal Database e WebSphere Commerce 5.4.
- Se l'installazione di DB2 Universal Database non avviene correttamente (la barra dell'indicatore di avanzamento si blocca al 95% durante

l'installazione), controllare il file db2.log. Se appare Error 106 alla fine del file di log, è necessario uscire dall'installazione e reinstallare DB2 Universal Database dal CD di DB2 Universal Database. Dopo l'installazione di DB2 Universal Database, provare nuovamente l'installazione di WebSphere Commerce dal CD di WebSphere Commerce Professional Edition.

- I servizi del database DB2 non vengono avviati quando si riavvia Windows. Verificare il Visualizzatore eventi di Windows (solitamente in **Start** → **Programmi** → **Strumenti di amministrazione**). Quando è impossibile avviare un servizio DB2 in genere viene generato un prospetto di errore che indica il motivo del problema.

Problemi dell'istanza del database

Le seguenti informazioni descrivono gli eventuali problemi che è possibile riscontrare con l'istanza DB2 Universal Database e WebSphere Commerce 5.4.

- Il server WebSphere Commerce non si avvia dopo che è stata completata la configurazione.

Le cause possibili sono:

1. Il server WebSphere Commerce non può essere collegato al database. Le cause possibili di questa situazione sono:
 - L'ID di collegamento utente al database e la password sono errati o contengono caratteri non validi. Per verificare il collegamento utente al database o la password, eseguire Gestore configurazione. Assicurarsi che l'ID utente del database specificato in Gestore configurazione disponga dell'autorizzazione di responsabile sulla macchina Windows.
 - Il database DB2 per l'istanza di WebSphere Commerce non esiste. Utilizzare Gestore configurazione per creare un nuovo database.
 - Il database DB2 per l'istanza di WebSphere Commerce non è catalogato. Questa condizione può essere stata causata dalla disinstallazione e successiva reinstallazione del DB2. Catalogare l'istanza immettendo il seguente comando in una finestra comandi DB2:

```
db2 catalog db nome_db
```

dove *nome_db* è il nome del database.
 - I servizi DB2 non sono in esecuzione.
2. Il server WebSphere Commerce ha rilevato un database di livello inferiore. Nel file db2.log verrà registrato il seguente messaggio di errore:

Il database non è stato migrato alla versione 5.1 di WebSphere Commerce.

Questo problema si verifica per i clienti di WebSphere Commerce esistenti o per quelli nuovi con database esistenti. Le possibili cause della mancata migrazione del database sono:

- L'ID di collegamento utente al database o la password contengono caratteri non validi. Per correggere questo errore, procedere come segue.
 - a. Modificare l'ID di collegamento e la password in modo tale da disporre dell'autorizzazione di responsabile. Eseguire Gestore configurazione e selezionare **Impostazioni** per correggere l'ID utente e la password sulla pagina Database. Assicurarsi che l'ID di collegamento utente al database specificato in Gestore configurazione disponga dell'autorizzazione di responsabile sulla macchina Windows.
 - b. Avviare il server WebSphere Commerce da Servizi di Windows.
- Il server WebSphere Commerce ha rilevato un errore di comunicazione come indicato nel file di registrazione. Questo errore si verifica per i nuovi clienti di WebSphere Commerce. La causa probabile è una configurazione errata di TCP/IP per la macchina. Configurare TCP/IP all'interno del servizio di Windows Network, quindi eliminare e creare l'istanza di WebSphere Commerce mediante Gestore configurazione.
- Se è stato disinstallato e reinstallato DB2 Universal Database e si tenta di avviare un'istanza creata prima di aver disinstallato DB2 Universal Database, l'istanza apparirà inizialmente come ancora esistente. Nel menu dei servizi tale istanza risulta elencata come in esecuzione, ma in Gestore configurazione come non attiva. E' necessario rimuovere e ricreare questa istanza.

Problemi del server Web

Le seguenti informazioni descrivono gli eventuali problemi che è possibile riscontrare con il server Web e con WebSphere Commerce 5.4.

- IBM HTTP Server non si avvia dopo aver installato WebSphere Application Server
Tentare di avviare IBM HTTP Server in modalità debug. Per effettuare questa operazione, nel prompt dei comandi passare alla directory *unità*: \WebSphere\HTTPServer e immettere Apache.
Se il server non si avvia, viene elencato l'errore che ha causato il problema. Correggere l'errore e tentare di eseguire nuovamente Apache.exe finché il problema non viene risolto.
- IBM HTTP Server non si avvia dopo aver installato WebSphere Application Server.
httpd.conf potrebbe contenere errori di sintassi. Controllare la sintassi del file httpd.conf nel modo seguente:

1. Collegarsi come utente Windows con autorità di responsabile.
2. Da un prompt dei comandi, immettere i seguenti comandi:

```
cd unitâ:\WebSphere\HTTPServer
apache -t
```

- IBM HTTP Server non si avvia dopo aver installato WebSphere Application Server.

Potrebbe mancare una riga nel file `httpd.conf`. Aprire `unitâ:\WebSphere\HTTPServer\conf\httpd.conf`. Eliminare il commento alle seguenti righe o aggiungerle se non esistono:

```
LoadModule ibm_app_server_http_module
unitâ:\WebSphere\AppServer\bin\mod_ibm_app_server_http.dll
```

In alternativa,

```
LoadModule ibm_app_server_http_module
unitâ:\WebSphere\AppServer\bin\mod_ibm_app_server_http.dll
```

e

```
AddModule mod_app_server_http.c
unitâ:\WebSphere\AppServer\bin\mod_ibm_app_server.dll
```

potrebbero essere state scambiate durante l'installazione. Accertarsi che `LoadModule` preceda `AddModule` nel file `httpd.conf`.

Nota: Tutte le righe `LoadModule` riportate sopra sono state formattate solo a scopi di leggibilità. Ciascuna riga che inizia con `LoadModule` o `AddModule` e termina con `mod_ibm_app_server.dll` viene visualizzata su un'unica riga nel file `httpd.conf`.

Problemi di WebSphere Commerce

- Non è possibile accedere al file JSP di WebSphere Commerce .

Verificare che il percorso del file JSP sia corretto.

Assicurarsi che il server WebSphere Commerce sia stato avviato nella Console di gestione di WebSphere Application Server.

- La risposta è lenta.

Verificare il carico di sistema mediante le utilità del sistema operativo.

Verificare i file di log relativi all'accesso al server Web per determinare il carico utenti sul sistema. Per IBM HTTP Server, tali file si trovano nella directory `unitâ:\WebSphere\HTTPServer\logs`.

Abilitare il controllo prestazioni di WebSphere Commerce per identificare i componenti a cui l'utente ha avuto accesso. Questo componente può essere abilitato mediante Gestore configurazione. Consultare "Componenti" a pagina 81 per ulteriori informazioni.

Appendice E. Dove reperire informazioni

Ulteriori informazioni sul sistema WebSphere Commerce e sui relativi componenti sono disponibili da varie di fonti in diversi formati. Le seguenti sezioni indicano le informazioni disponibili e le relative modalità di accesso.

Informazioni su WebSphere Commerce

Di seguito sono elencate le fonti di informazioni su WebSphere Commerce:

- Guida in linea di WebSphere Commerce
- File PDF (Portable document format) di WebSphere Commerce
- Sito Web di WebSphere Commerce

Utilizzo della Guida in linea

Le informazioni in linea di WebSphere Commerce sono la principale fonte di informazioni per eseguire le operazioni di personalizzazione, gestione e riconfigurazione di WebSphere Commerce. Dopo aver installato WebSphere Commerce, è possibile accedere alle informazioni in uno dei seguenti modi:

Nota: Le informazioni in linea di WebSphere Commerce sono disponibili solo se durante il processo di installazione è stata selezionata l'opzione relativa alla documentazione di WebSphere Commerce.

- Selezionare **Start** → **Programmi** → **IBM WebSphere Commerce** → **Documentazione**.
- Aprire il browser e immettere il seguente indirizzo Web:
`http://nome_host/wchelp`

dove *nome_host* è il nome TCP/IP completo della macchina sulla quale è stato installato WebSphere Commerce.

Individuazione della documentazione stampabile

Alcune informazioni in linea sono disponibili anche come file PDF, che è possibile leggere e stampare mediante Adobe® Acrobat® Reader. E' possibile scaricare Acrobat Reader gratuitamente dal seguente indirizzo Web:

`http://www.adobe.com`

Visualizzazione del sito Web di WebSphere Commerce

Le informazioni sul prodotto WebSphere Commerce sono disponibili nel sito Web di WebSphere Commerce:

- Business Edition:
`http://www.ibm.com/software/webservers/commerce/wc_be/lit-tech-general.html`

- Professional Edition:

http://www.ibm.com/software/webservers/commerce/wc_pe/lit-tech-general.html

Una copia di questo manuale e di tutte le relative versioni aggiornate sono disponibili come file PDF nella sezione libreria del sito Web di WebSphere Commerce. Inoltre, sul sito Web potrebbe anche essere disponibile la documentazione nuova e aggiornata.

Informazioni su IBM HTTP Server

Le informazioni su IBM HTTP Server sono disponibili al seguente indirizzo Web:

<http://www.ibm.com/software/webservers/httpservers/>

Questi documenti sono in formato HTML, file PDF o entrambi.

Informazioni su Payment Manager

Ulteriori informazioni su Payment Manager sono disponibili mediante il collegamento alla libreria sul sito Web di Payment Manager:

<http://www.ibm.com/software/webservers/commerce/payment>

La documentazione di Payment Manager è disponibile nelle seguenti ubicazioni:

- Nella directory `\docs\locale` del CD di IBM Payment Manager 3.1.2.
- Nella directory `\docs\locale` dei CD della cassetta di IBM Payment Manager 3.1.2.
- Nel seguente percorso:

```
unità:\WebSphere\AppServer\InstalledApps\PaymentManager.ear\  
PaymentManager.war\locale
```

E' disponibile la seguente documentazione di Payment Manager:

- Il formato PDF di *IBM WebSphere Payment Manager per più piattaforme Guida all'installazione* (paymgrinstall.pdf)
- Il formato PDF di *IBM WebSphere Payment Manager Guida per il responsabile di sistema* (paymgradmin.pdf)
- Il formato PDF di *IBM WebSphere Payment Manager per più piattaforme Guida per il programmatore* (paymgrprog.pdf)
- Il formato PDF di *IBM WebSphere Payment Manager per più piattaforme per Supplemento SET* (paymgrset.pdf)
- Il formato PDF di *IBM WebSphere Payment Manager for Multiplatforms Cassette for VisaNet Supplement* (paymgrvisanet.pdf)
- Il formato PDF di *IBM WebSphere Payment Manager for Multiplatforms for CyberCash Supplement* (paymgrcyber.pdf)

- Il formato PDF di *IBM WebSphere Payment Manager for Multiplatforms for BankServACH Supplement* (paymgrbank.pdf)
- Il file README di Payment Manager, in formato HTML (readme.framework.html)
- Il file README di IBM Cassette for SET, in formato HTML (readme.set.html)
- Il file README di IBM Cassette for VisaNet, in formato HTML (readme.visanet.html)
- Il file README di IBM Cassette for CyberCash, in formato HTML (readme.cybercash.html)
- Il file README di IBM Cassette for BankServACH, in formato HTML (readme.bankservach.html)

Anche la sezione *Secure Electronic Transactions* della guida in linea di WebSphere Commerce contiene informazioni su Payment Manager.

WebSphere Application Server

Le informazioni su WebSphere Application Server sono disponibili nel sito Web di WebSphere Application Server:

<http://www.ibm.com/software/webservers/appserv>

Informazioni su DB2 Universal Database

Le informazioni su DB2 sono disponibili sul sistema dopo aver installato DB2. Per accedervi, selezionare il menu **Start**, quindi **Programmi**, scegliere **DB2 per Windows NT** o **DB2 per Windows 2000** e fare clic su **Centro informazioni**.

Per informazioni più recenti, fare riferimento al file RELEASE.TXT. Questo file è ubicato nella directory in cui è installato il prodotto.

Per un elenco completo della documentazione DB2 e su come visualizzarla o stamparla, fare riferimento al manuale *DB2 Quick Beginnings for Windows*. Ulteriori informazioni su DB2 sono disponibili al seguente indirizzo Web:

<http://www.ibm.com/software/data/db2>

Altre pubblicazioni IBM

E' possibile acquistare copie della maggior parte delle pubblicazioni IBM da un rivenditore autorizzato IBM o dal responsabile commerciale.

Appendice F. Specifiche del programma e ambiente operativo specificato

Questa versione di WebSphere Commerce supporta i seguenti ambienti operativi:

- Windows NT Server 4.0 con Service Pack 6a.
- Windows 2000 Server o Advanced Server

WebSphere Commerce 5.4 include i seguenti componenti:

WebSphere Commerce Server

WebSphere Commerce Server consente di gestire il negozio e le funzioni relative al commercio, nell'ambito della propria soluzione di e-commerce. La funzionalità viene fornita dai seguenti componenti:

- Strumenti (Servizi del negozio, pacchetto Loader, Commerce Accelerator, Console di gestione)
- Sottosistemi (catalogo, membro, negoziazione, ordine)
- Product Advisor
- Runtime di Common server
- Gestione del sistema
- Servizi di messaggistica
- WebSphere Application Server

Servizi del negozio

Servizi del negozio fornisce una posizione centrale per la creazione, la personalizzazione e la gestione di determinate funzioni operative di un negozio.

Pacchetto Loader

Il pacchetto Loader consente il caricamento iniziale delle informazioni sul prodotto mediante file ASCII e XML e gli aggiornamenti incrementali di informazioni parziali o complete. I cataloghi in linea vengono aggiornati con questo strumento.

WebSphere Commerce Accelerator

Una volta creati i dati di negozio e di prodotto, utilizzare WebSphere Commerce Accelerator per gestire il negozio e semplificare le strategie di commercio. WebSphere Commerce Accelerator fornisce un punto di integrazione per tutte le funzionalità di WebSphere Commerce per il funzionamento di un negozio in linea, quali la gestione di un negozio e dei prodotti, il marketing, gli ordini clienti ed il servizio clienti.

Console di gestione di WebSphere Commerce

La Console di gestione consente a un responsabile di sito o a un responsabile di negozio di eseguire attività correlate alla configurazione del sito e del negozio, incluso quanto segue:

- Gestione utenti e gruppi (controllo accessi)
- Controllo delle prestazioni
- Configurazione della messaggistica
- Funzioni IBM WebSphere Payment Manager
- Gestione di Brokat Blaze Rules

I seguenti prodotti sono forniti con WebSphere Commerce 5.4:

IBM DB2 Universal Database 7.1.0.55

DB2 Universal Database è un database relazionale a funzioni complete utilizzato da WebSphere Commerce come deposito delle informazioni sul sito. Il database comprende i dati di categoria e prodotto, i puntatori per gli elementi grafici per le pagine, lo stato dell'ordine, le informazioni sugli indirizzi e molti altri tipi di dati.

DB2 Extenders

DB2 Extenders è un componente facoltativo di DB2 che fornisce funzioni di ricerca aggiuntive per il sito. L'uso di DB2 Text Extender aggiunge la capacità di supportare numerosi tipi di ricerca da parte dei clienti, ad esempio la ricerca per sinonimi, per corrispondenze non esatte, per parole simili oltre alle ricerche booleane o di caratteri speciali.

IBM HTTP Server 1.3.19.1

IBM HTTP Server è un server Web che fornisce funzioni estese di gestione, il supporto per le applicazioni Java, servizi di server proxy e funzioni di sicurezza compreso il supporto per SSL 3, ad esempio l'autenticazione di client e server e la codifica dei dati.

IBM Payment Manager 3.1.2

Payment Manager fornisce ai negozianti elaborazioni di pagamento via Internet in tempo reale mediante una varietà di metodi incluso SET (Secure Electronic Transaction) e il pagamento originato dal venditore.

WebSphere Application Server 4.0.2

WebSphere Application Server è un ambiente di applicazione basato su Java per la creazione, l'applicazione e la gestione delle applicazioni Web Internet e intranet. Questo prodotto include IBM Developer Kit per Windows, Java 2 Technology Edition, v1.3 .

IBM WebSphere Commerce Analyzer 5.4

IBM WebSphere Commerce Analyzer è una nuova funzione di WebSphere Commerce, installata facoltativamente. L'edizione base

specifica di WebSphere Commerce di IBM WebSphere Commerce Analyzer fornisce i prospetti per le prestazioni di controllo campagna e profilo clienti. Non è possibile personalizzare i prospetti. Non è possibile inoltre installare IBM WebSphere Commerce Analyzer senza Brio Broadcast Server.

Brio Broadcast Server

Brio Broadcast Server è un server di elaborazione batch che automatizza l'elaborazione delle interrogazioni e la distribuzione dei prospetti. Sebbene Brio Broadcast Server sia in grado di distribuire grandi quantità di dati a molte persone, nel prodotto sono presenti misure di protezione che consentono ai responsabili di tenere sotto stretto controllo l'accesso al database e di documentare la distribuzione.

IBM SecureWay Directory Server 3.2.1

IBM SecureWay Directory fornisce una directory comune per ridurre i costi elevati associati alle directory specifiche delle applicazioni. IBM SecureWay Directory è un potente server di directory LDAP a piattaforma incrociata altamente scalabile per la protezione e per le soluzioni e-business. La versione di SecureWay rilasciata con WebSphere Commerce è la versione 3.1.1.5, tuttavia, viene adesso fornito il supporto per IBM SecureWay Directory Server 3.2.1, scaricabile da Web.

Segue SilkPreview 1.0

Segue SilkPreview fornisce una raccolta di informazioni per analizzare e restituire i risultati nello sviluppo dell'applicazione.

WebSphere Commerce 5.4 Recommendation Engine powered by LikeMinds

Macromedia LikeMinds distribuisce consigli sul prodotto e promozioni per ogni singolo visitatore Web. Si tratta di un server di personalizzazione basato sul filtraggio collaborativo e su market basket analysis.

WebSphere Commerce 5.4 supporta anche:

- Oracle Database 8.1.7, Enterprise Edition o Standard Edition
- Lotus Domino Web server, 5.0.5, 5.0.6 e 5.0.8
- iPlanet Web Server, Enterprise Edition 4.1.8
- Microsoft IIS 4.0

Informazioni particolari

Queste informazioni sono state sviluppate per i prodotti e i servizi offerti negli Stati Uniti.

E' possibile che negli altri paesi l'IBM non offra i prodotti, i servizi o le funzioni illustrati in questo documento. Consultare il rappresentante IBM locale per informazioni sui prodotti e sui servizi disponibili nel proprio paese. Ogni riferimento relativo a prodotti, programmi o servizi IBM non implica che solo quei prodotti, programmi o servizi IBM possano essere utilizzati. In sostituzione a quelli forniti dall'IBM, possono essere usati prodotti, programmi o servizi funzionalmente equivalenti che non comportino la violazione dei diritti di proprietà intellettuale o di altri diritti dell'IBM. E' comunque responsabilità dell'utente valutare e verificare la possibilità di utilizzare altri programmi e/o prodotti, fatta eccezione per quelli espressamente indicati dall'IBM.

I riferimenti contenuti in questa pubblicazione relativi a prodotti, programmi o servizi IBM non implicano che l'IBM intenda renderli disponibili in tutti i paesi in cui opera. In sostituzione a quelli forniti dall'IBM, possono essere usati prodotti, programmi o servizi funzionalmente equivalenti che non comportino violazione dei diritti di proprietà intellettuale o di altri diritti dell'IBM. E' responsabilità dell'utente valutare e verificare la possibilità di utilizzare altri programmi e/o prodotti, fatta eccezione per quelli espressamente indicati dall'IBM.

L'IBM può avere brevetti o domande di brevetto in corso relativi a quanto trattato nella presente pubblicazione. La fornitura di questa pubblicazione non implica la concessione di alcuna licenza su di essi. Per eventuali domande sulle licenze, scrivere al seguente indirizzo:

Director of Commercial Relations
IBM Europe
Schoenaicher Str. 220
D-7030 Boeblingen
Deutschland

Per richieste di informazioni relative alla licenza riguardanti informazioni double-byte (DBCS), fare richiesta scrivendo a:

IBM World Trade Asia Corporation
Licensing

2-31 Roppongi
3-chome, Minato-ku
Tokyo 106, Japan

Il seguente paragrafo non è valido per il Regno Unito o per tutti i paesi le cui leggi nazionali siano in contrasto con le disposizioni in esso contenute:

L'INTERNATIONAL BUSINESS MACHINES CORPORATION FORNISCE QUESTA PUBBLICAZIONE "NELLO STATO IN CUI SI TROVA", SENZA ALCUNA GARANZIA, ESPlicita O IMPLICITa, IVI INCLUSE EVENTUALI GARANZIE DI COMMERCIALIZZABILITÀ ED IDONEITÀ AD UNO SCOPO PARTICOLARE. Alcuni stati non consentono la rinuncia a garanzie esplicite o implicite in determinate transazioni; quindi la presente dichiarazione potrebbe non essere a voi applicabile.

Questa pubblicazione potrebbe contenere imprecisioni tecniche o errori tipografici. Le informazioni incluse in questo documento vengono modificate su base periodica; tali modifiche verranno incorporate nelle nuove edizioni della pubblicazione. L'IBM si riserva il diritto di apportare miglioramenti e/o modifiche al prodotto o al programma descritto nel manuale in qualsiasi momento e senza preavviso.

Tutti i riferimenti a siti Web non dell'IBM contenuti in questo documento sono forniti solo per consultazione. I materiali disponibili presso i siti Web non fanno parte di questo prodotto e l'utilizzo di questi è a discrezione dell'utente.

Tutti i commenti e i suggerimenti inviati potranno essere utilizzati liberamente dall'IBM e dalla Selfin e diventeranno esclusiva delle stesse.

Coloro che detengono la licenza su questo programma e desiderano avere informazioni su di esso allo scopo di consentire (i) uno scambio di informazioni tra programmi indipendenti ed altri (compreso questo) e (ii) l'uso reciproco di tali informazioni, dovrebbero rivolgersi a:

IBM Canada Ltd.
Office of the Lab Director
8200 Warden Avenue
Markham, Ontario
L6G 1C7
Canada

Tali informazioni possono essere disponibili ma soggette a condizioni appropriate, che includono in certi casi il pagamento di una tassa.

Il programma su licenza descritto in questo manuale e tutto il materiale su licenza ad esso relativo sono forniti dall'IBM nel rispetto delle condizioni previste dalla licenza d'uso.

Tutti i dati relativi alle prestazioni contenuti in questa pubblicazione sono stati determinati in un ambiente controllato. Pertanto, i risultati ottenuti in ambienti operativi diversi possono variare in modo considerevole. Alcune misure potrebbero essere state fatte su sistemi di livello di sviluppo per cui non si garantisce che queste saranno uguali su tutti i sistemi disponibili. Inoltre, alcune misure potrebbero essere state ricavate mediante estrapolazione. I risultati possono quindi variare. Gli utenti di questa pubblicazione devono verificare che i dati siano applicabili al loro specifico ambiente.

Le informazioni relative a prodotti non IBM sono state ottenute dai fornitori di tali prodotti. L'IBM non ha verificato tali prodotti e, pertanto, non può garantirne l'accuratezza delle prestazioni. Eventuali commenti relativi alle prestazioni dei prodotti non IBM devono essere indirizzati ai fornitori di tali prodotti.

Tutte le dichiarazioni riguardanti la futura direzione o le intenzioni della IBM sono soggette a sostituzione o al ritiro senza preavviso, e rappresentano unicamente scopi e obiettivi della IBM stessa.

Queste informazioni hanno solo scopo di pianificazione. Queste informazioni possono essere soggette a variazioni prima che i prodotti descritti siano disponibili.

Questa pubblicazione contiene esempi di dati e prospetti utilizzati quotidianamente nelle operazioni aziendali, pertanto, può contenere nomi di persone, società, marchi e prodotti. Tutti i nomi contenuti nel manuale sono fittizi e ogni riferimento a nomi ed indirizzi reali è puramente casuale.

Le immagini di carte di credito e i nomi di marchi forniti con questo prodotto devono essere utilizzati solo dai venditori autorizzati dalla società fornitrice della carta di credito ad accettare i pagamenti effettuati mediante carta di credito.

Marchi

I seguenti termini sono marchi dell'IBM Corporation:

WebSphere	DB2	DB2 Extenders
DB2 Universal Database	VisualAge	IBM
SecureWay		

Adobe e Adobe Acrobat sono marchi della Adobe Systems Incorporated.

Blaze Advisor è un marchio della Blaze Software, Incorporated.

Notes e Lotus sono marchi della Lotus Development Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Microsoft, IIS, Windows, Windows NT e il logo di Windows sono marchi della Microsoft Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

Netscape è un marchio della Netscape Communications Corporation.

Oracle è un marchio registrato e Oracle8i è un marchio della Oracle Corporation.

Pentium è un marchio della Intel Corporation negli Stati Uniti e/o in altri paesi.

SET e il logo SET sono marchi della SET Secure Electronic Transaction LLC.

JDK, JDBC, Java, HotJava e tutti i marchi e i logo basati su Java sono marchi della Sun Microsystems, Inc.

VeriSign e il logo di VeriSign sono marchi e marchi di servizio o marchi registrati e marchi di servizio della VeriSign, Inc.

UNIX è un marchio di The Open Group.

Linux è un marchio registrato di Linus Torvalds.

Altri nomi di prodotti, società o servizi potrebbero essere marchi o marchi di servizi di altre società.

Indice analitico

A

alias host di porta, aggiunta a
 WebSphere Application
 Server 164

ambiente operativo specificato 185

Apache.exe 179

apertura della Console di gestione di
 WebSphere Application
 Server 164

arresto

- componenti di WebSphere
 - Commerce 153
 - DB2 Universal Database 155
 - IBM HTTP Administrator 155
 - IBM HTTP Server 154
- l'istanza di WebSphere
 - Commerce 67
 - Microsoft IIS 153
 - Payment Manager 156, 159
 - Payment Manager Engine, uso di
 StopIBMPayServer 159
 - Payment Manager Engine, uso di
 WebSphere Application
 Server 160
 - Server WebSphere
 - Commerce 153
 - WebSphere Application
 Server 154

attività di gestione

- aggiornamento di un'istanza di
 WebSphere Commerce 162
- aggiunta di alias host di porta a
 WebSphere Application
 Server 164
- apertura della Console di
 gestione di WebSphere
 Application Server 164
- avvio e arresto dei
 componenti 153
- catalogazione di un database DB2
 remoto 166
- collegamento alla home page di
 IBM HTTP Server 165
- impostazione della password del
 responsabile di IBM HTTP
 Server 165
- modifica della password del file
 di chiavi SSL 165

attività di gestione (*Continua*)

- modifica della password di
 Gestore configurazione 161

autorizzazione di certificazione, per
 certificati SSL 137, 138

autorizzazione di certificazione

- Equifax 137, 139
- autorizzazione di certificazione
 Verisign 137
- autorizzazione di certificazione
 VeriSign 139

avvio

- componenti di WebSphere
 - Commerce 153
 - DB2 Universal Database 155
 - Gestore configurazione 58
 - IBM HTTP Administrator 155
 - IBM HTTP Server 154
- interfaccia utente di Payment
 Manager 158
- l'istanza di WebSphere
 - Commerce 67
 - Oracle 153
 - Payment Manager 156
 - Server WebSphere
 - Commerce 153
 - WebSphere Application
 Server 54, 154

B

Blaze Innovator Runtime ix

Blaze Rules Server ix

browser Web supportati x

C

cassetta BankServACH ix

cassetta CyberCash

- installazione 43

cassetta SET

- installazione 43

cassetta VisaNet ix

Cassette for CyberCash ix

catalogazione di un database DB2
 remoto 166

certificato sicuro, richiesta 138

Classe dominio Payment
 Manager 45

Client Macromedia LikeMinds ix

collegamento alla home page di IBM
 HTTP Server 165

comando nslookup IP 118

comando StopIBMPayServer

- Payment Manager 159

Commerce Accelerator ix

concetti sulla codifica per SSL 137

configurazione

- avvio e arresto dei
 componenti 153
- istanze di WebSphere
 - Commerce 57
- modifica della password di
 Gestore configurazione 161
- operazioni per Payment Manager
 - remoto 45
 - opzioni aziendali 115, 129
 - Server Web iPlanet 14
 - WebSphere Commerce 47

Console di gestione ix

convenzioni utilizzate in questo
 manuale vii

createdb.log 175

creazione di più istanze di

- Commerce 117

creazione di un file di chiavi di
 produzione sicure 138

D

database

- DB2 Universal Database x
- installazione 9
- Oracle x

database, remoto

- catalogazione dei database 50
- collegamento a database 51
- completamento dell'installazione
 di DB2 49
- creazione del database WAS 51
- DB2 Universal Database 9
- nomi servizio per DB2 50
- numeri porta per DB2 50

DB2 Extenders

- percorso di installazione
 predefinito viii

DB2 Universal Database x

- avvio e arresto 155
- cancellazione dei database 170
- catalogazione dei messaggi 50
- catalogazione di un database
 remoto 166

DB2 Universal Database (*Continua*)
 collegamento a database remoti 51
 completamento dell'installazione remota di DB2 49
 componenti del server 9
 creazione del database WAS 51
 database remoto, catalogazione 50
 elenco dei database 170
 eliminazione dei database 170
 Errore 106 177
 errore di installazione 177
 home page 183
 ID di collegamento dell'utente del database e password non corretti 178
 impossibile avviare i servizi 177
 impossibile creare database durante l'installazione 176
 individuazione dei problemi 177
 individuazione dei problemi dell'istanza 178
 informazioni in linea 183
 installazione 9
 installazione mediante l'installazione tipica di WebSphere Commerce 20, 21
 installazione mediante l'opzione personalizzata 23, 26, 29
 installazione remota 9
 nodo database in Gestore configurazione 60
 nomi servizio db2cdb2inst1 e db2idb2inst1 50
 numeri di porta utilizzati xx
 numeri porta per DB2 remoto 50
 per Payment Manager 38
 percorso di installazione predefinito viii
 sospensione dell'installazione 177
 Direttore catalogo ix
 disinstallazione
 cancellazione dei database DB2 170
 componenti di WebSphere Commerce 169
 Payment Manager 172
 rimozione del database WAS 171
 DNS (Domain Name Server) 117
 Domino Web Server ix

E

elenco dei database DB2 170
 eliminazione dei database DB2 170
 errore di servizio IBM WS Admin Server 177

F

file dei servizi, per la configurazione remota di DB2 50
 file di chiavi, ricezione e impostazione per la produzione 139
 file di chiavi, verifica per la produzione 140
 file di chiavi di produzione, creazione per HTTP Server 138
 file di chiavi di produzione, impostazione come file corrente 139
 file di chiavi di produzione, ricezione per HTTP Server 139
 file di chiavi di produzione, verifica per HTTP Server 140
 file di chiavi di produzione sicuro, creazione per HTTP Server 138
 file di chiavi di produzione sicuro, impostazione come file corrente per HTTP Server 139
 file di chiavi di produzione sicuro, ricezione per HTTP Server 139
 file di chiavi di produzione sicuro, verifica per HTTP Server 140
 file di log
 createdb.log 175
 db2.log 179
 file wasdb2.log 34, 35
 nodo Sistema log in Gestore configurazione 83
 populatedb.log 175
 populatedbnl.log 175
 utilizzato nell'individuazione dei problemi di WebSphere Commerce 175
 WASConfig.log 175
 wcs.log 175
 wcsconfig.log 175
 wssetup.log 34, 35
 file PaymentServlet.properties 45
 file PMRealm.jar 45
 file README vii
 file wasdb2.log 34, 35
 file wcsprealm.jar 45
 file wssetup.log 34, 35

G

Gestione utente della licenza in Gestore configurazione 85
 Gestore configurazione
 avvio 58
 creazione di istanze 57
 Gestione utente della licenza 85
 modifica della password di Gestore configurazione 161
 modifica delle impostazioni di configurazione 162
 nodo Asta 66, 82
 nodo cache 83
 nodo Commerce Accelerator 82
 nodo Componenti 81
 nodo Configura servizi del negozio 84
 nodo database 60, 68
 nodo istanza 59, 71
 nodo Messaggistica 65, 74
 nodo Payment Manager 64, 72
 nodo Programma di gestione della sessione 75
 nodo Proprietà dell'istanza 68
 nodo Registrazioni 82
 nodo server Web 62, 70
 nodo Sistema log 64, 83
 nodo Sottosistema membro 73
 nodo Trasporti 84
 nodo WebSphere 63, 69

H

home page di IBM HTTP Server, collegamento 165
 httpd.conf 179

I

IBM Developer's Kit, Java Technology Edition
 installazione mediante l'installazione tipica di WebSphere Commerce 20, 21
 percorso di installazione predefinito viii
 requisiti per Payment Manager 38
 IBM HTTP Administrator, avvio e arresto 155
 IBM HTTP Server ix
 abilitazione di SSL 137
 avvio e arresto 154
 collegamento alla home page 165
 considerazioni per più istanze 118, 119

- IBM HTTP Server (*Continua*)
 - home page 182
 - impossibile avviare 179
 - impostazione della password del responsabile 165
 - installazione 13
 - installazione mediante l'installazione tipica di WebSphere Commerce 20, 21
 - installazione mediante l'opzione personalizzata 23, 26, 32
 - modifica della password del file di chiavi SSL 165
 - numeri di porta utilizzati xx
 - percorso di installazione predefinito viii
- ID utente e password
 - Gestore configurazione 58
 - ID di collegamento dell'utente del database e password non corretti 178
 - ID utente di Gestore configurazione xxii
 - ID utente di IBM HTTP Server xxii
 - ID utente Windows xxi
 - ruolo del responsabile di Payment Manager xxiii
- ID utente Windows 7
- impossibile accedere a JSP 180
- impostazione della password del responsabile di IBM HTTP Server 165
- impostazione di un file di produzione sicuro come file corrente 139
- impostazioni di configurazione, modifica 162
- indirizzo IP, per più istanze 117
- individuazione dei problemi 175
- informazioni
 - convenzioni utilizzate in questo manuale vii
 - documentazione stampabile 181
 - home page di DB2 Universal Database 183
 - home page di IBM HTTP Server 182
 - home page di Payment Manager 182
 - home page di WebSphere Application Server 183
 - home page di WebSphere Commerce 181
- informazioni (*Continua*)
 - informazioni su DB2 Universal Database 183
 - panoramica del manuale vii
 - percorsi di installazione predefiniti viii
 - README vii
 - Readme di Payment Manager 40
 - Sito Commerce Web vii
 - Sito Web di Microsoft 4
 - Sito Web di WebSphere Commerce 1
 - ultime modifiche vii
 - utilizzo della guida in linea di WebSphere Commerce 181
 - WebSphere Commerce 181
- informazioni su stampa 181
- installazione
 - adattatore LAN 3
 - avvio e arresto dei componenti 153
 - completamento, per Server Web iPlanet 90, 103
 - componenti del server DB2 9
 - componenti di WebSphere Commerce 19
 - conoscenze richieste 3
 - database utente 9
 - file di log di WebSphere Commerce per l'individuazione dei problemi 175
 - ID utente Windows 7
 - impossibile avviare il server Web 179
 - impossibile creare database 176
 - installazione della cassetta 43
 - installazione della cassetta CyberCash 43
 - installazione della cassetta SET 43
 - installazione personalizzata 21, 22
 - installazione remota di DB2, completamento 49
 - installazione tipica 20, 21
 - Lotus Notes 7
 - Operazioni per l'installazione di Payment Manager 41
 - operazioni preliminari all'installazione 3
 - Payment Manager 37
 - Prerequisiti hardware 3
 - prerequisiti software 4
 - problemi del database 177
- installazione (*Continua*)
 - problemi dell'istanza del database 178
 - problemi di installazione di WebSphere Commerce 176
 - problemi di WebSphere Application Server 177
 - protocollo TCPIP 3
 - requisiti della memoria 3
 - requisiti vari 6
 - server Web 13
 - Server Web iPlanet 14
 - sostituzione del percorso di installazione predefinito 21, 24, 27, 29, 32
 - spazio di paginazione 3
 - spazio su disco 3
 - verifica e risoluzione dei problemi 34
 - Windows NT Server Versione 4.0 5
- Internet Connection Secure Server 139
- Internet Explorer x
- iPlanet Web Server, Enterprise Edition 4.1.8 ix
- istanza, aggiornamento di WebSphere Commerce 162
- istanza, WebSphere Commerce
 - avvio di più 119
 - avvio di WebSphere Application Server 54
 - avvio e arresto 153
 - creazione di più 117
 - creazione di più istanze di Commerce 117
- IBM HTTP Server, considerazioni per la creazione di più 118, 119
- individuazione dei problemi 180
- operazioni per la creazione di più 118
- requisiti della memoria per la creazione di più 118
- requisiti preliminari per la creazione di più 117
- istanza DB2
 - individuazione dei problemi 178
- istanza di WebSphere Commerce
 - avvio e arresto 67
 - creazione
 - avvio di più 119
 - considerazioni su IBM HTTP Server 118, 119

- istanza di WebSphere Commerce
 - (*Continua*)
 - creazione (*Continua*)
 - più istanze mediante nomi host virtuali 118
 - requisiti della memoria 118
 - creazione e aggiornamento 57
 - nodo Asta in Gestore configurazione 66, 82
 - nodo cache in Gestore configurazione 83
 - nodo Commerce Accelerator in Gestore configurazione 82
 - nodo Componenti in Gestore configurazione 81
 - nodo Configura servizi del negozio in Gestore configurazione 84
 - nodo database in Gestore configurazione 60, 68
 - nodo Gestione utente della licenza in Gestore configurazione 85
 - nodo istanza in Gestore Configurazione 59, 71
 - nodo Messaggistica in Gestore configurazione 65, 74
 - nodo Payment Manager in Gestore configurazione 64, 72
 - nodo Programma di gestione della sessione in Gestore configurazione 75
 - nodo Proprietà dell'istanza in Gestore configurazione 68
 - nodo Registrazioni in Gestore configurazione 82
 - nodo server Web in Gestore configurazione 62, 70
 - nodo Sistema log in Gestore configurazione 64, 83
 - nodo Sottosistema membro in Gestore configurazione 73
 - nodo Trasporti in Gestore configurazione 84
 - nodo WebSphere in Gestore configurazione 63, 69
 - operazioni preliminari alla configurazione 49
 - wizard di creazione 59
 - Istanza di WebSphere Commerce aggiornamento 162
 - istanze di WebSphere Commerce multiple
 - avvio mediante nomi host virtuali 119
 - istanze di WebSphere Commerce multiple (*Continua*)
 - considerazioni su IBM HTTP Server 118, 119
 - creazione 117
 - operazioni per la creazione mediante l'uso di host virtuali 118
 - requisiti della memoria 118
 - requisiti preliminari per gli host virtuali 117
 - uso di nomi host virtuali 117
- J**
- JDBC
 - driver per Payment Manager 42
- L**
- LDAP (Lightweight Directory Access Protocol)
 - numeri di porta utilizzati xx
 - Lotus Notes 7
- M**
- messaggio di errore 10 specifico del servizio 177
 - Microsoft IIS ix
 - modifica della password del file di chiavi SSL 165
 - modifica della password di Gestore configurazione 161
- N**
- Netscape Communicator x
 - Netscape Navigator x
 - nodo Asta in Gestore configurazione 66, 82
 - nodo cache in Gestore configurazione 83
 - nodo Commerce Accelerator in Gestore configurazione 82
 - nodo Componenti in Gestore configurazione 81
 - nodo Configura servizi del negozio in Gestore configurazione 84
 - nodo database in Gestore configurazione 60, 68
 - nodo istanza in Gestore Configurazione 59, 71
 - nodo Messaggistica in Gestore configurazione 65, 74
 - nodo Payment Manager in Gestore configurazione 64, 72
 - nodo Programma di gestione della sessione in Gestore configurazione 75
- O**
- opzioni di configurazione aggiuntive 129
 - opzioni di configurazione avanzate 115
 - Oracle x
 - avvio e arresto 153
 - installazione mediante l'opzione personalizzata 21, 23, 25, 29, 31
 - numeri di porta utilizzati xx per Payment Manager 38
- P**
- panoramica del manuale vii
 - panoramica sulla sicurezza per SSL 137
 - Payment Manager
 - arresto 159
 - arresto di Payment Manager Engine 159
 - arresto di Payment Manager Engine mediante WebSphere Application Server 160
 - avvio dell'interfaccia utente di Payment Manager 158
 - avvio e arresto 156
 - comando StopIBMPayServer 159

- Payment Manager (*Continua*)
 - configurazione di Payment Manager remoto 45
 - disinstallazione 172
 - driver JDBC 42
 - file
 - PaymentServlet.properties 45
 - file PMRealm.jar 45
 - file wcspmrealm.jar 45
 - home page 182
 - installazione della cassetta 43
 - installazione della cassetta CyberCash 43
 - installazione della cassetta SET 43
 - installazione e
 - configurazione 37
 - nodo in Gestore
 - configurazione 64, 72
 - numeri di porta utilizzati xx
 - operazioni per l'installazione 41
 - operazioni successive
 - all'installazione 43
 - prima dell'installazione 40
 - proprietà RealmClass 45
 - proprietà WCSHostName 45
 - proprietà WCSWebPath 45
 - PSDefaultRealm 45
 - requisiti hardware 37
 - requisiti preliminari
 - all'installazione 37
 - requisiti software 38
 - ruolo del responsabile xxiii
 - WCSRealm 45
 - percorsi di installazione
 - predefiniti viii
 - percorso di installazione (impostazioni predefinite) viii
 - populatedb.log 175
 - populatedbml.log 175
 - prefazione del manuale vii
 - preinstallazione
 - adattatore LAN 3
 - conoscenze richieste 3
 - ID utente Windows 7
 - Lotus Notes 7
 - Payment Manager 37, 40
 - per più istanze mediante nomi host virtuali 117
 - prima di installare i componenti di WebSphere Commerce 19
 - protocollo TCPIP 3
 - requisiti 3
 - requisiti della memoria 3
 - requisiti hardware 3
 - preinstallazione (*Continua*)
 - requisiti hardware per Payment Manager 37
 - requisiti software 4
 - requisiti software per Payment Manager 38
 - requisiti vari 6
 - spazio di paginazione 3
 - spazio su disco 3
 - Windows NT Server Versione 4.0 5
 - Product Advisor ix
 - numeri di porta utilizzati xx
 - programma di utilità Key Management 139
 - proprietà RealmClass 45
 - proprietà WCSHostName 45
 - proprietà WCSWebPath 45
 - PSDefaultRealm 45
- R**
- reinstallazione di WebSphere Commerce e relativi componenti 172
 - requisiti
 - adattatore LAN 3
 - avvio di WebSphere Application Server, prima di creare l'istanza 54
 - conoscenze 3
 - hardware 3
 - ID utente di Gestore
 - configurazione xxii
 - ID utente di IBM HTTP Server xxii
 - ID utente Windows xxi, 7
 - Lotus Notes 7
 - memoria 3
 - prima della configurazione dell'istanza 49
 - prima di installare i componenti di WebSphere Commerce 19
 - protocollo TCPIP 3
 - requisiti vari 6
 - ruolo del responsabile di Payment Manager xxiii
 - software 4
 - spazio di paginazione 3
 - spazio su disco 3
 - Windows NT Server Versione 4.0 5
 - requisiti della memoria 3
 - requisiti di spazio paginazione 3
 - requisiti di spazio su disco 3
 - requisiti vari preliminari
 - all'installazione 6
 - requisito del monitor della grafica 3
 - requisito del protocollo TCPIP 3
 - requisito dell'adattatore LAN 3
 - requisito ID utente di Gestore
 - configurazione xxii
 - requisito ID utente di IBM HTTP Server xxii
 - requisito ID utente Windows xxii
 - ricezione di un file di chiavi di produzione sicuro 139
 - richiesta di un certificato sicuro 138
 - risoluzione dei problemi
 - file di log di WebSphere Commerce 175
 - Gestore configurazione 176
 - ID di collegamento dell'utente del database e password non corretti 178
 - impossibile accedere a JSP 180
 - installazione di WebSphere Commerce 176
 - l'installazione 34
 - problemi del database 177
 - problemi dell'istanza del database 178
 - problemi di WebSphere Application Server 177
 - problemi di WebSphere Commerce 180
 - risposta WebSphere Commerce lenta 180
 - server Web 179
 - risposta lenta 180
 - ruolo del responsabile di Payment Manager xxiii
- S**
- server Web
 - Domino Web Server ix
 - IBM HTTP Server ix
 - individuazione dei problemi 179
 - installazione 13
 - iPlanet Web Server, Enterprise Edition 4.1.8 ix
 - Microsoft IIS ix
 - server Web Domino
 - installazione mediante l'opzione personalizzata 21, 23, 26, 32
 - server Web iPlanet
 - avvio e arresto 153
 - completamento dell'installazione 90, 103

- server Web iPlanet (*Continua*)
 - installazione e configurazione 14
 - installazione mediante l'opzione personalizzata 21, 23, 26, 32
 - Service Pack 6a 5
 - SET ix
 - Sezione VirtualHost nel file httpd.conf 119
 - Sito Commerce Web vii
 - sostituzione del percorso di installazione predefinito 21, 24, 27, 29, 32
 - specifiche del programma 185
 - SSL (Secure Sockets Layer)
 - abilitazione per IBM HTTP Server 137
 - abilitazione su IBM HTTP Server
 - concetti sulla codifica 137
 - creazione di un file di chiavi di produzione sicure 138
 - impostazione del file di chiavi di produzione sicuro come file corrente 139
 - panoramica sulla sicurezza 137
 - programma di utilità Key Management 139
 - ricezione di un file di chiavi di produzione sicuro 139
 - richiesta di un certificato sicuro 138
 - verifica del file di chiavi di produzione sicuro 140
 - modifica della password del file di chiavi 165
- U**
- ultime modifiche vii
- V**
- verifica dell'installazione 34
 - verifica di un file di chiavi di produzione sicuro 140
- W**
- WASConfig.log 175
 - wcs.log 175
 - wcsconfig.log 175
 - WCSRealm 45
 - WebSphere Application Server
 - aggiunta di alias host di porta 164
 - apertura della Console di gestione 164
 - avvio e arresto 154
 - WebSphere Application Server (*Continua*)
 - Console di gestione, avvio e arresto dell'istanza di WebSphere Commerce 67
 - creazione del database WAS 51
 - home page 183
 - individuazione dei problemi 177
 - installazione mediante l'installazione tipica di WebSphere Commerce 20, 21
 - installazione per Payment Manager 40
 - messaggio di errore 10 specifico del servizio 177
 - nodo Messaggistica in Gestore configurazione 65, 74
 - nodo WebSphere in Gestore configurazione 63
 - numeri di porta utilizzati xx
 - percorso di installazione predefinito viii
 - requisiti per Payment Manager 38
 - rimozione del database WAS 171
 - WebSphere Commerce
 - attività di gestione 161
 - avvio e arresto 153
 - avvio e arresto dei componenti 153
 - configurazione 47
 - creazione e aggiornamento di istanze 57
 - disinstallazione dei componenti 169
 - fonti di informazioni 181
 - home page 181
 - impossibile avviare il server Web 179
 - individuazione dei problemi 180
 - individuazione della documentazione stampabile 181
 - installazione di componenti 19
 - installazione mediante l'opzione personalizzata 21, 23, 25, 29, 31
 - installazione mediante l'opzione tipica 20, 21
 - numeri di porta utilizzati xx
 - operazioni preliminari alla configurazione 49
 - opzioni di configurazione, aggiuntive 129
 - WebSphere Commerce (*Continua*)
 - opzioni di configurazione, avanzate 115
 - percorso di installazione predefinito viii
 - prodotti inclusi ix
 - reinstallazione 172
 - risposta lenta 180
 - specifiche del programma e ambiente operativo specificato 185
 - utilizzo della guida in linea 181
 - Windows NT Server Versione 4.0 5

IBM

